Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1923 — Roma — Martedì, 6 marzo — Numero 54

Abbonamenti.

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno . . . . L.	65	36	30
All'estero (Paesi dell'Unione postale) . . . »	120	80	50

Un numero separato di 16 pagine o meno: in Roma, *cent. 30*; nel Regno, *cent. 35* — Arretrato: in Roma, *cent. 50*; nel Regno, *cent. 60*; all'Estero, *cent. 90*.

Se il giornale si compone di oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni.

Annunzi giudiziari . . . . . . L. 0.60 } per ogni linea di colonna e
Altri avvisi . . . . » 0.80 } spazio di linea

Le pagine destinate per le inserzioni, agli effetti del computo delle linee e degli spazi di linea, si considerano sempre divise in quattro colonne verticali.

Gli originali degli avvisi debbono essere redatti su *carta da bollo da Lire DUE* ed accompagnati da un *deposito preventivo in ragione di Lire SESSANTA (L. 60) per ogni pagina di manoscritto.*

Le richieste per le inserzioni debbono essere dirette esclusivamente alla Amministrazione della Gazzetta ufficiale *presso il Ministero dell'interno.*

All'importo di ciascun vaglia postale ordinario e telegrafico, si aggiunga sempre la tassa di bollo di centesimi cinque e dieci prescritta dall'art. 48, lettera a) della tariffa (allegato A) *del testo unico approvato con decreto-legge Luogotenenziale n. 135, del 1918, e dal successivo decreto-legge Luogotenenziale n. 1134.*

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI.

INSERZIONI.

LEGGI E DECRETI

Regio decreto 27 ottobre 1922, n. 1866, riguardante la resa del conto riassuntivo alla Corte dei conti delle speciali gestioni fuori bilancio per tessuti di « cotone e manufatti di lana ».

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 22 gennaio 1920, n. 135, concernente disposizioni sull'obbligo della presentazione dei rendiconti per le gestioni fuori bilancio di carattere straordinario;

Considerato che per le speciali gestioni, tessuti cotone e manufatti di lana, il Ministero per l'Industria ed il Commercio ha solamente provveduto alla distribuzione delle predette merci fornite per il tramite del Ministero della guerra;

Considerato che col 1° settembre 1919 il servizio stesso venne affidato al Commissariato per gli approvvigionamenti ed i consumi alimentari, Ufficio tecnico;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro, di concerto con quello per l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Entro il 31 dicembre 1922 il Ministro per l'Industria e Commercio presenterà alla Corte dei Conti il conto riassuntivo delle speciali gestioni tessuti cotone e manufatti di lana a tutto il 31 agosto 1919, in uno a tutti i documenti giustificativi.

Art. 2.

A corredo del rendiconto tessuti di cotone saranno trasmessi:

a) le partecipazioni del Ministero della guerra per i tessuti forniti su richiesta del Ministero dell'Industria;

b) i tronchi dei bollettari delle fatture di cessione;

c) gli estratti conti correnti con la Banca d'Italia presso cui sono stati effettuati i versamenti delle somme riscosse ed i pagamenti disposti;

d) i duplicati delle quietanze per i pagamenti eseguiti;

e) i documenti giustificativi delle spese di personale e generali.

Art. 3.

A corredo del rendiconto dei manufatti di lana saranno trasmessi:

a) Le fatture dell'Opificio Militare Laniero di Biella relative ai manufatti forniti;

b) i tronchi dei bollettari delle fatture di cessione;

c) gli estratti del conto corrente con la Banca d'Italia presso cui sono stati effettuati i versamenti delle somme riscosse ed i pagamenti disposti;

d) i duplicati delle quietanze dei pagamenti eseguiti;

e) i documenti giustificativi delle spese di personale e generali.

Art. 4.

La riscossione dei crediti che risultassero ancora vigenti alla data della presentazione del conto riassuntivo di cui all'articolo 1 sarà curata dal Ministero dell'industria che presenterà ulteriori rendiconti annuali alla Corte dei Conti fino al termine dello stralcio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 27 ottobre 1922.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA - PARATORE - TEOFILO ROSSI.

Visto, il guardasigilli: OVIGLIO.

Regio decreto 27 ottobre 1922, n. 1864, riguardante la resa del conto riassuntivo alla Corte dei conti della gestione fuori bilancio per « carta ».

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 22 gennaio 1920, n. 135, concernente disposizioni sull'obbligo della presentazione dei rendiconti per la gestione fuori bilancio di carattere straordinario;

Visto il Decreto luogotenenziale 15 luglio 1917, numero 1182 che istituisce la Commissione centrale della carta;

Visto il Decreto ministeriale 1 agosto 1917 che istituisce, fra l'altro, un contributo di esportazione per la carta esportata, e fissa la misura del contributo per le vendite delle carte fine e finissime;

Visto il Decreto ministeriale 28 settembre 1917 che determina la misura del contributo dovuto dalle cartiere per la carta prodotta, esclusa quella da giornale;

Visto il Decreto luogotenenziale 28 agosto 1918, numero 1112, concernente norme pel riordinamento del servizio di approvvigionamento della carta da giornali;

Visto il Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1920, numero 15 che modifica la misura dei contributi dovuti dalle cartiere;

Visto il R. decreto 20 gennaio 1921, n. 33, che sopprime, a decorrere dal 1° gennaio 1921, i contributi dovuti dalle cartiere in esecuzione dei predetti decreti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per il Tesoro, di concerto con quello per l'Industria ed il Commercio:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Entro il 31 dicembre 1922 il Ministero per l'Industria ed il Commercio presenterà alla Corte dei Conti il conto riassuntivo della speciale gestione della carta, in uno a tutti i documenti giustificativi.

Art. 2.

A corredo del rendiconto carta saranno trasmessi:

a) le deliberazioni della Commissione centrale carta che determinano le quote di rimborso per la carta giornali fornita;

b) le fatture presentate dalle cartiere fornitrici carta giornali;

c) le denunzie di produzione e vendita delle cartiere e gli accertamenti fatti d'ufficio dal Ministero;

d) gli estratti conti correnti con la Banca d'Italia presso cui sono stati effettuati i versamenti delle somme riscosse ed i pagamenti disposti;

e) i duplicati delle quietanze per i pagamenti eseguiti;

f) i documenti giustificativi delle spese di personale e generali.

Art. 3.

I crediti che risultassero vigenti alla data della presentazione del rendiconto, saranno riscossi a cura del Ministero per l'Industria ed il Commercio che presenterà a fine di ogni esercizio finanziario alla Corte dei Conti uno speciale rendiconto, e ciò sino al termine dello stralcio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del si-

gillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 27 ottobre 1922.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA - PARATORE - TEOFILO ROSSI.

Visto, il guardasigilli: OVIGLIO.

Regio decreto 25 gennaio 1923, n. 407, riguardante la sistemazione delle bande musicali militari e la eliminazione del personale esuberante.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato con R. decreto 14 febbraio 1895, n. 70, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 13 maggio 1902, per la nomina dei capi musica nel R. esercito;

Visto il R. decreto 3 agosto 1908, n. 572;

Vista la legge 19 luglio 1909, n. 506;

Visto il R. decreto-legge sullo stato dei sottufficiali 16 ottobre 1919, n. 1986, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 3 giugno 1920, n. 710;

Visto il R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12;

In virtù dei pieni poteri conferiti al Governo del Re con la legge 3 dicembre 1922, n. 1601;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per gli affari della guerra, di concerto con quelli delle finanze e della istruzione pubblica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le musiche militari, ad eccezione di quella dell'arma dei carabinieri reali e di quella della brigata granatieri, sono soppresse. E' soppresso l'Ufficio consulente per le bande militari presso l'Accademia di Santa Cecilia, istituito con R. decreto 3 agosto 1908, n. 572.

Art. 2.

Sono istituite nove musiche presidiarie che saranno assegnate in ragione di una per Corpo d'armata, escluso il Corpo d'armata di Roma, al quale è assegnata la musica della Brigata granatieri.

Art. 3.

L'organico delle predette musiche, ad eccezione della musica dell'arma dei carabinieri Reali, è quello previsto dalla istruzione per la costituzione ed il servizio delle bande dei reggimenti di fanteria di linea, approvata con decreto Ministeriale in data 23 dicembre 1908.

Art. 4.

È data facoltà al Ministro della guerra di emanare le disposizioni relative alla scelta del personale bandistico occorrente per la costituzione delle musiche previste dai precedenti articoli 1 e 2 e di stabilire altresì le norme riguardanti la dipendenza amministrativa delle musiche stesse, il loro funzionamento, nonchè tutto quanto ha tratto alla speciale uniforme, alle nomine a maestro direttore di banda, a vice capo-banda, a sottufficiale e musicante effettivo.

Art. 5.

Nei reggimenti di fanteria di linea e dei granatieri è altresì soppressa la carica di sottufficiale tamburino.

Disposizioni transitorie

Art. 6.

I dieci maestri direttori di banda occorrenti per la costituzione delle nuove musiche, saranno scelti fra gli attuali maestri direttori di banda, che ne facciano domanda entro un mese dalla pubblicazione del presente decreto, mediante apposito concorso le cui modalità saranno stabilite a cura del Ministro della guerra.

I maestri direttori di banda esuberanti all'organico sopra stabilito e che comunque non siano risultati idonei nello speciale concorso di cui al capoverso precedente, saranno eliminati dal servizio attivo permanente in base alle norme che verranno all'uopo emanate.

Art. 7.

Gli attuali sottufficiali vice capo-banda e sottufficiali musicanti che non siano reimpiegati nelle musiche militari, nonchè i sottufficiali tamburini possono concorrere all'impiego civile alle stesse condizioni stabilite per gli altri sottufficiali, ancorchè abbiano oltrepassato il 14° anno di servizio, ma non compiuto il 15°, purchè ne facciano domanda entro un mese dalla pubblicazione del presente decreto.

Gli altri sottufficiali vice capo-banda, sottufficiali musicanti e sottufficiali tamburini, che ne facciano domanda, potranno essere destinati a cariche speciali nell'interno o fuori del corpo per le quali siano giudicati idonei.

Art. 8.

Gli attuali caporali e caporali maggiori musicanti che non siano reimpiegati nelle musiche militari, qualora ne facciano domanda e siano giudicati dalle competenti Commissioni d'avanzamento in possesso di tutti i requisiti prescritti, potranno essere promossi sergenti nei reparti attivi quando vi siano posti vacanti in organico per seguire la carriera di sottufficiale.

Art. 9

Gli attuali sottufficiali vice capo-banda, sottufficiali musicanti e sottufficiali tamburini che non fruiscano

delle disposizioni di cui all'art. 7 del presente decreto e che abbiano compiuto 15 anni di servizio utile senza aver raggiunto i 20 anni prescritti per il diritto al collocamento a riposo per anzianità di servizio, qualora chiedano di essere congedati, godranno del trattamento di pensione stabilito dall'art. 23 del R. decreto-legge 16 ottobre 1919, n. 1986, quale fu modificato dal successivo R. decreto-legge 7 marzo 1920, n. 351.

Art. 10.

I caporali e caporali maggiori musicanti che cessino dal servizio in virtù del presente decreto e che, avendo compiuto il numero di anni di servizio di cui al precedente art. 9, non fruiscano delle disposizioni contenute nell'art. 8, avranno diritto ad una pensione uguale ad altrettanti ventesimi del minimo della pensione di riposo assegnata al loro grado, secondo la tabella di cui al seguente articolo, quanti sono gli anni di servizio prestato.

Art. 11.

Gli attuali caporali e caporali maggiori musicanti, non reimpiegati nelle musiche militari, che contino 20 anni di servizio e non fruiscano delle disposizioni del precedente art. 8 saranno collocati a riposo e liquideranno la pensione nella seguente misura:

Denominazione dei gradi.

Caporali maggiori e caporali, minimo a 20 anni di servizio L. 1080.

Aumento per ogni anno di servizio L. 24.

Massimo a 35 anni di servizio L. 1440.

Art. 12.

Ai caporali e caporali maggiori musicanti che non abbiano compiuto 15 anni di servizio utile per il conseguimento della pensione ai sensi del precedente articolo 10 e che non siano reimpiegati nelle musiche militari e che non fruiscano delle disposizioni di cui all'art. 8 sarà concessa una indennità, per una volta tanto, di L. 1000 aumentata di tante volte L. 200, quanti sono gli anni di servizio effettivamente prestati oltre il compimento dei 3 anni di servizio. Per gli ammogliati l'ammontare complessivo di detta indennità sarà aumentata di un terzo.

Art. 13.

Gli attuali caporali e caporali maggiori che cessino dalla qualità di musicanti per effetto del presente decreto, liquideranno, oltre le indennità relative alle rafferme triennali già maturate, tanti trentaseiesimi dell'indennità relativa alla rafferma triennale, a cui fossero vincolati, quanti sono i mesi compiuti col vincolo della rafferma stessa ancorchè rimangano alle armi. Ai sottufficiali vice capo-banda, sottufficiali musicanti o sottufficiali tamburini, i quali cessino da tale loro qualità provengano dai raffermati con premio ed abbiano maturate ai sensi degli articoli 5 e 10 della legge 19 luglio 1909, n. 506, indennità di rafferma o quote di indennità di rafferma, saranno liquidate le somme loro dovute per tale titolo, ancorchè rimangono alle armi.

Art. 14.

I caporali e caporali maggiori musicanti che, senza interruzione di servizio, siano reimpiegati nelle musiche militari, saranno, se giudicati idonei, ammessi alla rafferma con decorrenza normale, anche con effetto retroattivo, al termine della rafferma o della ferma precedente.

Art. 15.

I caporali maggiori e caporali musicanti, i quali dopo essere stati inviati in congedo ed avere fruito delle disposizioni di cui al precedente art. 12, ottengano la riammissione in servizio in un corpo dell'esercito, dovranno, mediante ritenuta sui propri stipendi od assegni, nella misura del quinto, restituire all'erario la somma riscossa a titolo di indennità. Essi, qualora abbiano liquidata la pensione di cui agli articoli 10 e 11 riceveranno stipendi o assegni commisurati alla differenza tra la detta pensione e lo stipendio o assegni spettanti al proprio grado.

Art. 16.

Con decreto del Ministro delle finanze saranno introdotte nel bilancio della guerra le variazioni occorrenti per l'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 gennaio 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.
DIAZ.
DE STEFANI.
GENTILE.

Visto, il guardasigilli: OVIGLIO.

NORME per l'applicazione del R. decreto 25 gennaio 1923, n. 407 relativo alla soppressione delle musiche militari ed alla eliminazione del personale esuberante.

I. — L'organico delle musiche presidiarie di Corpo d'Armata, il quale, giusta l'art. 3 del R. decreto 25 gennaio 1923, n. 407, è quello previsto dalla « istruzione per la costituzione e il servizio delle bande dei reggimenti di fanteria di linea » approvata con decreto ministeriale del 23 dicembre 1908, è il seguente:

1 Maestro Direttore di banda;
1 sottufficiale vice-capobanda;
1 sergente maggiore o sergente musicante;
8 caporali maggiori musicanti;
10 caporali musicanti;

20 allievi musicanti (volontari ordinari o di leva);
6 aspiranti allievi musicanti (volontari ordinari o di leva).

II. — La scelta del personale (sottufficiali e truppa) occorrente per la costituzione delle bande è devoluta ai Comandi di Corpo d'Armata. Questi avranno cura di tener presenti le seguenti norme:

a) per la costituzione delle nuove bande si dovrà dare la preferenza, nella scelta del personale, a quei musicanti effettivi attualmente in servizio e presenti presso i dipendenti reggimenti, che non abbiano cessato da tale qualità, domandino di rimanere in servizio e siano riconosciuti idonei dal competente Consiglio di Amministrazione del reggimento presso il quale verranno costituite le nuove bande, come appresso è indicato;

b) la banda della Brigata Granatieri, che l'art. 1 del decreto espressamente conserva, sarà tuttavia ricostituita nei suoi componenti (sottufficiali e truppa), dando la preferenza ai musicanti attualmente in servizio presso la Brigata stessa, presenti ai reggimenti e che non abbiano cessato da tale loro qualità, i quali, entro un mese dalla pubblicazione del citato decreto, domandino di rimanere in servizio e siano riconosciuti idonei dal Consiglio d'Amministrazione del I Granatieri.

I posti che rimanessero scoperti negli organici delle varie musiche (compresa quella della Brigata Granatieri) saranno messi a concorso con le norme di cui agli art. 2, 3 e 4 del capitolo III della citata « istruzione per la costituzione e il servizio delle bande dei reggimenti di fanteria di linea », fra tutti i musicanti attualmente in licenza che ne facciano domanda.

Per l'attuazione delle disposizioni contenute nel precedente capoverso i Comandi di Corpo d'Armata, ciascuno nella propria giurisdizione, designeranno il Comando di reggimento di fanteria di linea presso il quale dovrà aver luogo il concorso di cui trattasi, nonchè i maestri direttori di banda che dovranno far parte delle speciali commissioni di cui agli art. 2, 3 e 4 del capitolo III dell'istruzione avanti citata;

c) per la immediata costituzione delle musiche, per quanto ha tratto ai 20 allievi musicanti ed ai 6 aspiranti allievi, i Comandi di Corpo d'Armata provvederanno a scegliere tale personale fra i militari di professione musicante presenti presso i dipendenti Corpi o Servizi. Per l'avvenire si provvederà mediante apposita richiesta ai Distretti militari, secondo quanto è detto all'art. 7 del cap. III della ripetuta istruzione;

d) le musiche, ad eccezione di quella della Brigata Granatieri, che dipenderà dal 1° Reggimento Granatieri, saranno amministrate dai rispettivi reggimenti di fanteria designati per la attuazione delle norme di cui sopra;

e) l'uniforme dei musicanti sarà la seguente:

1° Musica della Brigata Granatieri: maestro direttore di banda, sottufficiali, musicanti effettivi ed allievi musicanti, indosseranno la speciale uniforme dei granatieri prescritta per i gradi corrispondenti in tale corpo; sul fregio del berretto, anzichè portare il numero del reggimento, applicheranno una crocetta in oro; sulle maniche della giubba applicheranno lo speciale distintivo « Lira Musicale » che sarà: ricamata in argento per il maestro direttore di banda e per i sottufficiali e musicanti effettivi, e di lana nera per gli allievi e gli aspiranti allievi musicanti;

2° Musiche presidiarie di Corpo d'Armata: maestro direttore di banda, sottufficiali, musicanti effettivi e allievi musicanti indosseranno l'uniforme prescritta per i gradi corrispondenti nei reggimenti di fanteria di linea, cogli speciali distintivi dianzi prescritti pel copricapo e le maniche della musica della Brigata Granatieri. Sul bavero della giubba applicheranno le mostrine in uso per gli allievi di fanteria di linea delle scuole allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali.

L'armamento dei musicanti è il seguente:

Marescialli, vice-capobanda: sciabola per marescialli di fanteria;

Sottufficiali musicanti: sciabola da sottufficiale di fanteria;

Caporali maggiori, caporali, allievi e aspiranti allievi musicanti: sciabola da fanteria.

I musicanti avranno inoltre in distribuzione la speciale borsa.

f) per l'avvenire le nomine a vice-capobanda e a sottufficiale e musicante effettivo saranno egualmente devolute ai Comandi di Corpo d'Armata, i quali, per quanto riguarda le modalità di scelta, si atterranno alle norme contenute nella ripetuta istruzione;

g) il Ministero si riserva di modificare opportunamente la « istruzione per la costituzione e il servizio delle bande dei reggimenti di fanteria di linea » approvata con decreto ministeriale 23 dicembre 1908, intendendosi sin d'ora abrogata ogni altra disposizione che contrasti con quelle contenute nella presente circolare.

III. — In applicazione delle disposizioni contenute nell'articolo 6 del R. decreto 25 gennaio 1923, questo Ministero dispone:

1° Gli aspiranti ai posti di maestro direttore di banda nelle nuove musiche militari (compresa quella della Brigata Granatieri), dovranno, entro un mese dalla pubblicazione del decreto citato, rivolgere a questo Ministero (Stato Maggiore Centrale) apposita domanda in carta da bollo da L. 2, alla quale il concorrente dovrà unire i seguenti documenti:

a) una partitura per banda che potrà essere: un lavoro di composizione originale o di trascrizione, allegando per ogni lavoro la riduzione per pianoforte;

b) tutti gli altri documenti di cui gli aspiranti fossero in possesso, atti a comprovare la loro cultura generale e la loro perizia artistica (diplomi, attestati di studi e simili).

I documenti di cui alle precedenti lett. a) e b) dovranno essere chiusi in busta suggellata.

Si avverte pertanto che saranno esclusi dal concorso quegli aspiranti, i quali, mediante contrassegno sul lavoro o in qualunque altro modo, possano comunque dare adito a riconoscimento.

A cura del Presidente della Commissione di cui al successivo n. 2° i documenti di cui alla lett. a) saranno contrassegnati da un motto speciale da tenersi assolutamente segreto.

2° L'esame dei documenti di cui al precedente n. 1° verrà affidato ad apposita commissione che sarà nominata con decreto ministeriale e così composta:

1 colonnello, presidente;

un professore di composizione del R. Conservatorio di Napoli;

1 professore di strumentazione per banda, del R. Liceo di S. Cecilia in Roma;

il maestro direttore di banda della musica dei RR. CC.;

1 capitano, segretario, senza voto.

IV. — Compiuto l'esame dei documenti, la Commissione esaminatrice riassumerà in adatti prospetti i risultati del concorso, ed indi redigerà apposita relazione al Ministro, nella quale saranno anche indicati, per ordine di merito, gli aspiranti riconosciuti idonei. La votazione sarà fatta assegnando ad ogni lavoro un punto di merito da 0 a 20; parimenti un punto da 0 a 20 sarà dato al candidato per i titoli di merito che egli avrà prodotti; quest'ultimo punto farà media con quello assegnato al lavoro.

Dell'esito finale del concorso il Ministero darà avviso personale ai candidati.

V. — Nell'assegnazione, alle varie sedi, dei maestri direttori di banda il Ministero terrà conto possibilmente del desiderio espresso dai maestri stessi, dando in ogni caso la preferenza in ordine di graduatoria.

VI. — Per quanto riguarda la dipendenza disciplinare ed amministrativa, il maestro direttore di banda dipenderà dal Comandante del Reggimento presso il quale si è costituita la musica.

Le musiche, compresa quella della Brigata Granatieri, per

quanto riguarda l'impiego dipenderanno dai rispettivi Comandi di Corpo d'Armata.

VII. — I lavori presentati dai candidati riusciti idonei al concorso passeranno in proprietà esclusiva del Ministero della guerra. Quelli dei concorrenti non dichiarati idonei saranno invece restituiti agli interessati.

VIII. — Tanto i maestri direttori di banda concorrenti, quanto quelli non risultati idonei al concorso, continueranno a rimanere nell'attuale posizione di licenza, in attesa delle ulteriori disposizioni che il Ministero si riserva di emanare per la loro definitiva eliminazione dal servizio attivo permanente.

I sottufficiali contemplati dall'art. 7 del decreto, i quali aspirano all'impiego civile, dovranno, entro un mese dalla pubblicazione del decreto stesso, inoltrarne domanda al Ministero con le stesse norme stabilite per gli altri sottufficiali.

Anche detti sottufficiali, per aspirare all'impiego civile, devono aver compiuto almeno 12 anni di servizio; ma la loro domanda potrà aver corso ancorchè abbiano superato il 14° anno di servizio, ma non compiuto il 16°.

IX. — I sottufficiali contemplati nel secondo comma del citato art. 7 potranno essere destinati a cariche speciali nell'interno del corpo, limitatamente al Corpo stesso cui appartengono e quando vi siano cariche vacanti ed i sottufficiali medesimi abbiano la voluta attitudine, da accertarsi dalla Commissione di avanzamento.

Le relative domande devono essere inoltrate al Comandante del Corpo.

Quelli che aspirano a cariche speciali fuori corpo devono farne domanda al Comandante del Corpo d'Armata nel cui territorio si trova la carica chiesta, in base al n. 16 del regolamento sullo stato dei sottufficiali. Anche per questi sottufficiali l'attitudine alla carica domandata dovrà essere accertata dalla Commissione di avanzamento del Corpo cui appartengono.

X. — Per la promozione a sergente nei reparti attivi, dei caporali e caporali maggiori musicanti contemplati dall'art. 8 del decreto, valgono le seguenti norme:

Le promozioni, che devono aver luogo nel corpo stesso cui sono effettivi i graduati di cui trattasi, in relazione alle vacanze di sottufficiali che vi si verificano, sono subordinate alla condizione di avere la piena attitudine a servire nei reparti attivi ed all'accertamento della loro idoneità, previo l'apposito esperimento prescritto dall'art. 2 del R. D. Legge 16 ottobre 1919, numero 1986, quale fu modificato con l'altro decreto-legge 10 febbraio 1921, n. 125.

Per l'esperimento e le promozioni si seguiranno le norme stabilite dalla circolare N. 582 del G. M. 1922.

Gli ammogliati non potranno essere promossi sergenti se non contino almeno 10 anni di servizio.

In tal caso saranno considerati in soprannumero all'aliquota normale di coloro che possono essere autorizzati a contrarre matrimonio.

XI. — L'indennità di cui all'art. 12 del decreto sarà liquidata e pagata dai Corpi, ai quali gli aventi diritto appartengono, imputando la relativa spesa sul capitolo che il Ministero si riserva di indicare con apposita circolare.

XII. — I sottufficiali e militari di truppa già appartenenti alle soppresse musiche reggimentali, i quali cessino comunque dalla qualità di musicanti perchè non reimpiegati nelle musiche presidiarie ed abbiano acquistato diritto ad indennità di rafferma o a quota d'indennità di rafferma, per liquidare le somme loro dovute per tale titolo, a mente dell'art. 13 del R. decreto 25 gennaio 1923, dovranno farne domanda al Ministero per mezzo del Corpo a cui erano effettivi.

Questo darà sollecitamente corso alle domande nei modi consueti, unendovi i documenti prescritti a senso delle disposizioni di cui ai paragrafi 585 e segg. della Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, tenendo presente che dalla copia dei rispettivi fogli matricolari dovrà risultare, mediante apposita variazione, la cessazione dalla qualità di musicante (a seconda dei casi per congedamento, nomina ad altra carica speciale, nomina a sottufficiale nei reparti attivi, ecc.).

XIII. — I caporali e caporali maggiori già appartenenti alle soppresse musiche reggimentali, i quali siano reimpiegati nelle musiche presidiarie senza interruzione di servizio (sia perchè rimasti presenti al corpo, sia perchè in licenza in attesa di congedo), potranno, a mente dell'art. 14 del decreto, essere ammessi alla rafferma con decorrenza normale, anche con effetto retroattivo, al termine della rafferma o della ferma precedente.

All'uopo essi dovranno farne domanda al Ministero (se trattasi di rafferma triennale) o al corpo (se trattasi di rafferma annuale), seguendo le norme di cui ai paragrafi 533 e segg. della succitata istruzione complementare.

XIV. — Dal giorno dell'entrata in vigore del decreto 25 gennaio 1923 cesserà senz'altro l'applicazione della circolare 20 giugno 1920, n. 8175 (Direzione Generale Servizi L. A.) diretta ai Comandi di Corpo d'Armata e relativa agli assegni dei musicanti inviati in licenza.

Roma, 17 febbraio 1923.

Il Ministero
A. DIAZ.

Regio decreto 18 febbraio 1923, n. 419, riguardante il limite delle sovrimposte provinciali e comunali sui terreni e sui fabbricati per l'anno 1923.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù della delegazione dei poteri conferiti al Governo con la legge 3 dicembre 1922, n. 1601;

Visti gli articoli 309 e 310 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per le finanze di concerto col Ministro dell'interno:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Con effetto dal 1° gennaio 1923, la sovraimposta sui terreni e sui fabbricati, in eccedenza al limite normale stabilito dall'art. 309, 2° comma, della legge comunale e provinciale, non potrà dai Comuni e dalle Provincie applicarsi in misura superiore a quella da essi complessivamente deliberata nel 1922, per l'anno stesso, fatta eccezione per le sovraimposte delegate a garanzia dei mutui che siano stati accordati dalla Cassa depositi e prestiti con deliberazioni di concessione di data anteriore a quella di pubblicazione del presente decreto.

I ruoli delle sovraimposte che non siano contenute nella anzidetta misura, non possono essere resi esecutivi. Qualora i ruoli stessi già siano in riscossione,

saranno legalmente acquisite ai Comuni ed alle Provincie le sovraimposte in essi comprese soltanto fino al limite indicato dal comma precedente.

In via eccezionale, quando sia riconosciuta la necessità di far fronte a spese obbligatorie inderogabili e urgenti, alle quali non si possa provvedere con altri mezzi di bilancio e con riduzione di stanziamenti, potranno i Comuni e le Provincie essere autorizzati ad applicare e riscuotere sovraimposte eccedenti l'anzidetto limite, con decreto Reale promosso dal Ministro delle finanze, sentita la Giunta provinciale amministrativa se trattasi del Comune e previo il parere del Consiglio di Stato se trattasi della Provincia.

Art. 2.

Nulla è innovato alla competenza della V sezione del Consiglio di Stato giusta gli articoli 310 e 313 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, per le eccedenze di sovraimposta non superiori al limite stabilito dall'articolo precedente.

Non è ammesso ricorso alla predetta V sezione sia da parte dei contribuenti sia da parte del Comune e della Provincia contro il decreto Reale di cui al 3° comma dell'articolo stesso e contro il provvedimento che dichiara non potersi promuovere il R. decreto di autorizzazione della eccedenza.

Art. 3.

Le disposizioni di cui ai precedenti articoli sono estese, con effetto dal 1° gennaio 1924, ai territori annessi al Regno in virtù delle leggi 26 settembre 1920, n. 1322, e 19 dicembre 1920, n. 1778.

Art. 4.

Il Ministro delle finanze è autorizzato a dettare le norme per l'applicazione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 febbraio 1923.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DE STEFANI.

Visto, il guardasigilli: OVIGLIO.

Regio decreto 28 gennaio 1923, n. 387, che proroga fino al 31 marzo 1923 il termine fissato dall'art. 8 del R. decreto-legge 16 novembre 1922, n. 1459, per l'emanazione del nuovo ordinamento del Commissariato per i servizi della marina mercantile.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 3 dicembre 1922, n. 1601;

Visto il Nostro decreto 16 novembre 1922, n. 1459;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro per la marina, sentito il commissario per i servizi della marina mercantile, di concerto cogli altri ministri interessati;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine stabilito dall'art. 8 del Nostro decreto 16 novembre 1922, n. 1459, è prorogato al 31 marzo 1923.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 gennaio 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — T. DI REVEL — CARNAZZA — DE CAPITANI — DE STEFANI.

Visto, il guardasigilli: OVIGLIO.

Scioglimento di Consiglio comunale.

Relazione di S. E. il Ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re in udienza del 21 dicembre 1922 sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Biancavilla in provincia di Catania.

SIRE,

A causa dei dissensi esistenti nei partiti locali, nelle elezioni generali del 1920 l'attuale maggioranza consigliare del comune di Biancavilla potè avere il sopravvento sulle altre liste non ostante ottenesse scarsissimo numero di suffragi. La deficiente tutela, e, spesso, lo sgoverno degli interessi dell'Ente ad opera di un'amministrazione che non rispecchiava la volontà della maggioranza della popolazione, finì per provocare un vivo movimento di reazione, che ha recentemente culminato nell'occupazione violenta della sede municipale.

Un'inchiesta eseguita subito dopo l'avvenuta reintegrazione della amministrazione ha accertato gravi irregolarità nel funzionamento di quella civica azienda.

Dall'aprile 1921 non è stato sostituito il Sindaco dimissionario; il Consiglio comunale non si è mai riunito regolarmente per le sessioni ordinarie ed ha sempre spiegato scarsissima attività; gli uffici comunali trovansi in deplorevole abbandono; la situazione finanziaria è grave; le tasse comunali non vengono applicate; il dazio ha una gestione irregolare e viene riscosso in base a tariffe non approvate; mentre illegittimi sopradazi vengono riscossi per la spesa della festa patronale; rilevanti lavori sono stati eseguiti senza apprestare i mezzi per farvi fronte.

Sebbene — come si è accennato — l'amministrazione sia stata reintegrata dal Prefetto, la situazione locale nei riguardi dell'ordine pubblico, a causa dell'avversione della popolazione alla maggioranza consigliare, si mantiene così grave, da far temere che la convocazione del Consiglio potrebbe esser causa di conflitti, con imprevedibili conseguenze.

Prevalenti motivi di ordine pubblico richiedono perciò lo scioglimento del Consiglio comunale e la conseguente nomina di un regio commissario, ed a ciò provvede l'unito schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della M. V.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Biancavilla in provincia di Catania è sciolto.

Art. 2.

Il signor Trombetta cav. uff. Francesco è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 21 dicembre 1922.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ritenuto che il signor Arturo De Lorenzi, nato a Genova l'11 agosto 1895 da Emilio e da Adriana Carli, trovasi in via di riacquistare, a norma dell'articolo 9, n. 3, della legge 13 giugno 1912, n. 555, la cittadinanza italiana da lui perduta ai sensi dell'art. 8, n. 1, della legge suddetta;

Ritenuto che gravi ragioni consigliano di inibire al predetto signor Arturo De Lorenzi il riacquisto della cittadinanza italiana;

Veduto il parere in data 17 gennaio 1923, del Consiglio di Stato (sezione 1ª), le cui considerazioni s'intendono riportate nel presente decreto;

Veduto l'art. 9 della legge summenzionata e l'art. 7 del relativo regolamento, approvato con R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

DECRETA:

È inibito al predetto sig. Arturo De Lorenzi il riacquisto della cittadinanza italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 15 febbraio 1923.

Per il Ministro
FINZI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

2° avviso.

Giusta l'art. 6 del regolamento 8 giugno 1913, n. 700 concernente il servizio dei buoni del tesoro quinquennali nominativi;

SI NOTIFICA

che il buono nominativo del tesoro 5 % quinquennale n. 564, di L. 2500, di 3ª emissione intestato ad Ottonelli Angelo minore sotto la patria podestà del padre Ottinelli Antonio, doveva invece intestarsi ad Ottonelli Placido Angelo, minore sotto la patria potestà del padre Ottonelli Angelo Antonio, e ciò in base alla attestazione giurata innanzi la R. pretura di Como, 2° mandamento il giorno 22 febbraio 1923.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sia presentata opposizione a questa Direzione generale, si procederà al rimborso del riferito buono perchè scaduto, nelle mani del sig. Ottonelli Placido Angelo di Angelo Antonio, ora maggiorenne.

Roma, 3 marzo 1923.

Per il direttore generale
CIRILLO.

MINISTERO PER L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE
del Credito, della Cooperazione e delle Assicurazioni private

Corso medio dei cambi
del giorno 3 marzo 1923
(Art. 39 del Codice di commercio)

	Media		Media
Parigi	126 29	Dinari	—
Londra	98 03	Corone jugoslave	—
Svizzera	390 47	Belgio	111 50
Spagna	325 50	Olanda	—
Berlino	0 0925	Pesos oro	—
Vienna	0 03	Pesos carta	—
Praga	61 95	New York	20 87
Oro	402 69		

Media dei consolidati negoziati a contanti

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	*Note*
3.50 % netto (1906)	76 37	—
3.50 % netto (1902)	—	—
3 % lordo	—	—
5 % netto	86 16	—

CONCORSI

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Visto il decreto Ministeriale 26 novembre 1922, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 9 dicembre 1922, con la quale fu bandito il concorso per titoli e per esami alla cattedra di meccanica, macchine e disegno relativo presso la R. scuola industriale di Palermo;

Visto il decreto Ministeriale 20 gennaio 1923, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* n. 29 del 5 febbraio 1923, con il quale fu prorogato al 9 aprile 1923, il concorso predetto;

Sulla proposta dell'ispettore generale per l'insegnamento industriale;

DECRETA:

Articolo unico.

Il numero 5 del primo capoverso dell'art. 3 del decreto Ministeriale 26 novembre 1922, con il quale fu bandito il concorso per titoli e per esami alla cattedra di meccanica, macchine e disegno relativo, presso la R. scuola industriale di Palermo, è così modificato:

« 5°. Diploma originale o copia autentica di laurea di ingegnere ».

Roma, 28 febbraio 1923.

Per il Ministro
GRONCHI.

INSERZIONI

Servizi automobilistici lecchesi

Società anonima

Capitale L. 300.000

SEDE IN LECCO

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il 26 marzo 1923, alle ore 21, presso la sede sociale in Lecco.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci.
2. Bilancio al 31 dicembre 1922.
3. Nomina di tre amministratori scadenti e rieleggibili.
4. Nomina del Collegio sindacale e determinazione del suo emolumento.

Il deposito delle azioni deve effettuarsi presso la cassa sociale cinque giorni liberi prima dell'assemblea.

L'eventuale seconda convocazione è fissata per il giorno 3 aprile 1923 stesso luogo ed ora.

Lecco, 3 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9169 — A pagamento.

Società anonima

ING. V. TEDESCHI e COMP.

Capitale L. 20.000.000

Sede in Torino

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di lunedì 26 marzo 1923, alle ore 10, in Torino, presso la Società promotrice industria nazionale, via Monte di Pietà n. 26, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e del Collegio sindacale.
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Nomina di consiglieri.
4. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti e determinazione della retribuzione ai sindaci effettivi per il 1923.

Per partecipare all'assemblea i signori azionisti possessori di azioni al portatore dovranno depositare i loro titoli presso la Banca commerciale italiana, sedi di Torino, di Milano, di Genova o di Roma entro il 20 marzo p. v. a norma dell'art. 20 dello statuto sociale.

I signori titolari di azioni nominative, ai quali verrà spedito l'avviso a domicilio, potranno intervenire senz'altro.

L'eventuale seconda convocazione, in caso andasse deserta la prima, s'intende sin da ora fissata per le ore 10 del giorno successivo e cioè 27 marzo p. v. negli stessi locali.

Torino, 2 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9171 — A pagamento.

Società « Lapisligneus » A. Vimercati

Accomandita per azioni

Capitale versato L. 150.000

Sede in Milano

corso Venezia n. 14

Avviso di convocazione assemblea ordinaria

Gli azionisti della Società « Lapisligneus » A. Vimercati sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 27 marzo alle ore 18 presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del gerente.
2. Relazione del Consiglio di vigilanza.
3. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Nomina del Consiglio di vigilanza.
5. Eventuali.

Nel caso che l'assemblea andasse deserta, essa si intende già nuovamente convocata per il successivo giorno 28, nella stessa sede e alla stessa ora, col medesimo ordine del giorno.

Il gerente.

9174 — A pagamento.

Acciaieria e ferriera del Caleotto

Castello S/Lecco

Società anonima

Capitale sociale L. 2.540.500 interamente versato

I signori azionisti della Società anonima acciaieria e ferriera del Caleotto, sono invitati all'assemblea generale ordinaria, presso la sede sociale, lunedì 26 marzo 1923, alle ore 15, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
   Relazione dei sindaci e del Consiglio e deliberazioni relative.
2. Nomina di quattro consiglieri, di tre sindaci effettivi e due supplenti.
3. Retribuzione ai sindaci.

L'eventuale seconda convocazione avrà luogo il 5 aprile alla medesima ora.

Castello S/Lecco, 2 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9175 — A pagamento

LAMINATOIO DI ARLENICO

LECCO

Società anonima

Capitale sociale L. 1,312,200 inter. vers.

I signori azionisti della società anonima Laminatoio di Arlenico sono invitati all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo presso la sede amministrativa, lunedì 26 marzo 1923, alle ore 10, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
   Relazione dei sindaci e del Consiglio e deliberazioni relative.
2. Nomina di tre consiglieri, di tre sindaci effettivi e due supplenti.
3. Retribuzione ai sindaci.

L'eventuale seconda convocazione avrà luogo il 5 aprile all medesima ora.

Il deposito delle azioni deve essere fatto tre giorni prima dell'assemblea presso la Cassa sociale.

Lecco, 1° marzo 1923.

Il Consiglio di amministrazione

9176 — A pagamento.

S. P. E.

Società Anonima fra proprietari titolari di esercizi per le fabbricazione di pani e pasticceria da caffè ed acque gazose

Capitale sociale L. 180.000 - interamente versato

SEDE IN TORINO

Via Gaudenzio Ferrari n. 3 - Casa propria

I signori azionisti sono convocati all'assemblea generale straordinaria e ordinaria nella sede della Società via Gaudenzio Fer-

rari n. 3, alle ore 15, del giorno di venerdì 30 marzo 1923, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Proposta di modificazione all'art. 22 dello statuto sociale.

Parte ordinaria:

1. Lettura ed approvazione del verbale dell'assemblea del 4 aprile 1922.
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
3. Relazione dei sindaci.
4. Approvazione del bilancio esercizio 1922.
5. Dividendo utili.
6. Elezioni di 3 membri del Consiglio d'amministrazione, 3 sindaci effettivi 2 supplenti.

Qualora per difetto d'intervento di un sesto dei soci che rappresentino almeno un quarto del capitale l'assemblea non fosse valida, la seconda convocazione avrà luogo il 6 aprile seguente e le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero dei soci e la parte di capitale rappresentato (art. 14 dello statuto sociale).

Torino, 2 marzo 1923.

Il Consiglio di amministrazione.

9177 — A pagamento.

Società anonima servizi pubblici a trazione meccanica

DRONERO - PRAZZO - ACCEGLIO

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 24 marzo 1923, alle ore 11, in Dronero, nella sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Nomina dei sindaci e determinazione del loro emolumento.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà essere fatto entro il giorno 19 marzo 1923, presso la sede sociale o presso la Società elettrica Negri, via Brignole Deferrari n. 14, Genova.

Occorrendo una seconda convocazione, questa rimane fissata pel giorno 7 aprile 1923, nello stesso luogo ed ora, restando validi i depositi effettuati per l'assemblea di prima convocazione.

Dronero, 2 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9190 — A pagamento

Fabbrica automobili Giovanni Ceirano

Società anonima

Sede in Torino

Capitale L. 4.000.000

Convocazione di assemblea ordinaria degli azionisti

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 24 marzo 1923, alle ore 10, nella sede sociale in Torino, corso Lecce, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 1922.
2. Bilancio al 31 dicembre 1922 e provvedimenti relativi.
3. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti e determinazione del loro emolumento.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti titolari di certificati nominativi o che abbiano depositato azioni al portatore entro il giorno 18 marzo 1923 presso la sede sociale.

Qualora per mancanza del numero legale occorresse una seconda convocazione, i signori azionisti sono convocati sin d'ora per le ore 11, dello stesso giorno 24 marzo 1923 in seconda adunanza e questa sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Torino, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9195 — A pagamento.

Fabbrica Maglierie Martinengo-Tazzini

Società anonima

Capitale L. 2.704.000 interamente versato

Sede in Milano

via A. Ponti n. 15

AVVISO DI CONVOCAZIONE

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in prima convocazione per il giorno 29 marzo 1923, alle ore 14, presso lo studio del rag. Grisi, Corso Romana n. 3, Milano, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci.
2. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922 ed assegnazione utili.
3. Determinazione della retribuzione ai sindaci effettivi per l'anno 1923.
4. Nomina dei tre amministratori signori Paolo Martinengo, ing. I. Regondi e G. Martinengo, uscenti per compiuto quadriennio e rieleggibili.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Per intervenire all'assemblea i possessori di azioni al portatore dovranno depositarle non più tardi del giorno 23 marzo corrente presso

la sede sociale, via A. Ponti, 15, Milano

o il Credito Italiano, sede di Milano.

Per i possessori di azioni nominative non v'è necessità del deposito.

La eventuale seconda convocazione è fissata pel 30 marzo 1923 stessa ora e luogo.

Milano, 3 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9198 — A pagamento.

"FERROBETON"

SOCIETA' ANONIMA ITALIANA

SEDE IN ROMA

Capitale Lit. 3.000.000 - Versato Lit. 1.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 23 marzo 1923, alle ore 15 nella sede della Società in Roma, via Gaeta n. 2 E, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci.
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e determinazione dell'emolumento relativo.
4. Eventuali.

Occorrendo una seconda convocazione questa viene stabilita, fin da ora, pel giorno 31 marzo 1923 alle ore 15, nello stesso luogo e con lo stesso ordine del giorno.

Il deposito delle azioni per l'intervento all'assemblea dovrà essere effettuato entro e non oltre il 18 marzo 1923 presso la Cassa sociale o presso la Banca Unione di Milano, il Credito Italiano sedi di Milano e Roma, e la Banca commerciale italiana sedi di Milano e Roma.

Roma, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9203 — A pagamento.

Società lombarda per imprese fondiare

Anonima

Capitale sociale L. 2.228.300

SEDE IN MILANO

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 23 marzo 1923, alle ore 11,30, in Milano, nel

locali del Credito Italiano, piazza Cordusio n. 2, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e sua approvazione.
4. Nomina di consiglieri d'amministrazione.
5. Nomina del Collegio sindacale e determinazione dell'emolumento.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea (titoli al portatore o certificati rappresentativi di azioni nominative) dovrà essere fatto entro il 17 marzo 1923 presso le sedi del Credito Italiano in Milano, Genova e Roma.

Qualora l'assemblea di prima convocazione non dovesse aver luogo per mancanza di numero legale. l'assemblea di seconda convocazione resta fin d'ora fissata, senza altro avviso, per il giorno susseguente 24 marzo 1923, stessa ora e località, e col medesimo ordine del giorno.

9199 — A pagamento.

Società anonima già Giannoni e Candiani

PER LA LAVORAZIONE DEI METALLI

IN LIQUIDAZIONE

SEDE IN MILANO (Musocco)

Capitale L. 3.500.000 versato

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 28 marzo 1923, alle ore 14, nei locali della Società generale commissionaria in Milano via Victor Hugo, 3, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei liquidatori.
2. Relazione dei sindaci
3. Bilancio chiuso al 31 dicembre 1922 e delibere relative.
4. Emolumento ai sindaci per l'anno 1922.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Per intervenire all'assemblea le azioni al portatore dovranno essere depositate alla cassa sociale in Musocco entro il giorno 22 marzo 1923.

Nell'eventualità di una seconda convocazione l'assemblea avrà luogo il giorno 6 aprile 1923, alla medesima ora e sede.

Milano, 3 marzo 1923.

I liquidatori
prof. Giuseppe Cotta Ramusino.
rag. Arturo Milla.
Riccardo Martinenghi.

9202 — A pagamento.

Società anonima
Tessiture Egidio e Pio Gavazzi

SEDE IN MILANO
Via Meravigli, 14

Capitale L. 2.400.000 — Versato 3/10

Avviso di convocazione
di assemblea ordinaria e straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno di lunedì 26 marzo, alle ore 10,30, presso la sede sociale in Milano, via Meravigli, 14, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e presentazione del bilancio 1922.
2. Relazione dei sindaci.
3. Discussione ed approvazione del bilancio.
4. Eventuali

Parte straordinaria:

1. Messa in liquidazione della Società e nomina dei liquidatori.
2. Eventuali.

Milano, 1° marzo 1923.

Il presidente
del Consiglio d'amministrazione
dott. Simone Gavazzi.

9204 — A pagamento.

SOCIETÀ ANONIMA

Tintoria Egidio e Pio Gavazzi

Sede in MILANO - via Meravigli n. 14

Capitale L. 600,000 - Versato 3/10

Avviso di convocazione
di assemblea ordinaria e straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno di lunedì 26 marzo, alle ore 11, presso la sede sociale in Milano, via Meravigli n. 14, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e presentazione del bilancio 1922.
2. Relazione dei sindaci.
3. Discussione e approvazione del bilancio
4. Eventuali.

Parte straordinaria:

1. Messa in liquidazione della Società e nomina dei liquidatori.
2. Eventuali.

Milano, 1° marzo 1923.

Il presidente
del Consiglio d'amministrazione
dott. Giulio Gavazzi.

9205 — A pagamento.

I soci della Cooperativa di consumo fra gli impiegati, operai e pensionati della Banca d'Italia, sono convocati in assemblea generale ordinaria il 28 marzo, nei locali della sede della Banca, alle ore 17 in prima convocazione, e alle ore 18 in seconda convocazione, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione del Collegio dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio dell'esercizio 1922.
4. Nomina di 5 consiglieri uscenti.
5. Nomina di 3 sindaci effettivi e di 2 supplenti.

Roma, 4 marzo 1923.

Il presidente
ing. Pietro Rey.

Il segretario
Armando Fraccacreta.

9206 — A pagamento.

"L'AUSILIARE,,

Locazione di vagoni - Imprese ferroviarie e tramviarie

Società anonima

SEDE IN ROMA

Capitale L. 6.000.000 versato L. 3.900.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede sociale, Roma, via Due Macelli, n. 66, per il giorno 23 marzo 1923, alle ore 11, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.

3. Bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Nomina di consiglieri in sostituzione degli uscenti.
5. Nomina del Collegio sindacale.
6. Determinazione della indennità ai sindaci.

Per l'ammissione all'assemblea il deposito delle azioni al portatore dovrà eseguirsi non più tardi del giorno 18 marzo:

A Roma e a Milano, presso:
la Banca commerciale italiana;
il Credito italiano.

A Bruxelles, presso:
la Succursale della Banque de Paris et des Pays-Bas.

Ai possessori di azioni nominative saranno rilasciate per l'intervento all'assemblea apposite tessere emesse dalla Direzione della Società.

Andando deserta l'assemblea nel giorno sopra indicato, essa è indetta in seconda convocazione per il giorno 7 aprile prossimo alla stessa ora, nella sede sociale, collo stesso ordine del giorno e colle stesse modalità sopra indicate.

Roma, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9207 — A pagamento.

Cotonificio bresciano Ottolini

Società anonima

SEDE IN MILANO

Capitale sociale Lire 7.000.000

Gli azionisti del cotonificio bresciano Ottolini sono convocati in assemblea ordinaria alla sede sociale in Milano via Boccaccio, n. 5 pel 25 marzo 1923, ore 10 ant., per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione
2. Relazione del Collegio sindacale.
3. Presentazione ed approvazione del bilancio sociale al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Nomina di due consiglieri d'amministrazione in sostituzione dei signori cav. Eligio Ottolini, ing. Carlo Buzzoni scadenti e rieleggibili.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e determinazione dell'emolumento pei sindaci effettivi per l'esercizio 1923.

Occorrendo una seconda convocazione, questa viene fin d'ora fissata pel 26 marzo 1923 nello stesso luogo ed ora e collo stesso ordine del giorno.

Potranno intervenire all'assemblea i titolari di azioni nominative risultanti tali dal libro dei soci nonchè i possessori di azioni al portatore che ne faranno deposito entro il 19 marzo 1923 alla sede sociale in Milano, via Boccaccio. n. 5.

Il Consiglio d'amministrazione.

9208 — A pagamento.

Manifattura di Pontoglio

SACCONAGHI TASCHINI

Anonima

SEDE IN MILANO

Capitale sociale L. 5.000.000

Gli azionisti della Manifattura di Pontoglio Sacconaghi Taschini sono convocati in assemblea generale ordinaria pel 26 marzo 1923, ore 16, in Milano, via Borgonuovo n. 15, alla sede sociale, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione del Collegio sindacale.
3. Presentazione ed approvazione del bilancio sociale al 31 dicembre 1922 e proposta riparto utili.
4. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti e determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi pel 1923.

Occorrendo una seconda convocazione questa viene fin d'ora fissata pel 27 marzo 1923, ore 16, nello stesso luogo e collo stesso ordine del giorno.

Potranno intervenire all'assemblea i titolari di azioni nominative risultanti tali dal libro dei soci ed i possessori delle azioni al portatore che ne faranno deposito alla sede sociale in Milano via Borgonuovo n. 15.

Il Consiglio d'amministrazione.

9209 — A pagamento.

Sorgente dei Crediti

Società anonima

ROMA

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 28 marzo 1923, alle ore 19, nella sede sociale in via dei Pontefici, 64, per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

Relazione Consiglio d'amministrazione.
Relazione Collegio sindacale.
Bilancio 1922 e deliberazioni relative.
Nomina del Consiglio di amministrazione.
Nomina del Collegio sindacale e retribuzione.

Parte straordinaria:

Proposta di aumento del capitale sociale da lire 50.000 a lire 100.000 e deliberazioni relative.

Occorrendo una seconda convocazione questa viene fissata per il 29 marzo, stesso luogo e stessa ora.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato nella cassa sociale le azioni nei termini di legge.

Roma, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9210 — A pagamento.

I. B. I. E.

Società industria brevetti italiani ed esteri

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 27 marzo 1923, alle ore 19, nella sede sociale in via Zanardelli, 33, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Bilancio 1922, e deliberazioni relative
2. Nomina del collegio sindacale.

Parte straordinaria:

Proposta di messa in liquidazione della Società e deliberazioni relative.

Mancando il numero legale, l'assemblea si intende convocata per il giorno successivo, stesso luogo e stessa ora.

Gli azionisti dovranno depositare le azioni nella Cassa sociale nei modi e termini di legge.

Roma, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9211 — A pagamento

SOCIETA' ELETTRICA SARDA

Anonima

Sede in Milano

Capitale L. 10.000.000 - sottoscritto e versato L. 8.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 29 marzo p. v., alle ore 15, nei locali sociali in Milano, via Tre Alberghi n. 1, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Modifica degli articoli 4 e 23 dello statuto sociale.

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e del Collegio sindacale.
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Nomina di un consigliere d'amministrazione e ratifica della nomina fatta dal Consiglio del cav. Giovanni Cosimo Cini in sostituzione del signor cav. uff. ing. Jacopo Barbisio, deceduto il 27 dicembre u. s.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti e determinazione del loro emolumento per l'esercizio 1923.

Per intervenire alla detta assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni al portatore, entro il 24 corrente, presso la Cassa sociale, oppure presso la Società italiana per le strade ferrate meridionali di Firenze, o presso la Banca commerciale italiana, sede di Milano o succursale di Cagliari.

Per le azioni nominative non è invece richiesto il deposito ed i relativi biglietti di ammissione saranno rimessi direttamente ai signori azionisti a cura degli uffici sociali.

Milano, 4 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9213 — A pagamento.

Anonima Romana Munizioni Armi

(A. R. M. A.)

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 4 aprile 1923, alle ore 20 nella sede sociale in via Velletri n. 22, per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di aumento del capitale sociale da L. 50.000 a lire 100.000 e deliberazioni relative.

Dimissioni dell'attuale Consiglio d'amministrazione e nomina di nuovi amministratori.

Mancando il numero legale l'assemblea s'intende convocata per il giorno successivo alla stessa ora e nello stesso luogo.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni nei termini di legge presso la cassa sociale.

Roma, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9212 — A pagamento.

Società anonima S. P. I. G. A.

Scambio Prodotti Industriali Generi agricoli

SEDE IN SPOLETO

Capitale sociale L. 200.000 versato

Convocazione dell'assemblea generale ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 24 marzo 1923, alle ore 16, nei locali sociali, occorrendo una seconda convocazione essa rimane fissata per il giorno 25 marzo 1923, stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio dell'esercizio 1922.
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
3. Relazione dei sindaci.
4. Rinnovazione delle cariche sociali.
5. Retribuzione dei sindaci.
6. Varie.

Spoleto, 1° marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9215 — A pagamento.

Società anonima Circolo Cristoforo Colombo

LUCCA

Convocazione di assemblea generale ordinaria

Tutti i soci azionisti sono invitati all'assemblea generale ordinaria che si terrà nei locali del Circolo il giorno di sabato 24 marzo 1923, alle ore 11, in prima convocazione.

In mancanza del numero legale avrà luogo in seconda convocazione, alle ore 16 del giorno stesso, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio 1922.
4. Destinazione degli utili.
5. Bilancio preventivo 1923.
6. Nomina delle cariche sociali.
7. Nomina dei sindaci.

Lucca, 3 marzo 1923.

Il presidente
Arturo Sbragia.

Il segretario
Ferdinando Trivellini.

9216 — A pagamento.

Istituto nazionale di credito saccarifero

In liquidazione

Società anonima

Capitale L. 1.?00.000 - interamente versato

Sede sociale e direzione centrale Roma, via Gregoriana, n. 12

AVVISO

di convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria il giorno 24 marzo 1923, alle ore 15 in prima convocazione e alle ore 15,30 in seconda convocazione, nei locali dell'Ente nazionale dei commercianti per l'istruzione degli orfani di guerra, in Roma, via Gregoriana, n. 12, gentilmente concessi, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio e conto profitti e perdite al 31 dicembre 1922.
2. Relazione del liquidatore.
3. Relazione dei sindaci.
4. Deliberazioni in merito ad un esposto del liquidatore circa il di lui emolumento.
5. Nomina dei sindaci effettivi e supplenti.
6. Comunicazioni varie.

Roma, 2 marzo 1923

Il liquidatore
Roberto Alessi.

9218 — A pagamento.

SOCIETA' ANONIMA

Acciaierie e Ferriere Lombarde

SEDE IN MILANO

Capitale sociale L. 4.000.000

Avviso di prima e seconda convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria di prima convocazione pel giorno 30 marzo 1923, ad ore 10,30 ant., presso la sede della Società, in Milano, via Gabrio Casati n. 1, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e del Collegio dei sindaci e presentazione del bilancio dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 1922.
2. Approvazione del bilancio e deliberazioni relative.
3. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.
4. Emolumento ai sindaci per l'esercizio in corso.
5. Eventuali.

Qualora l'assemblea andasse deserta per mancanza di numero legale, i signori azionisti sono fin d'ora convocati in assemblea di seconda convocazione il giorno 11 aprile 1923, nello stesso luogo ed ora.

Per essere ammessi alle assemblee è necessario depositare le azioni rispettivamente cinque giorni prima delle date sopra indicate presso la Cassa della sede sociale via G. Casati n. 1.

All'atto del deposito delle azioni verrà rilasciato a ciascun socio azionista un biglietto di ammissione all'assemblea che servirà tanto per l'assemblea di prima quanto per quella di seconda convocazione.

Milano, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9222 — A pagamento.

Società anonima italiana importazione olii

SEDE IN GENOVA

Capitale Lit. 1.500.000 interamente versato

CONVOCAZIONE

di assemblea generale ordinaria

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in Genova, via Roma, n. 11, int. 2, per il giorno di sabato 31 marzo 1923, alle ore 10, col seguente

Ordine del giorno

1. Presentazione del bilancio e conto profitti e perdite al 31 dicembre 1922 e relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Rapporto dei sindaci.
3. Discussione e deliberazioni su quanto sopra.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.
5. Determinazione della retribuzione al Collegio sindacale.

Genova, 21 febbraio 1923.

p. Il Consiglio d'amministrazione
L'amministratore delegato
Robert J. Child.

9219 — A pagamento.

Società bancaria marchigiana

Anonima

Sede sociale e Direzione centrale: ANCONA

Capitale vers. e riserve L. 4.693.246,82

Assemblea generale ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 27 marzo corr., alle ore 14, in Ancona, nella sede sociale, corso Vittorio Emanuele, n. 20, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio dell'esercizio 1922.
Relazione del Consiglio d'amministrazione e del Comitato dei sindaci e riparto degli utili.
2. Nomina degli amministratori uscenti d'ufficio.
3. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.
4. Determinazione dell'emolumento ai sindaci.

N. B. – Trascorsa un'ora da quella fissata senza che siasi raggiunto il numero legale, l'assemblea si riunirà in seconda convocazione alle ore 15 dello stesso giorno.

Il deposito delle azioni al portatore, da eseguirsi non più tardi del 17 marzo, potrà essere effettuato presso tutte le filiali della Banca.

Ancona, 2 marzo 1923.

Il presidente
conte Eduardo Soderini.

9223 — A pagamento.

Banca della Venezia Giulia

Trieste

SOCIETA' ANONIMA

Capitale L. 5.000.000 interamente versato

Assemblea generale ordinaria

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 31 marzo 1923, ore 10 ant., nella sede sociale di Trieste, piazza Goldoni, n. 4, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente.
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
3. Relazione dei sindaci.
4. Deliberazioni sul bilancio al 31 dicembre 1922.
5. Nomina di amministratori.
6. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.
7. Emolumento ai sindaci.

In caso che la seduta andasse deserta per mancanza di numero legale, l'assemblea resta fissata per il giorno 7 aprile 1923, nello stesso luogo e per la stessa ora.

Trieste, 26 febbraio 1923.

Il presidente
Bevilacqua.

9224 — A pagamento.

Società bancaria abbruzzese

SOCIETA' ANONIMA

Capitale versato L. 1.000.000

Sede sociale in Castellammare Adriatico

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 22 marzo 1923, alle ore 11,30, nella sede sociale per discutere il seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e del Collegio dei sindaci.
2. Discussione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
3. Nomina dei sindaci e determinazione del loro emolumento per il 1923.

Parte straordinaria:

4. Modifiche allo statuto sociale.
5. Nomina del Consiglio di amministrazione.
6. Eventuali.

La eventuale seconda convocazione resta fissata per lo stesso giorno alle ore 14.

Castellammare Adriatico, 2 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9225 — A pagamento.

Società anonima

Leandro Chenna

Capitale sociale L. 150.000

SEDE TORINO

Avviso di convocazione
di assemblea generale ordinaria e straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea **generale ordinaria e straordinaria che avrà luogo il giorno 31 marzo, alle ore 11 nei locali di via Moretta n. 53, in Torino, per discutere** sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Nomina del Collegio sindacale e determinazione del suo emolumento.

Parte straordinaria:

1. Deliberazioni in merito all'articolo 146 del Codice di commercio.
2. Comunicazioni varie.

Le azioni devono essere depositate presso il Banco di Roma, in Torino, cinque giorni liberi prima della convocazione dell'assemblea.

Il Consiglio d'amministrazione.

9227 — A pagamento.

Cooperativa di produzione e consumo
"L'Alleanza"

Avviso di convocazione di assemblea

I soci sono convocati in assemblea ordinaria per le ore 16 di mercoledì 28 corrente marzo, nella sede sociale in via Firenze n. 43, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

Lettura del verbale precedente.
Relazione del Consiglio d'amministrazione.
Relazione dei sindaci.
Bilancio al 31 dicembre 1922.

Si rammenta che a norma dell'art 25 dello statuto sociale, dopo trascorsa un'ora, e cioè alle 17, l'assemblea diviene di 2ª convocazione e l'adunanza sarà valida e validle le deliberazioni che verranno prese, qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

Roma, marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9226 — A pagamento.

Società Italiana per imprese ferroviarie e lavori pubblici

Capitale sociale L. 2.500.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 23 marzo 1923, ore 15 nella sede sociale, in Roma, via del Tritone n. 201 p. 3°, per discutere il seguente

Ordine del giorno

1. Relazioni del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci sull'esercizio 1922.
2. Discussione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922, e deliberazioni relative.
3. Nomina dei sindaci e determinazione del loro emolumento.

Andando deserta la prima assemblea, resta fin d'ora fissata la adunanza di seconda convocazione nello stesso locale, con l'identico ordine del giorno ed alla medesima ora, per il giorno 7 aprile 1923.

Roma, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9228 — A pagamento.

Società anonima

Esercizio bar, ristoranti, caffè

(S. A. E. B. R. A. C.)

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Roma, via delle Convertite, n. 21, ammezzato, alle ore 11, del 22 marzo 1923, col seguente

Ordine del giorno:

Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci sull'esercizio 1922.
Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
Dimissioni del Consiglio d'amministrazione.
Elezioni di 9 consiglieri.
Elezione dei sindaci.

Le azioni dovranno essere depositate presso le Casse sociali entro il 16 marzo.

Roma, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione

9230 — A pagamento.

"SARRABUS"
Industrie agricole della Sardegna

Capitale soc. L. 1.100.000 inter. vers.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 23 marzo 1923 alle ore 16 nella sede sociale in Roma, via del Tritone n. 201, p. 3°, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci sull'esercizio 1922.
2 Discussione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Eventuale nomina di amministratori
4. Nomina dei sindaci e determinazione del loro emolumento.

Andando deserta la prima assemblea resta fin d'ora fissata la adunanza di 2ª convocazione nello stesso locale, con l'identico ordine del giorno ed alla medesima ora, per il giorno 7 aprile 1923.

Roma, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione

9229 — A pagamento

Credito Edilizio Agricolo

Società anonima

Capitale L. 2.000.000

A termini dell'art. 8 dello statuto della Società i signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede della Società in via del Parlamento n. 28 (mezzanino) Roma pel giorno 31 marzo 1923, alle ore 10, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
4. Emolumento ai sindaci per l'esercizio 1922.
5. Dimissioni dei consiglieri componenti il Consiglio d'amministrazione.
6. Determinazione del numero dei consiglieri per il nuovo esercizio.
7. Nomina di nuovi consiglieri.
8. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Per intervenire all'assemblea generale occorre depositare le azioni presso la sede del Credito edilizio agricolo in Roma almeno 5 giorni avanti a quello dell'assemblea.

Il presidente
Alessandro Bacci.

9231 — A pagamento.

Società anonima

ENRICO GISMONDI e COMP.

Sede sociale in Roma

Sede amministrativa in Genova

Capitale sociale L. 3.000.000 versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale il giorno 23 corrente marzo alle ore 10 in prima convocazione e alle ore 15 dello stesso giorno in seconda, occorrendo per mancanza di numero legale della prima e presso la sede amministrativa in Genova via Carlo Alberto n. 7 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proroga della chiusura del 3° esercizio sociale al 30 giugno p. v. con una durata quindi di 18 mesi.
2. Proposta di riportare la chiusura dei successivi esercizi sociali al 30 giugno di ogni anno e conseguente modifica dell'art. 20 dello statuto sociale.

Avranno diritto di intervenire tutti i signori azionisti che risultino inscritti nel libro dei soci.

Genova, 3 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9232 — A pagamento.

Italo Sud Americana in liquidazione

(I. S. A.)

Anonima

SEDE IN ROMA

Capitale L. 500,000 — Versato L. 150.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 28 marzo 1923, alle ore 15, presso la sede sociale in Roma, via S. Eufemia n. 19, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio e conto profitti e perdite al 31 dicembre 1922.
4. Nomina dei sindaci e determinazione del loro emolumento per l'esercizio trascorso.
5. Eventuali.

Potranno intervenire all'assemblea i signori azionisti che risultino regolarmente iscritti sul libro soci della Società.

Roma, 3 marzo 1923.

Il liquidatore.

9233 — A pagamento.

Società editrice de "L'Azione"

Anonima

Sede in Roma

Capitale L. 1.000.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Roma, presso lo studio dell'avv. comm. Bruno Martini, in via Tomacelli n. 126, il giorno 30 marzo 1923, ore 15, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazioni del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Presentazione del bilancio chiuso a 31 dicembre 1922 e relative deliberazioni.
3. Nomina dei tre sindaci effettivi e due supplenti e determinazione del loro emolumento.

Parte straordinaria:

1. Messa in liquidazione della Società, nomina dei liquidatori e determinazione dei vari poteri.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la sede sociale entro il 24 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione

9237 — A pagamento.

Banca agricola cooperativa

«LA POPOLARE»

Anonima per azioni

Sede in Ravanusa

Convocazione dell'assemblea generale

Sono convocati i soci in assemblea generale pel giorno 25 marzo nei locali della suddetta Banca, in via Orsini n. 15, alle ore 10,30, in prima convocazione e alle ore 11, in seconda convocazione, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione della Direzione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Bilancio anno 1922.
4. Ripartizione degli utili
5. Elezioni delle cariche.
6. Varie.

Ravanusa, 27 febbraio 1923.

Il presidente
arciprete cav. Giuseppe Sorrento.

9245 — A pagamento.

Società livornese alberghi

Anonima

SEDE IN ROMA

Capitale versato L. 3.000.000

Avviso di convocazione dell'assemblea generale

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, prima convocazione, per il giorno 22 marzo 1923, nei locali sociali in Roma, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
3. Relazione dei sindaci.
4. Emolumento ai sindaci per l'esercizio 1922.
5. Elezioni delle cariche sociali.
6. Comunicazioni diverse.

Il deposito delle azioni prescritto dall'art. 21 dello statuto sociale dovrà essere fatto presso la sede sociale entro il giorno 20 marzo 1923.

Roma, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9242 — A pagamento

Società "Tonnara Angitola"

Anonima

SEDE IN ROMA

Capitale Lire 1.000.000

Gli azionisti sono convocati in Roma nella sede sociale, in assemblea ordinaria, per il giorno 24 marzo 1923, alle ore 10, in prima convocazione, e per il giorno 27 marzo alla stessa ora, in seconda convocazione, per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio chiuso al 31 dicembre 1922.
2. Relazione del Consiglio e dei sindaci.
3. Emolumento ai sindaci.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti.

Il deposito delle azioni al portatore per l'intervento all'assemblea dovrà eseguirsi alla sede sociale nel termine statutario.

Il Consiglio d'amministrazione.

9238 — A pagamento.

"ILVA"

Altiforni e Acciaierie d'Italia

ANONIMA

Sede in ROMA - Via Frattina n. 128

Direzione generale in GENOVA - Via Ippolito d'Aste n. 5

Capitale sociale L. 150.000.000 interamente versato

Avviso di convocazione d'assemblea

Gli azionisti di questa Società sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 23 marzo 1923, alle ore 15, in Genova, presso la Direzione generale della Società, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione.
2. Relazione del Collegio sindacale.
3. Bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Nomina di amministratori.
5. Nomina dei sindaci e determinazione del loro emolumenti.
6. Deliberazione in ordine al disposto dell'art. 16 dello statuto sociale.

Parte straordinaria:

Proposta di modifica dei seguenti articoli dello statuto sociale:

Art. 2 (trasferimento della sede sociale).
Art. 5 (raggruppamento delle azioni sociali).
Art. 10 (cauzione da prestarsi dagli amministratori).

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere eseguito entro il 15 marzo corrente presso:

la Banca commerciale italiana: Roma, Genova, Torino, Milano, Bologna, Firenze, Lucca, Livorno, Pisa, Napoli, Trieste, Venezia;

il Credito italiano: Roma, Genova, Torino, Milano, Firenze, Napoli, Bari, Livorno, Trieste, Bologna, Lucca, Pisa;

Banque de Paris et des Pays Bas: Parigi;

Banque Française et Italienne pour l'Amérique du Sud: Parigi ed entro il 17 corrente presso la Direzione generale in Genova.

Per le azioni nominative non sarà necessario detto deposito bastando che gli azionisti figurino inscritti come tali nel libro dei soci entro il 17 corrente.

Qualora il 23 marzo gli azionisti non raggiungessero il numero legale, l'assemblea sarà convocata, senza bisogno di altro avviso, per il giorno 24 corrente, alle ore 15, nello stesso luogo e col medesimo ordine del giorno.

Il deposito delle azioni fatto per l'assemblea di prima convocazione, vale anche per l'assemblea di seconda convocazione se non sia stato ritirato.

Roma, 3 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9234 — A pagamento.

Associazione generale degli operai braccianti
DEL COMUNE DI RAVENNA

Società anonima cooperativa

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria di prima convocazione, alle ore 8,30 di domenica 18 marzo, nel locale della Società « La Campagna » (gentilmente concesso), via Nicolò Rondinelli (città), per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio consultivo del 1922 — Relazione del Consiglio di amministrazione — Relazione dei sindaci — Approvazione del bilancio ed assegnazione degli utili.
2. Nomina dei sindaci revisori.
3. Nomina di parte del Consiglio d'amministrazione.
4. Eventuali.

Perchè l'adunanza sia valida di prima convocazione occorre, a sensi dell'art. 24 dello statuto sociale, l'intervento dell'ottavo dei soci inscritti.

Non raggiungendo questo numero l'adunanza s'intende riconvocata per la successiva domenica 25 marzo, alla stessa ora e nel medesimo locale, con avvertenza che di seconda convocazione sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Il bilancio si trova a disposizione dei soci nell'ufficio sociale da oggi in avanti

Ravenna, 1 marzo 1923

Per il Consiglio d'amministrazione
il presidente
Casadio Angelo.

9235 — A pagamento.

Società anonima "Esto,,

In liquidazione

Capitale sociale L. 1.400.000 interamente versato

Sede in Roma - via Alfredo Baccarini

Avviso di convocazione

I signori soci sono convocati in assemblea generale ordinaria nell'ufficio del liquidatore signor ing. Riccardo Colombo in via Boccaccio, n. 8, il giorno 22 marzo 1923, alle ore 15 in prima convocazione, ed in mancanza di numero legale il 29 marzo, alle ore 15 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore.
2. Relazione dei sindaci.
3. resentazione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
3. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti per l'esercizio 1923.
5. Emolumento al Collegio sindacale per l'esercizio 1922.
6. Autorizzazione al liquidatore ad alienare gli immobili della Società a trattativa privata

Per intervenire alle assemblee occorre depositare le azioni entro il 16 marzo e 23 marzo rispettivamente per le assemblee di prima e seconda convocazione presso la sede sociale o presso le sedi di Roma del Banco di Roma e della Banca italiana di credito e valori.

Roma, 5 marzo 1923.

Il liquidatore
ing. R. Colombo

9236 — A pagamento.

BANCA DELLE PUGLIE

In liquidazione

SOCIETA' ANONIMA

Sede in Bari

Capitale sociale L. 2.000.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 30 marzo 1923, alle ore 19, nei locali della sede del Banco di Roma, in via Andrea da Bari, n. 48, in Bari, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei liquidatori e dei sindaci.
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
3. Nomina dei sindaci.

Occorrendo una seconda convocazione, questa resta fissata per il giorno 31 successivo, alla stessa ora, nella stessa sede e con il medesimo ordine del giorno.

Il deposito delle azioni per l'intervento alla suddetta assemblea deve essere fatto almeno 5 giorni prima della convocazione presso la sede del Banco di Roma.

I liquidatori
cav. rag. G. Cirielli
cav. rag. E. Colonna.

9239 — A pagamento.

Societá anonima cooperativa "La Rosetta,,

ROMA — Via Giustiniani, num. 22

I soci della Cooperativa « La Rosetta » sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 21 marzo 1923, alle ore 15, nei locali della sede sociale, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio.
4. Nomina del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale per l'anno 1923.
5. Modificazione di alcuni articoli dello statuto sociale.
6. Eventuali.

Qualora non si raggiungesse il numero legale per la prima convocazione, l'assemblea si riunirà in seconda convocazione il giorno seguente nello stesso luogo ed ora.

Roma, 6 marzo 1923.

Società Cooperativa « La Rosetta »
Il presidente
Appetiti Alfredo

9241 — A pagamento.

Società anonima
Prodotti Alimentari L. Torrigiani

Roma

Via Bocca di Leone, 78, (palazzo Torlonia)

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria di prima convocazione pel giorno 31 marzo 1923, alle ore 10, in Roma, presso la sede sociale. via Bocca di Leone, n. 78, per deliberare sul seuente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio sociale al 31 dicembre 1922.
   Relazione del Consiglio d'amministrazione.
   Rapporto del Collegio sindacale.
2. Deliberazioni sugli argomenti di cui al paragrafo precedente.
3. Determinazione dell'emolumento ai sindaci.
4. Nomina di cinque sindaci effettivi e di due sindaci supplenti per l'esercizio 1923, e assegnazione del loro emolumento.

Se l'assemblea non risultasse valida per mancanza del numero legale la seconda convocazione resta fin d'ora fissata pel giorno 21 aprile. alle ore 14; nello stesso luogo e con l'ordine del giorno su annunciato.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare i loro titoli al portatore presso le Casse della:

a) Sede sociale Roma. via Bocca di Leone, 78;

b) Banca nazionale di credito, sedi di Roma, Firenze, Genova, Torino e Milano;

c) Banco di Roma, sede di Roma:

entro il giorno 25 marzo per l'assemblea di prima convocazione ed entro il 15 aprile per l'assemblea di seconda convocazione fermo restando per questa i depositi effettuati per intervenire all'assemblea di prima convocazione.

Ai possessori di titoli nominativi il biglietto di ammissione sarà inviato tempestivamente d'ufficio a mezzo raccomandata.

Il Consiglio d'amministrazione.

9240 — A pagamento.

SOCIETA' ANONIMA

Calzificio Bustese Mondini

Capitale L. 2.000.000 interamente versato

SEDE IN BUSTO ARSIZIO

Via Ciro Menotti n. 12

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 marzo 1923, ore 14, in Busto Arsizio, via Guerrazzi n. 2, e andando deserta la 1ª adunanza, nel giorno 9 aprile 1923, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura e approvazione del verbale dell'assemblea precedente.
2. Relazione del Consiglio nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1922.
3. Relazione dei sindaci.
4. Presentazione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e relativo conto di perdite e profitti.
5. Nomina di consiglieri d'amministrazione in sostituzione dei due amministratori consiglieri scaduti per sorteggio dalla carica e rieleggibili.
6. Nomina del Collegio sindacale e determinazione del relativo emolumento.
7. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni al portatore nelle Casse sociali. non oltre il 25 marzo 1923.

Busto Arsizio, 28 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9244 — A pagamento.

SOCIETA' ANONIMA

Unione industriale serica in liquidazione

CON SEDE IN MILANO

via Brera, n. 6

Capitale sociale L. 380.000 interamente versato

I signori azionisti della Società sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria dei soci che sarà tenuta presso la Banca Zaccaria Pisa di Milano, via Giuseppe Verdi, n. 4, per il giorno 31 marzo p. v. alle ore 11 ant. col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore e dei sindaci.
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922, sua discussione e deliberazioni in merito.
3. Nomina dei sindaci e loro emolumento.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto non più tardi del giorno 25 marzo p. v. presso la Banca Zaccaria Pisa di Milano o presso la sede sociale.

Nel caso che la suddetta assemblea andasse deserta per mancanza d'intervenuti gli azionisti sono convocati sin d'ora in seconda convocazione pel giorno 18 aprile ed alla stessa ora presso la Banca Pisa collo stesso ordine del giorno.

Il liquidatore.

9243 — A pagamento.

Società anonima conceria salernitana
Scaramella e C.

SALERNO

Capitale sociale L. 1.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 26 marzo, alle ore 10, nella sede sociale in Saleno al Corso Vittorio Emanuele n. 117.

Occorrendo una 2ª convocazione essa resta fissata per lo stesso giorno, alle ore 11, senza bisogno di altro avviso.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci sull'esercizio 1922.
2. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922.
3. Nomina di 3 sindaci ordinari e 2 supplenti.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni entro il giorno 21 corrente presso la sede sociale.

Il Consiglio d'amministrazione.

9246 — A pagamento.

AVVISO DI CONVOCAZIONE

di assemblea generale ordinaria

I signori azionisti della Società Alfa Laval, anonima, con capitale sociale di L. 100.000 interamente versato, sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede, in via Ponchielli, n. 15, in Milano, alle ore 10 antim. di sabato 31 marzo 1923, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione.
2. Relazione del Collegio dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e sua approvazione.
4. Nomina dei consiglieri di amministrazione per l'esercizio 1923.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti per l'esercizio 1923.
6. Comunicazioni eventuali.

Nel caso in cui la prima adunanza andasse deserta, viene fin da ora fissata la seconda adunanza per il giorno 15 aprile 1923, nella medesima ora e luogo, e con lo stesso ordine del giorno.

Il Consiglio d'amministrazione.

9249 — A pagamento.

Società telefonica Versiliese

Anonima

SEDE IN PIETRASANTA

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 26 marzo 1923, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci.
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Nomina di tre consiglieri, di tre sindaci e due sindaci supplenti.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto presso la sede sociale.

In mancanza del numero legale la seconda convocazione avrà luogo il 29 marzo ora e luogo suindicati.

Pietrasanta, 3 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9247 — A pagamento.

Società anonima immobiliare bergamasca

BERGAMO

Avviso di convocazione

Gli azionisti della Società anonima immobiliare bergamasca, a termini dell'art. 46 dello statuto sociale, sono, col presente avviso, convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 30 marzo 1923, alle ore 11, presso la Banca Piccolo Credito bergamasco, in Bergamo, via Paleocapa n. 4, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione, discussione ed approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922, previa relazione dell'amministratore e dei sindaci.
2. Nomina dell'amministratore in sostituzione del comm. avvocato Luigi Salvi, scaduto e rieleggibile.
3. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti.

Qualora, per difetto del numero legale di azioni, l'assemblea non fosse valida in prima convocazione, a termini dell'art. 22 dello statuto sociale, trascorsa un'ora da quella fissata per la prima convocazione, avrà luogo la seconda.

Il deposito delle azioni dovrà avvenire entro il giorno 25 corrente, alla Cassa della Banca Piccolo Credito bergamasco.

Bergamo, 5 marzo 1923.

L'amministratore

9248 — A pagamento.

Credito agricolo commerciale

Società anonima cooperativa
in CATANZARO

Avviso di convocazione

Gli azionisti sono convocati per intervenire nei locali della Banca il giorno di sabato 24 marzo, alle ore 11, in prima convocazione, ed, in mancanza di numero legale, il giorno di sabato 31 marzo 1923, alla stessa ora, per gli affari in seguito enumerati e deliberazioni relative:

1. Relazione degli amministratori sulla gestione dell'anno 1922.
2. Relazione dei sindaci.
3. Modifiche allo statuto.
4. Elezione ordinaria parziale degli amministratori.
5. Elezione dei sindaci.
6. Proposte eventuali.

Catanzaro, 1° marzo 1923.

Il vice presidente
del Consiglio d'amministrazione
F. Doria.

9250 — A pagamento.

Crédit Valdôtain Aosta

Anonima

Capitale sociale Lit. 500.000 interamente versato

Sede in Aosta - Cours Vict. Emanuel

Convocazione di assemblea generale ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria il giorno 25 marzo 1923 nella sede della Valdôtain Avenue Père Laurent, 2, alle ore 13, in prima convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione per l'esercizio 1922.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio e deliberazioni relative.
4. Nomina di un amministratore - di tre sindaci effettivi e di due supplenti e loro retribuzione.

AVVERTENZA

In caso di mancato numero legale i soci vengono convocati in seconda convocazione per le ore 14 dello stesso giorno e nello stesso locale.

Il Consiglio d'amministrazione.

9251 — A pagamento.

SOCIETA' ANONIMA IMMOBILIARE

QUARTIERE DELLE GRAZIE

Via Zenale n. 5 MILANO

A norma dell'atto costitutivo, i signori azionisti della S. A. I. Q. G. sono convocati in assemblea generale ordinaria per le ore 17 del 23 marzo p. v., nei locali della Società in piazza S. Ambrogio n. 2, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Rapporto dei signori sindaci.
3. Approvazione della situazione al 31 dicembre 1922.
4. Nomina dei sindaci e loro retribuzione.

Nel caso che l'assemblea non risulti legalmente costituita per insufficienza di intervenuti, essa viene riconvocata per il successivo 29 marzo nello stesso luogo e per la stessa ora.

Milano, 13 febbraio 1923.

Il presidente
ing. Carlo Tarlarini.

Il segretario
rag. Carlo Ceresa.

9252 — A pagamento.

SOCIETA' ANONIMA

CAPPELLIFICIO CERVO

già Cooperativa

SAGLIANO MICCA

La S. V. è pregata d'intervenire all'assemblea generale ordinaria e straordinaria che si terrà presso la sede in Sagliano Micca in 1ª convocazione per il giorno 24 marzo, alle ore 15, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
4. Nomina del Consiglio d'amministrazione.
5. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti e determinazione del loro compenso.

Parte straordinaria:

6. Proposta d'aumento del capitale sociale da L. 2.000.000 a L. 2.250.000 e modalità relative.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno ritirare alla segreteria della Società il proprio biglietto d'ammissione non oltre il giorno 15 marzo e potranno farsi rappresentare con semplice delega da altro azionista (non facente parte del Consiglio) scritta in calce al biglietto stesso.

Ove poi per mancanza del numero legale non riesca valida la 1ª assemblea fissata per il 24 marzo è fin d'ora stabilita la 2ª convocazione di essa pel giorno 31 marzo, alla stessa ora e luogo ed a termine dello statuto sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

I biglietti d'ammissione per la 1ª convocazione saranno validi anche per la 2ª.

Il presidente
cav. prof. rag. Luigi Bertasso.

9253 — A pagamento.

AVVISO DI CONVOCAZIONE

L'assemblea ordinaria della Cooperativa fra produttori frutta ed erbaggi in Venezia, resta convocata per il giorno 25 marzo 1923, nel locale delle scuole di Tre Porti, alle ore 7,30 antim., in prima convocazione, col seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura del verbale assemblea precedente.
2. Lettura del bilancio.
3. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
4. Relazione del Comitato dei sindaci.
5. Approvazione del bilancio.
6. Nomina delle cariche sociali e dei sindaci.
7. Varie

A norma dell'art. 27 dello statuto l'assemblea sarà valida qualora intervenga un quinto dei soci inscritti, in caso contrario sarà convocata un'ora dopo e sarà valida con qualunqe numero di presenti.

Il Consiglio d'amministrazione.

9254 — A pagamento.

CREDITO BIELLESE

Società anonima — Capitale Lire 5.000.000

SEDE IN BIELLA

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 22 marzo 1923, ore 8,30, nel salone sociale della Casa del Popolo, Biella, via Ospedale, n. 15, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922 e relativo reparto utili.
4. Nomina dei sindaci e loro retribuzione.
5. Nomina dei probiviri.

In mancanza del numero legale per la prima convocazione, resta fissata l'assemblea in seconda convoca nello stesso luogo e giorno, ore 9,30, e ciò per deliberare sullo stesso ordine del giorno.

Biella, 28 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9255 — A pagamento.

Società anonima cooperativa biellese per la condizionatura della lana ed affini

SEDE IN BIELLA

Avviso di convocazione
dell'assemblea generale ordinaria

I signori azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria che si terrà giovedì 22 marzo, alle ore 14, presso la sede sociale, via Crosa, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922, conto profitti e perdite e riparto utili.
4. Determinazione del soprapprezzo delle azioni pel 1923 a norma dell'art. 11 dello statuto.
5. Determinazione dell'indennità ai sindaci pel 1922.
6. Nomina di tre amministratori.
7. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

N. B. — A norma dello statuto sociale, trascorsa un'ora da quella fissata nel presente avviso, senza aver raggiunto il numero legale, l'assemblea potrà deliberare qualunque sia il numero dei soci presenti o rappresentati.

Estratto dello statuto sociale. Art. 21. - Ogni socio ha diritto ad un voto qualunque sia il numero delle azioni possedute; egli può farsi rappresentare dal proprio procuratore generale o da altro socio, il quale non può assumere più di una rappresentanza. Gli amministratori non possono essere mandatari.

Biella, 1° marzo 1923.

Per il Consiglio d'amministrazione
il presidente
avv. Paolo Amosso.

9256 — A pagamento.

Società anonima cantieri di Legino

Capitale L. 750.000 interamente versato

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Savona nei locali della Società, via Galileo Galilei, il giorno 29 marzo 1923, alle ore 10, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Nomina dei sindaci.

Qualora l'assemblea non potesse validamente costituirsi viene fin d'ora indetta l'assemblea di seconda convocazione per le ore 10 del giorno appresso nello stesso locale.

I signori azionisti per intervenire all'assemblea dovranno depositare i certificati provvisori delle azioni al portatore presso la sede sociale entro il 20 marzo 1923.

Savona, 1° marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9257 — A pagamento.

Società anonima «Quartiere Missori»

MILANO

Capitale sottoscritto L. 930.000

Avviso di convocazione

Gli azionisti della Società anonima «Quartiere Missori» sedente in Milano, sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di martedì 27 marzo 1923, alle ore 11, in Milano, nei locali della Banca Bergamasca di depositi e conti correnti, piazza Paolo Ferrari n. 10, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e del Collegio sindacale.
2. Presentazione ed approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922.
3. Nomina di amministratori e determinazione della loro retribuzione.
4. Nomina dei sindaci e determinazione del loro emolumento.

Qualora andasse deserta la prima adunanza, la seconda convocazione è fin d'ora fissata per le ore 12 dello stesso giorno, nel medesimo luogo e con l'ordine del giorno su indicato.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni al portatore non più tardi del giorno 21 marzo p. v., e tale deposito varrà tanto per la prima che per la

seconda convocazione), presso la sede di Milano della Banca Bergamasca di depositi e conti correnti.

Milano, 3 marzo 1923.

Il presidente
Baroni dott. Ausano.

9258 — A pagamento.

Società anonima del Politeama di Como

SEDE IN COMO

Capitale sociale L. 300.000 interamente versato

Avviso

di convocazione dell'assemblea generale ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 30 marzo 1923, alle ore 14, in Como, piazza Cacciatori delle Alpi, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio chiuso il 31 dicembre 1922. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci. Delibere relative.
2. Nomina di tre membri del Consiglio d'amministrazione in sostituzione o conferma degli uscenti. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.
3. Determinazione della retribuzione ai sindaci effettivi.
4. Eventuali.

Per poter intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le proprie azioni presso il Banco Lariano, sede in Como, non più tardi del giorno 26 marzo 1923.

Mancando il numero legale, la seconda convocazione avrà luogo il giorno 7 aprile c. a., alla stessa ora e nel medesimo luogo e il termine utile per il deposito delle azioni sarà prorogato fino al 2 aprile.

Como, 1° marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9259 — A pagamento.

Società Lodigiana Lavori in Cemento

Società anonima

SEDE IN LODI

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 2 aprile 1923, alle ore 14, nella sede sociale in Lodi, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci.
2. Approvazione del conto consuntivo 1922 e del riparto degli utili.
3. Determinazione dell'onorario ai sindaci.
4. Nomina di 4 membri del Consiglio.
5. Nomina di tre sindaci effettivi.
6. Nomina di due sindaci supplenti.

Lodi, 1° marzo 1923.

Il presidente
Terzaghi cav. uff. ing. Angelo

9260 — A pagamento.

S. I. M. C. A.

SOCIETA' ITALIANA Macchine classificatrici addizionatrici

Società anonima

Capitale versato L. 250.000

SEDE IN MILANO

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 30 marzo 1923, alle ore 10 ant., presso la Società italiana di credito commerciale, via Manzoni, 12, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922, e deliberazioni relative.
4. Nomina dei consiglieri.
5. Nomina del Collegio sindacale e determinazione della retribuzione per l'esercizio 1923.

Milano, 3 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9261 — A pagamento.

La Società anonima Lavanderia a vapore, sede in Vicenza, con capitale di L. 1.000.000, convoca i propri azionisti in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno di mercoledì 28 marzo 1923, alle ore 15, nella sala della Società tramvie Vicentine, in Vicenza-Campo Marzio, e in caso che tale adunanza andasse deserta con, vcca per le ore 17 dello stesso giorno in seconda convocazione, per trattare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
3. Relazione dei sindaci.
4. Discussione sugli oggetti nn. 1, 2, 3.
5. Elezione delle cariche sociali:
   N. 3 amministratori.
   N. 3 sindaci effettivi, n. 2 supplenti

Parte straordinaria:

Provvedimenti relativi alla sistemazione sociale e deliberazioni.

N. B. — Il deposito delle azioni deve essere fatto presso la sede della Società in Vicenza, stabilimento di Porta Monte, entro il giorno 22 marzo.

Vicenza, 3 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9262 — A pagamento.

Società Imprese elettriche Piacentine

Anonima

Sede in Milano

Capitale L. 600.000 — interamente versato

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I signori azionisti della Società Imprese elettriche Piacentine sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 26 marzo 1923, alle ore 16,30, in Milano, Foro Bonaparte, n. 21, presso la sede della Società Brioschi per Imprese elettriche, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Nomina di consiglieri.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti e determinazione del loro emolumento.

Per intervenire all'assemblea generale i signori azionisti dovranno, a norma delle disposizioni dell'art. 23 dello statuto sociale, depositare le loro azioni non oltre il giorno 20 marzo 1923, presso il Credito italiano, sedi di Milano e Torino e succursale di Como e presso la Direzione dell'esercizio in Piacenza, via Carducci, n. 11.

Milano, 3 marzo 1923.

Il presidente
dott. sen. Enrico Scalini.

9264 — A pagamento.

SOCIETÀ ANONIMA RICCARDO FERRO

Capitale sociale Lit. 650.000 interamente versato
diviso in n. 6500 azioni nominative da Lit. 100

SEDE IN GENOVA

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 25 marzo 1923, alle ore 15, nella sede sociale in S. Maria di Castello, n. 1-R, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione.
2. Relazione dei sindaci
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
4. Deliberazioni sulle pratiche di cui sopra.
5. Nomina di due amministratori a complemento del Consiglio.
6. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e fissazione del loro emolumento.
7. Eventuali.

Nel caso in cui l'assemblea come sopra convocata andasse deserta per mancanza del numero egale degli intervenuti, l'assemblea di seconda convocazione resta fin d'ora fissata per il giorno 25 aprile 1923, alla stessa ora e collo stesso ordine del giorno.

I biglietti di presentazione all'assemblea saranno mandati direttamente dalla Società, in tempo utile, ai titolari delle azioni.

Genova, 3 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9263 — A pagamento.

Società anonima italiana Spadaccini e C.

Stabilimenti metallurgici riuniti
SPADACCINI-BOLIS-FAINI
in liquidazione

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordiper il giorno di lunedì 26 marzo 1923, ore 11, nella sede sociale in viale Venezia, n. 22

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore e dei sindaci.
2. Presentazione ed approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922.
3. Retribuzione al Collegio sindaale.
4. Nomina del Collegio sindacale.
5. Eventuali.

Nella eventualità che l'assemblea di prima convocazione vada deserta resta fino da ora indetta l'assemblea di seconda convocazione per il giorno 15 aprile 1923, stessa ora e stesso luogo.

Per essere ammessi all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni interi prima di quello stabilito per l'assemblea.

Milano, 3 marzo 1923.

La liquidazione.

9265 — A pagamento.

Società cooperativa edilizia

per la costruzione ed il risanamento delle abitazioni
nella città d'Imola e sobborghi

Cap. sociale rappresentato da 2000 azioni da L. 25 ognuna L. 50.000
Capitale sottoscritto e versato al 31 dicembre 1910 L. 38.200

Sabato 24 marzo corrente, alle ore 10,30, in una sala a piano terreno della casa in via Garibaldi n. 45, sono convocati i soci azionisti in adunanza generale ordinaria e in caso di mancanza del numero degli intervenuti richiesto dall'articolo 52 dello statuto sociale, la seconda convocazione avrà luogo nella domenica successiva 25 marzo alla stessa ora, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale dell'ultima adunanza.
2. Relazione dei sindaci e conto consuntivo 1922.
3. Rinnovazione parziale del Consiglio d'amministrazione, nomina dei sindaci e di un arbitro.

Imola, 4 marzo 1923.

Pel Consiglio d'amministrazione
avv. Giovanni Villa.

9267 — A pagamento.

Società Elettrica Massetana

MASSA MARTANA

Assemblea generale ordinaria

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria il 30 marzo 1923, nella sala del consiglio del Municipio, alle ore 10 in prima convocazione, alle ore 14 in seconda convocazione, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio consuntivo 1922 e relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Comunicazioni della Presidenza.

Massa Martana, 4 marzo 1923.

Il presidente
ing. Angelo Orsini Federici.

9266 — A pagamento.

" Edilizia „

Società anonima per l'incremento edilizio nel Mezzogiorno

Capitale L. 4,213,500

SEDE DI NAPOLI

Avviso di convocazione
di assemblea generale ordinaria

I signori azionisti della « Edilizia » - Società anonima per l'incremento edilizio nel Mezzogiorno - sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 29 marzo 1923, alle ore 15, in Napoli, piazza della Borsa n. 29, in prima convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci sul bilancio al 31 dicembre 1922.
2. Presentazione del bilancio e del conto perdite e profitti a 31 dicembre 1922 e relative deliberazioni.
3. Emolumento ai sindaci per l'esercizio 1922.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti per l'esercizio 1923.
5. Modifiche allo statuto.

Il deposito delle azioni per l'intervento all'assemblea generale ordinaria dovrà essere effettuato non più tardi del 23 marzo 1923 in Napoli, presso la sede della Società, a piazza della Borsa n. 29.

I signori azionisti intestatari di azioni nominative possono intervenire all'assemblea senza effettuare alcun deposito.

Non raggiungendosi in prima convocazione il numero legale, l'assemblea s'intende fin da ora indetta in seconda convocazione nello stesso giorno, alle ore 16.

Napoli, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9268 — A pagamento.

Società pavese di elettricità Alessandro Volta

Anonima

Capitale Lire 700.000 — interamente versato

SEDE IN PAVIA
Corso Mazzini, num. 4

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nel salone della spett. Banca popolare di Pavia, gentilmente concesso, pel giorno 24 marzo corr., alle ore 14, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:
1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Nomina di tre consiglieri d'amministrazione.
5. Determinazione della retribuzione ai signori sindaci per l'esercizio 1923.
6. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni di loro proprietà tanto al portatore quanto nominative:
a Pavia: nella Cassa della Società o della spett. Banca popolare di Pavia;
a Milano: nelle Casse dello spett. Credito italiano, sede di Milano;
entro il 18 marzo.

Nel caso che l'assemblea di prima convocazione non riuscisse valida per difetto di intervenuti, l'assemblea di seconda convocazione avrà luogo nello stesso locale, alla medesima ora del giorno 28 marzo corr.

Pavia, 2 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9269 — A pagamento.

SOCIETA' ANONIMA

per le ferrovie dell'Alta Valtellina

Sede in Milano

Capitale versato L. 1.600.000

Avviso di convocazione

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria nella sede sociale in Milano, via Carlo Alberto, n. 32 pel 29 marzo 1923, ore 10, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:
1. Relazione del Consiglio e dei sindaci.
2. Bilancio al 31 dicembre 1922 e riparto utili.
3. Nomina di 5 consiglieri.
4. Nomina dei sindaci e loro retribuzione.

Parte straordinaria:
Modificazione degli articoli primo, quinto, settimo, quindicesimo e ventiquattresimo dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni al portatore per l'intervento all'assemblea dovrà farsi entro il 25 corrente presso la Banca commerciale italiana di Milano, o presso la Banca popolare di Sondrio, o presso il piccolo credito valtellinese di Sondrio.

L'eventuale assemblea di seconda convocazione è fissata pel giorno successivo 30 corrente stessa località ed ora.

Milano, 2 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9270 — A pagamento.

Società Idro-Elettrica del Picentino

Società anonima per azioni

SEDE IN SALERNO

Capitale sottoscritto L. 250.000 - Versato L. 175.000

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I signori soci sono convocati presso la sede della Banca di Salerno la mattina di sabato 31 marzo corrente, alle ore 11, in prima convocazione, e di sabato 7 aprile stessa ora in seconda, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:
1. Approvazione del bilancio.
2. Nomina di tre sindaci titolari e due supplenti.

Il Consiglio d'amministrazione.

9271 — A pagamento.

Industria Cuoiami ed affini

SOCIETA' ANONIMA

Salerno

Capitale sociale L. 4.000.000 — Sottoscritto L. 2.000.000
Versato L. 1.720.000

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 23 marzo corrente, alle ore 10, nell'ufficio del sig. Giuseppe Giacchetti, in Salerno, per discutere il seguente

Ordine del giorno:
1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative
3. Nomina di un amministratore in sostituzione del defunto dott. Guariglia.
4. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti e determinazione del loro emolumento per il 1922.

Occorrendo una seconda convocazione, questa avrà luogo il giorno successivo 24 marzo, alla stessa ora, nel medesimo locale e con l'identico ordine del giorno.

Salerno, 2 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9272 — A pagamento.

Cotonificio di Besozzo

Società anonima

Capitale L. 1.000.000 versato

SEDE IN BESOZZO

Convocazione di assemblea generale ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 28 marzo 1923, alle ore 14, nella sede sociale in Besozzo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:
1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Nomina di tre consiglieri d'amministrazione.
4. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.
5. Determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi per il 1923.

Qualora l'assemblea non possa in tal giorno validamente deliberare per mancanza del numero legale, s'intende sino da oggi indetta la seconda convocazione per il giorno 31 corrente, stesso luogo ed ora.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti debbono depositare le loro azioni nella Cassa sociale a Besozzo entro il giorno 22 marzo corrente.

Besozzo, 3 marzo 1923

Il Consiglio d'amministrazione.

9273 — A pagamento

SOCIETA' ALLEVATORI CREMONESI

Anonima

Capitale L. 1.200.000

CREMONA - Piazza Roma, n. 9

E' convocata in via ordinaria l'assemblea generale per sabato 31 marzo corr., alle ore 10, per deliberare sul bilancio al 31 dicembre 1922, nominare le cariche sociale e determinare la retribuzione ai sindaci.

Per essere ammessi all'assemblea i soci dovranno depositare le loro azioni al portatore presso lo spett. Credito commerciale di Cremona.

Cremona, 1° marzo 1923.

Il presidente
Comm. ing. Francesco Anselmi

9275 — A pagamento.

FORNACI DI ALSENO

ANONIMA PER AZIONI

Sede in Alseno (Piacenza)

Capitale sociale L. 450.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 24 marzo 1923, alle ore pomeridiane 13, in Piacenza, via San Giovanni n. 6, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio sociale al 31 dicembre 1922.
4. Nomina dei sindaci e determinazione del loro emolumento.

Qualora l'assemblea di prima convocazione non potesse aver luogo per mancanza di numero, i signori azionisti sono chiamati in seconda convocazione il giorno 31 marzo 1923, all'ora e nei luoghi stabiliti per la prima.

Il deposito delle azioni deve essere fatto almeno 5 giorni liberi prima della convocazione presso la sede sociale.

E' titolo valido per partecipare all'assemblea il biglietto di eseguito deposito.

Il Consiglio d'amministrazione.

9274 — A pagamento.

Banca popolare di Bazzano

Società anonima

Capitale L. 1 000.000 - versato L. 500.000

SEDE IN BAZZANO

Assemblea annuale ordinaria

I soci della Banca popolare di Bazzano sono convocati in assemblea annuale ordinaria pel giorno 25 marzo 1923, alle ore 15, nella sede della Banca medesima, palazzo proprio, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
   Relazione dei sindaci.
   Bilancio 1922.
2. Retribuzione ai sindaci pel 1922.
3. Nomina di 3 sindaci effettivi e di 2 sindaci supplenti.

Occorrendo una seconda convocazione, questa avrà luogo la domenica successiva 1° aprile, stesso luogo ed ora.

Ogni possessore di azioni potrà prendere parte all'assemblea previo deposito regolare dei titoli cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza, presso la Cassa della Società e contro presentazione di un biglietto di ammissione, staccato da apposito libro madre e figlia, che sarà rilasciato in cambio delle azioni depositate.

Il deposito delle azioni per la prima convocazione vale anche eventualmente per la seconda se non sia stato ritirato.

Ogni azionista può farsi rappresentare da altro azionista che abbia fatto per proprio conto regolare deposito delle azioni.

Il mandato può regolarmente conferirsi anche mediante delega in calce al biglietto d'ammissione.

Bazzano, 3 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9276 — A pagamento.

Società Immobiliare Briantea

ANONIMA - SEDENTE IN SEREGNO

Capitale azionario L. 500.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale pel giorno 26 marzo 1923, alle ore 15, presso la sede sociale in Seregno, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio dell'esercizio 1922, e relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Discussione ed approvazione del bilancio stesso.
4. Nomina di tre consiglieri di amministrazione.
5. Nomina del Collegio sindacale.

Per essere ammessi all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni da loro possedute cinque giorni interi prima, presso la sede della Società, ritirando il biglietto d'ammissione all'assemblea.

Ove questa non si potesse regolarmente costituire, si riterrà indetta pel giorno 2 aprile 1923, alla stessa ora e nello stesso locale.

Seregno, 27 febbraio 1923.

Il presidente
Giovanni Camisasca.

9277 — A pagamento.

Società anonima terreni " La Maggiore „

SEDE IN MILANO

Capitale sociale L. 352,000 - versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 26 marzo 1923, alle ore 14, presso la sede sociale in Milano, via San Dalmazio 5, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e rapporto dei sindaci.
2. Approvazione di detto bilancio e deliberazioni relative.
3. Determinazione dell'assegno al Consiglio a norma dell'articolo 17 dello statuto.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e determinazione del loro emolumento.

Parte straordinaria:

5. Proposta di messa in liquidazione della Società.
6. Nomina di uno o più liquidatori e determinazione dei poteri e compensi relativi.
7. Eventuali.

Per poter intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni, presso la sede di Milano della spett. Banca mutua popolare di Bergamo, via Oriani 5, non più tardi del giorno 20 marzo 1923.

Qualora l'assemblea per mancanza di numero legale non risultasse valida, l'adunanza di seconda convocazione, resta fin d'ora fissata pel giorno 5 aprile c. a., alla medesima ora e luogo, e col medesimo ordine del giorno.

Milano, 6 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9278 — A pagamento.

Società anonima L. Marazza

Capitale L. 12.000.000

SEDE IN MILANO

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I signori azionisti della Società anonima L. Marazza sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno di sabato 24 marzo 1923, alle ore 15, presso gli uffici sociali in Milano, Reparto Gambolotta, n. 13, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e rapporto dei sindaci sul bilancio al 31 dicembre 1922.
2. Presentazione del bilancio stesso e relative deliberazioni.
3. Nomina delle cariche sociali.
4. Determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi per l'esercizio 1922.

Parte straordinaria:

1. Ratifica, in quanto d'uopo, della delibera 1° marzo 1923 del Consiglio d'amministrazione e relative convenzioni.
2. Riduzione del capitale sociale da lire 12.000.000 a lire 9.600.000.
3. Modifica degli articoli 1, 6, e 21 dello statuto sociale.

Per essere ammessi a detta assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni, se al portatore, presso la cassa sociale non più tardi del 20 marzo 1923.

I soci per azioni nominative, che intendessero intervenire alla assemblea, dovranno ritirare, entro il termine suddetto del 20 marzo 1923, presso gli uffici sociali, regolare biglietto d'ammissione, comprovando, mediante l'esibizione del certificato nominativo, la loro qualità di azionisti.

Milano, 2 marzo 1923

Il presidente
ing. Ernesto Redaelli.

9279 — A pagamento.

" Sorveglianza „

Società anonima italiana per assistenza agli sbarchi e imbarchi

SEDE IN GENOVA

Capitale sociale Lit. 500.000 - interamente versato

Gli azionisti della Società anonima italiana « Sorveglianza » sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria, presso la sede della Società in Genova, via Carlo Alberto, 3-7, alle ore 11 ant. del giorno 24 marzo 1923, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

In assemblea ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Rapporto dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio sociale 1922 e deliberazioni relative.
4. Nomina di un amministratore.
5. Nomina di 3 sindaci effettivi, nonchè di 2 sindaci supplenti e determinazione del loro emolumento.

In assemblea straordinaria:

1. Provvedimenti a sensi dell'art. 146.
   Riduzione del capitale sociale da Lit. 500.000 a Lit. 300.000
   Proposta di reintegrazione del capitale sociale da Lit 300.000 a Lit. 500.000.
2. Modifica degli articoli n. 13, 14 e 15 dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni per poter intervenire all'assemblea dovrà effettuarsi presso la sede sociale oppure presso le sedi locali del Credito italiano, della Banca commerciale italiana, del Banco di Roma almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Nel caso che l'assemblea di prima convocazione andasse deserta per mancanza di numero degli intervenuti, l'assemblea di seconda convocazione avrà luogo il giorno 4 aprile p. v., alla stessa ora e nello stesso luogo di quello fissato per la prima convocazione.

Il deposito delle azioni effettuato per l'assemblea di prima convocazione servirà anche per quello della seconda.

Genova, 1 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9280 — A pagamento

Società anonima edilizia Viareggina

Sede sociale in VIAREGGIO

Capitale L. 2.000.000 interamente versato

Avviso di convocazione

d'assemblea generale ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in Viareggio, presso la sede sociale, per le ore 15 del giorno 29 marzo 1923, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

a) Presentazione del bilancio esercizio chiuso al 31 dicembre 1922, della relazione del Consiglio d'amministrazione e del Collegio sindacale.

b) Determinazione della retribuzione ai sindaci per l'esercizio 1923.

c) Nomina dei sindaci effettivi e supplenti.

d) Comunicazioni della Presidenza.

Per poter intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni sociali presso la cassa sociale entro le ore 15 del giorno 28 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione

9281 — A pagamento.

Istituto lombardo di fondi rustici

Società anonima

SEDE MILANO

Capitale L. 2.250.000 - vers. 5/10

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 26 marzo 1923, alle ore 11,30, in una sala gentilmente concessa dal Credito commerciale, in Milano, via Armorari n. 4, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1922 - Relazione del Consiglio di amministrazione - Rapporto dei sindaci - Relative deliberazioni.
2. Retribuzione dei sindaci effettivi pel 1923 e nomina dei sindaci effettivi e supplenti.

L'eventuale assemblea in 2ª convocazione avrà luogo il giorno 6 aprile 1923, nello stesso luogo ed alla stessa ora.

I signori azionisti dovranno ritirare dalla sede della Società e per essa dallo spett. Credito commerciale, in Milano, via Armorari n. 4, non più tardi del giorno 22 corrente per la 1ª convocazione e del giorno 2 aprile p. v. per la 2ª, il biglietto d'ammissione portante il numero delle azioni ad essi intestate.

Milano, 28 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9282 — A pagamento.

Officine elettriche genovesi

Società anonima

Capitale versato L. 20.000.000

SEDE IN GENOVA

I signori azionisti della Società sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 marzo 1923, alle ore 10, presso la sede sociale in Genova, via del Campo, n. 12, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione per l'esercizio 1922.
2. Relazione dei sindaci
3. Presentazione del bilancio 1922 e relative deliberazioni
4. Elezione di consiglieri.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti per l'anno 1923 e determinazione degli emolumenti ai primi.

Per intervenire all'assemblea non occorre depositare le azioni nominative; invece a sensi dell'art. 19 dello statuto sociale il deposito delle azioni al portatore dovrà essere fatto almeno tre giorni prima di quello fissato per l'assemblea, escluso il giorno del deposito e quello dell'assemblea, e quindi a tutto il giorno 27 marzo 1923, in uno dei seguenti luoghi:

1. Cassa della Società in Genova, via del Campo, n. 12.
2. Banca d'Italia, sede di Genova.
3. Banca commerciale italiana, sedi di Genova, Milano, Torino, Firenze, Roma.
4. Banca nazionale di credito, sedi di Genova, Milano, Torino, Firenze, Roma.

I possessori di azioni nominative riceveranno a domicilio il biglietto di ammissione, ed in caso di disguido postale, potranno

ritirarne un duplicato lo stesso giorno dell'assemblea presso la sede della Società.

Genova, 2 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9283 — A pagamento.

Società Anonima Dini e Cellai

In liquidazione

TERRE COTTE DI SIGNA

Capitale L. 776.000

FIRENZE - Via de' Fossi n. 3

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 28 marzo 1923, ad ore 15, in Firenze, via Martelli n. 7 (Studio del rag. cav. Alberto Nocentini), per discutere il seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

Comunicazioni dei liquidatori e provvedimenti relativi.

Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922.

Relazione dei liquidatori e dei sindaci.

Emolumento ai sindaci per il 1922.

Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti per l'esercizio 1923.

Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

Autorizzazione ai liquidatori per la vendita all'asta od a trattativa privata dell'immobile sociale.

Per intervenire all'assemblea, i signori azionisti dovranno depositare le azioni presso la spett. Banca Conti e C., in Firenze, via Vecchietti n. 6 entro il giorno 22 marzo 1923.

Qualora l'assemblea riuscisse mancante di numero legale in prima convocazione, essa viene convocata in seconda convocazione per il giorno 29 marzo 1923, ad ore 15, nello stesso luogo e collo stesso ordine del giorno.

Firenze, 1° marzo 1923.

I liquidatori.

9286 — A pagamento.

Ministero della giustizia e degli affari di culto

Direzione generale delle carceri e dei riformatori

AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio di fornitura nelle carceri giudiziarie e mandamentali e nelle case penali sottoindicate

Essendosi deliberato di procedere ad unico esperimento d'asta con deliberamento definitivo per l'appalto, in lotti separati, del servizio di fornitura per le carceri giudiziarie e mandamentali e per gli stabilimenti penali, indicati rispettivamente nelle colonne 3 e 4 della tavola sottostante, si fa noto che tale esperimento avrà luogo alle ore 10 ant. dei giorni indicati nella colonna 9 di detta tavola nelle Prefetture rispettivamente designate nella colonna 2 della tavola stessa « mediante offerte segrete da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in piego sigillato all'autorità che presiede all'asta, per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta » (articoli 87 lettera *a*, e 90 del regolamento per la contabilità generale dello Stato).

L'appalto sarà aggiudicato definitivamente, quando anche vi sia un solo offerente, purchè sia presentata offerta migliore od uguale alla diaria fissata dal Ministero, come dalla colonna 6 della tavola predetta.

L'incanto sarà tenuto alla presenza del sig. prefetto o di quell'ufficiale che da lui venisse appositamente delegato, ed il deliberamento avrà luogo alle seguenti

CONDIZIONI

1. L'appalto avrà la durata di anni tre, dal 1° luglio 1923 al 30 giugno 1926, e sarà regolato dai capitoli di oneri in data 16 giugno 1912.

2. L'asta avrà luogo secondo il disposto del titolo secondo, capo terzo, sezione prima del regolamento sulla contabilità generale dello Stato in data 4 maggio 1885, n. 3074 (serie 3ª), pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

3. Sotto pena di nullità, ciascun concorrente dovrà compilare la propria offerta, su carta da bollo da L. 2, indicandovi in cifre ed in tutte lettere, la diaria per la quale intende assumere l'appalto.

4. Le offerte dovranno essere debitamente sottoscritte e suggellate ed accompagnate da certificato comprovante il fatto deposito in contanti o in titoli del debito pubblico italiano, valutati al corso di Borsa, presso una tesoreria provinciale del Regno della somma indicata nella colonna 8.

Tale deposito verrà poi restituito, dopo l'incanto, ai concorrenti non rimasti aggiudicatari.

5. Le donne sono escluse dall'appalto.

6. Presentandosi offerte pari, si procederà nei modi stabiliti dall'articolo 88 del regolamento sulla contabilità generale.

7. Avvenendo l'aggiudicazione, il deliberatario dovrà, entro 15 giorni dalla data della medesima, stipulare con l'Amministrazione regolare contratto, e prestare, a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato, una cauzione ragguagliata ad un trentacinquesimo del valore presunto dell'appalto, nelle forme, con le modalità e limitazioni prescritte dall'art. 5 del capitolato d'oneri 16 giugno 1912. Il deliberatario, omettendo di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, si intenderà decaduto dall'appalto e perderà il deposito di cui è parola alla colonna 8 della tavola, il quale cederà ipso jure a beneficio dell'Amministrazione.

8. Agli effetti dell'art. 2 del capitolato, l'appaltatore dovrà eleggere domicilio nel capoluogo della Provincia.

9. Le spese tutte di pubblicazione, asta, contratto, copie, registro e bollo e qualunque altra relativa all'appalto, sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa di 4 esemplari dei capitoli d'oneri, in ragione di una lira e centesimi cinquanta ciascuna.

10. Per essere ammessi all'asta, i concorrenti dovranno presentare due giorni prima di quello fissato per l'incanto, il certificato penale e di buona condotta di data non anteriore a 3 mesi, dal giorno dell'esperimento, nonchè i documenti comprovanti la propria idoneità, e precisamente un certificato da rilasciarsi dal prefetto o sottoprefetto, ai sensi dell'articolo 77 del regolamento di contabilità generale dello Stato.

La stazione appaltante, dopo avere esaminati i documenti degli aderenti all'asta, determinerà, con giudizio inappellabile, quali fra gli aspiranti possono essere ammessi agl'incanti, riservandosi essa la piena ed insindacabile libertà di esclusione dall'asta di qualunque dei concorrenti, senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta, nè pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento.

11. Il numero complessivo delle giornate di presenza che durante l'appalto danno diritto alla percezione della diaria, ai termini dell'art. 3 del capitolato, è indicato, in modo meramente presuntivo, nella colonna 5 della tavola appresso inserita senza che qualsiasi aumento o diminuzione di esso, in corso di appalto, possa dar luogo a pretese d'indennizzi e risarcimenti a favore dell'impresa.

12. Per i detenuti militari e militarizzati, a disposizione dell'autorità militare, eventualmente transitanti o rinchiusi negli stabilimenti carcerari, l'appaltatore è tenuto, a richiesta dell'Amministrazione militare, a tutte le prestazioni e somministrazioni dovute per gli altri detenuti civili, ricevendo a carico del bilancio della guerra la diaria convenuta per ogni detenuto comune.

Per quei detenuti militari e militarizzati per i quali, invece, l'Amministrazione militare provvedesse direttamente il vitto (ai sani ed agli infermi), il vestiario e la biancheria (sola fornitura), i medicinali e la cura per i detenuti malati gravi, che non si possono curare nella propria cella, l'appaltatore resta obbligato a tutte le altre prestazioni e somministrazioni, di carattere generale, egualmente dovute per tutti gli altri detenuti, dietro il compenso di un sesto della diaria convenuta per le giornate di presenza degli altri detenuti.

Qualora però l'autorità militare, per sue speciali ragioni, richiedesse la somministrazione per i detenuti militari e militarizzati di un supplemento vitto, da distribuirsi unitamente o a distanza da quello contrattuale, l'appaltatore è tenuto - dietro pagamento di un lieve compenso da determinarsi di volta in volta, entro il limite massimo di centesimi 15 per ogni detenuto -

al confezionamento ed alla distribuzione del vitto supplementare, i cui generi alimentari saranno somministrati dall'Amministrazione militare.

13. L'appalto comprende tutti i servizi previsti nel capitolato, ad eccezione degli obblighi concernenti i fabbricati, gli infissi, i mobili, gli utensili e gli oggetti di arredamento e di casermaggio.

Restano però invariati gli oneri previsti dal capitolato, a carico dell'appaltatore, per quanto riguarda gli utensili, i mobili, gli effetti di biancheria, i locali ed infissi della cucina, del forno, del panificio e annessi dove esistano, o vengano in seguito costruiti, e dei magazzini per uso dell'impresa, nonchè il materiale mobile e infisso per il deposito, tra porto e attingimento dell'acqua, per l'illuminazione e per il riscaldamento, con i sistemi esistenti all'inizio dell'appalto, introdotti in seguito o provvisoriamente attivati e per ogni altro servizio domestico non eccettuato dalla susseguente condizione n. 16. Tali mobili, locali ed infissi si consegneranno all'appaltatore con tutte le formalità prescritte dal capitolato [medesimo senza che dal loro stato di consegna o di funzionamento egli possa elevare qualsiasi pretesa di compenso.

Ove esistano impianti fissi per cucina, forno, panificio, illuminazione elettrica e simili di proprietà della impresa cessata, la impresa subentrata, col semplice fatto dell'uso per il servizio appaltato, ne accetta il rilievo a prezzo di stima, da accertarsi mediante speciale verbale e con le norme stabilite dagli articoli 121 e seguenti del capitolato.

14. Sono pure a carico dell'appaltatore la manutenzione e l'espurgamento delle cisterne, dei pozzi, dei pozzi neri, delle fogne e delle latrine, tanto esistenti al tempo del contratto, quanto aggiunti in seguito.

L'onere relativo alla manutenzione ed allo espurgamento è indipendente dallo stato delle cisterne, dei pozzi, dei pozzi neri, delle fogne e delle latrine al principio dell'appalto; sicchè sussiste senza bisogno di consegna di essi.

15. Per le carceri mandamentali non si farà luogo a consegna o riconsegna di fabbricati ed infissi, nè di materiale mobile.

Però avvalendosi la impresa degli oggetti mobili o infissi esistenti nelle carceri medesime per il servizio di cucina, di illuminazione, di riscaldamento o degli altri servizi domestici a suo carico, dovrà provvedere alla loro regolare manutenzione.

16. Indipendentemente da qualsiasi consegna, fanno carico all'appaltatore, tutti i servizi domestici, compresi il bucato e il rattoppo, nonchè i trasporti occorrenti, anche sulle strade esterne o per vie d'acqua, per il servizio carcerario appaltato, e ciò anche per gli effetti da espurgarsi fuori dello stabilimento, e senza esclusione dei trasporti contemplati dal capitolato.

Sono eccettuati soltanto gli obblighi del bucato e del rattoppo, per gli oggetti non in consegna all'impresa, negli stabilimenti penali indicati alla colonna 4 della sottostante tavola.

Sono pure a carico dell'appaltatore gli oneri stabiliti dall'art. 80 del capitolato per lo sgombro della neve e del ghiaccio; ma egli non è tenuto a sgombrare dalla neve i tetti, nè le strade comunali adiacenti allo stabilimento carcerario.

17. Agli effetti dell'art. 86 del capitolato, fanno carico all'appaltatore anche quei lumi che occorresse tenere accesi nei cortili da passeggio, per uso dei detenuti autorizzati a fumare.

18. Le mercedi da corrispondersi ai detenuti ed ai condannati addetti ai servizi domestici, a sensi dell'art. 82 del capitolato, sono indicate nella sottostante tabella.

Quelle da corrispondersi agli addetti come scrivanelli, sono a carico dell'appaltatore per i servizi al medesimo spettanti.

19. Fermi rimanendo tutti gli altri obblighi previsti dall'art. 83 del capitolato compresa la provvista delle buste per la corrispondenza dei detenuti privi di fondi, l'appaltatore per quanto riguarda gli stampati, è obbligato soltanto a fornire i seguenti modelli nn. 107, 108, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 121, 122, 124, 129, 130 e 131 del regolamento di contabilità carceraria, approvato col R. decreto 16 maggio 1920; n. 73 del regolamento generale carcerario, approvato col R. decreto 1° febbraio 1891; e nel caso di gestione della dispensa del sopravvitto per i detenuti, da parte della impresa, anche i modelli nn. 72, 73 e 75 del regolamento di contabilità suddetto.

20. Il vitto giornaliero pei detenuti sani è quello stabilito dal regolamento generale carcerario, con le modificazioni apportatevi con R. decreto 19 febbraio 1922. La razione di pane pei detti detenuti sarà sempre bianca, di seconda qualità, giusto l'uso del paese, e la minestra sarà composta del quantitativo dei generi indicato alla colonna 5ª della tabella A annessa all'anzidetto regolamento.

Il vitto di cui trattasi tutto compreso per le case penali e le sezioni penali annesse alle carceri giudiziarie quando la direzione lo richieda, ed il Ministero lo autorizzi, dovrà essere preparato e somministrato dall'appaltatore in due volte, e nelle ore che verranno stabilite dalla direzione, ferme rimanendo le qualità e quantità dei generi prescritti ad eccezione del sale, che in complesso sarà portato da 10 a 15 grammi.

21. I campioni dei generi di fornitura, di cui all'art. 56 del capitolato, dovranno essere costituiti dall'appaltatore prima della sua immissione in servizio, nei modi stabiliti da detto articolo, mediante verbale delle autorità dirigenti interessate.

Copia di tale verbale dovrà essere presentata dall'appaltatore alla prefettura per ottenere lo svincolo del deposito provvisorio di cui al precedente n. 4.

22. La determinazione della quantità d'acqua occorrente ai bisogni del servizio appaltato, è fatta dall'Amministrazione carceraria, con apprezzamento insindacabile.

23. L'indennità a beneficio dell'appaltatore, di cui all'art. 102 del capitolato, è ridotta ad un quarto.

Le somministrazioni speciali di pane e di minestra, di cui agli articoli 50, 51, 94 e 100 del capitolato, saranno retribuite in ragione di cent. 60 per ogni razione intera di pane, di cent. 50 per ogni razione intera di minestra; il quarto di razione ordinaria pei bambini, di cui all'art. 49, in ragione di cent. 50; la razione supplementare di carne, di cui all'art. 51, in ragione di L. 0,85.

Le diarie dei detenuti infermi, provenienti da altri stabilimenti, giusta l'art. 75 del capitolato, saranno elevate a L. 4, e quelle degli agenti di custodia infermi, di cui all'art. 93, a L. 3,75.

Il compenso speciale di cui all'art. 103 del capitolato è portato a centesimi 25.

La minestra da distribuirsi la sera ai detenuti minorenni nelle speciali sezioni delle carceri giudiziarie, di cui al R decreto 19 febbraio 1922, n. 393, sarà pagata in ragione di L. 0,75, salvo a sostituirla, qualora la direzione lo richieda, con una pietanza di costo equivalente.

Tutti questi prezzi non sono soggetti a ribasso.

24. A chiarimento degli articoli 3 e 54 del capitolato, si avverte che nessun rimborso spetterà all'appaltatore per alimenti straordinari somministrati ai detenuti ammalati, neanche nei casi in cui, con le formalità prescritte, si debbano eccedere i limiti segnati nella tabella B annessa al regolamento generale carcerario, approvato con R. decreto 1° febbraio 1891, n. 260.

25. A parziale deroga dell'art. 9 del capitolato, la diaria contrattuale potrà essere aumentata o diminuita d'accordo con l'impresa, e in difetto, con provvedimento d'ufficio qualora nel capoluogo della Provincia ove si svolge l'appalto, le quotazioni medie semestrali del grano comune per uso di panificazione, a cominciare dal primo semestre dello appalto, risultino superiori a L. 120 il quintale o inferiori a L. 100.

L'aumento o la diminuzione della diaria consisterà sempre nell'aliquota invariabile di cinque millesimi, rispettivamente, per ogni lira in più del prezzo medio di L. 120, e per ogni lira in meno di quello di L. 100 ed avrà effetto soltanto dal semestre successivo a quello in cui si riferisca la differenza nella quotazione media del grano.

TABELLA DELLE MERCEDI PEI DETENUTI E CONDANNATI addetti ai servizi domestici

Specie del servizio	Case penali e sezioni penali annesse alle carceri giudiziarie	Carceri giudiziarie — (Sezione maschile)	Carceri giudiziarie — (Sezione femminile)
Scrivanello	1 50	1 50	—
Capo barbiere	1 50	1 50	—
Barbiere	1 40	1 40	—
Lumaio	1 40	1 40	1 20
Magazziniere	1 40	1 40	1 20
Capo infermiere	1 30	1 20	—
Infermiere	1 10	1 10	0 90
Piantoni ai maniaci	0 90	0 90	0 80
Bettoliniere	1 30	1 30	1 10
Capo cuciniere	1 50	1 40	1 30
Cuciniere	1 40	1 30	1 20
Capo lavandaio	1 60	1 60	1 40
Lavandaio	1 40	1 40	1 20
Scopini e inservienti in genere	1 10	1 10	0 90
Pompista per l'acqua e spaccalegna	1 30	1 30	—
Capo calzolaio rattoppino	2 —	1 90	—
Calzolaio rattoppino	1 70	1 60	—
Capo sarto rattoppino	2 10	1 90	1 60
Sarto rattoppino	1 70	1 60	1 30
Capo fornaio	2 10	2 —	—
Fornaio	1 70	1 60	—
Muratore	1 90	1 90	—
Imbianchino e pittore	1 80	1 80	—
Falegname e fabbro	1 80	1 80	—

TAVOLA

Numero d'ordine dei lotti	PREFETTURA dove avrà luogo l'incanto e presso la quale dovranno quindi presentarsi le offerte	COMPOSIZIONE DEI LOTTI		Quantità approssimativa nel corso dell'appalto delle giornate di presenza dei detenuti e ricoverati per le quali l'appaltatore ha diritto alla diaria ai termini dell'art. 3 del Capitolato	DIARIA fissata per l'asta in	Durata dello appalto	Importo del deposito per adire all'asta	Giorno fissato per l'incanto
		Carceri giudiziarie o mandamentali della provincia di	Stabilimenti penali di					
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	Aquila	Aquila	....	292.000	2 50	1° luglio 1923–30 giugno 1926	8.000	5 aprile 1923
2	Bari	Bari	....	1.100.000	2 40		26.000	7 » »
3	Bergamo	Bergamo	....	212.000	2 50		6.000	10 » »
4	Bologna	Bologna	....	575.000	2 35		13.000	7 » »
5	Brescia	Brescia	....	572.000	2 40		13.000	5 » »
6	Catania	Catania	....	853.000	2 35		20.000	10 » »
7	Como	Como	....	270.000	2 50		7.000	12 » »
8	Cosenza	Cosenza	....	435.000	2 50		10.000	14 » »
9	Cremona	Cremona	....	100.000	2 60		3.000	16 » »
10	Cuneo	Cuneo	....	316.000	2 40		7.500	16 » »
11	Livorno	Livorno	....	241.000	2 40		6.000	12 » »
12	Lucca	Lucca (1)	....	324.000	2 35		7.500	7 » »
13	Macerata	Macerata	....	40.000	2 60		2.500	10 » »
14	Mantova	Mantova	....	118.000	2 60		3.500	14 » »
15	Massa	Massa	....	115.000	2 60		3 0 0	12 » »
16	Napoli	....	Procida	479.000	2 50		12.000	16 » »
17	Pisa	Pisa	....	211.000	2 40		5.000	14 » »
18	Pola	Pola	....	300.000	2 60		8.000	5 » »
19	Pola	....	Capodistria	400.000	2 60		10.000	14 » »
20	Roma	Roma (2)	....	2.250.000	2 30		50.000	14 » »
21	Roma	....	Civitavecchia (2)	670.000	2 45		16.000	10 » »
22	Torino	Torino	....	1.362.000	2 30		31.000	5 » »
23	Trento	Trento	....	500.000	2 50		12.000	16 » »
24	Trieste	Trieste	....	550.000	2 60		14.000	12 » »
25	Zara	Zara	....	20.000	2 60		2.000	7 » »

(1) Compresa la diramazione di Porto Clementino — (2) Con annessa Casa penale nel carcere del capoluogo.

Roma, 1° marzo 1923.

Il direttore capo di Divisione: BOCCALONE.

9319 — A credito.

Società toscana C. Paszkowski

Anonima per azioni

Sede in Firenze

Capitale L. 8.000.000 - interamente versato

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 25 marzo 1923, alle ore 15.30, nel salone della Banca di Firenze, in via del Proconsolo, in Firenze (g. c.), per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'esercizio 1922
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
4. Erogazione, assegnazione degli utili - Determinazione del dividendo e dell'epoca del pagamento.
5. Compenso ai sindaci per l'esercizio 1922.
6. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà effettuarsi presso la Banca di Firenze, via del Proconsolo, presso l'ufficio cambio di detta Banca, via Roma n. 8, presso la succursale di essa, in Roma, via del Parlamento n. 28, e presso il Credito italiano, via Vecchietti, Firenze, entro il 19 marzo 1923, e non più tardi delle ore 16.

Qualora non fosse raggiunto il numero legale, i signori azionisti s'intendono convocati per il giorno 9 aprile 1923, alle ore 17, nello stesso locale.

Il deposito fatto per la prima convocazione sarà valido anche per la seconda, e per i non depositanti dovrà esser eseguito presso i suddetti uffici delle Banche sovrindicate il giorno 5 aprile 1923 e non più tardi delle ore 16.

La ricevuta del deposito delle azioni servirà quale biglietto di ammissione all'assemblea.

Firenze, 1° marzo 1923.

Il presidente
Rag. Carlo Olivieri.

9285 — A pagamento.

Società Sarda per distribuzione energia elettrica

Anonima

SEDE IN CAGLIARI

Capitale L. 1.500.000 - versato L. 931.500

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede della Società (piazza Martiri n. 12), pel giorno 26 corrente, a ore 12, in prima, e a ore 17,30, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazioni del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Presentazione del bilancio e del conto profitti e perdite dell'esercizio 1922 e deliberazioni relative.
3. Nomina di un amministratore.
4. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti e determinazione della loro retribuzione pel 1923.
5. Comunicazioni diverse

I possessori di azioni al portatore, che intendano presenziare all'assemblea, dovranno depositarle nelle casse della Società non più tardi del giorno 21 marzo corrente.

Cagliari, 1° marzo 1923.

Il presidente

9284 — A pagamento.

Società anonima italiana dell'Estremo Oriente

Capitale L. 1.300.000 versato

SEDE IN MILANO

Avviso di convocazione

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, in questa città, nella sala del Collegio dei ragioneria in via Armorari 8, ad ore 15 del 24 corrente, in prima adunanza, per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e del Collegio sindacale e presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
2. Deliberazione sugli oggetti di cui al numero precedente.
3. Nomina di tre consiglieri in sostituzione degli scadenti per anzianità e rieleggibili, avv. cav. Carlo Rigoli, avv. Doro Rosetti, e ing. Vittorio Zannoni, nonchè di tre sindaci effettivi e di due supplenti e determinazione dell'emolumento dei sindaci effettivi medesimi per l'esercizio in corso.
4. Eventuali e varie e decisioni relative
5. Verbale.

Il deposito delle azioni dovrà eseguirsi non meno di tre giornate libere avanti di quella fissata per la riunione, qui, nella sede sociale in via Rugabella n. 4, o alla Banca Rasini di Borghi, Ressi e C. in piazza Duomo n. 17, e dovrà ritirarsi il corrispondente certificato da esibirsi per l'ammissione.

Milano, 3 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9287 — A pagamento.

S. A. I. L. A.

Societá anonima industria legnami e affini

In liquidazione

GENOVA

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in piazza Cattaneo, n. 30-1 per il giorno 31 marzo 1923, alle ore 14, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei liquidatori e dei sindaci.
2. Bilancio al 31 dicembre 1922.
3. Nomina dei sindaci e determinazione del loro compenso.

In caso di mancanza di numero legale la seconda convocazione avrà luogo il giorno 7 aprile 1923. alla stessa ora e nello stesso locale.

I certificati provvisori delle azioni dovranno essere depositati 5 giorni prima presso i liquidatori in piazza Cattaneo, n. 30-1, Genova.

Genova, 3 marzo 1923.

I liquidatori.

9288 — A pagamento.

SOCIETA' ANONIMA

per la condotta di acque potabili

SEDE IN TORINO

Capitale statutario L. 16.000.000 — Emesso e versato L. 12.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 26 marzo 1923, alle ore 16, in Torino, alla sede della Società, Corso Umberto n. 9, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione e votazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
4. Determinazione e ripartizione utili.
5. Nomina di amministratori.
6. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti.

Qualora l'assemblea di prima convocazione non potesse aver luogo per mancanza del numero legale, la seconda convocazione è fin d'ora fissata per il giorno 27 marzo 1923, alle ore 16, negli stessi locali.

Il deposito delle azioni al portatore per intervenire all'assemblea devo farsi: in Torino, presso la Cassa sociale; in Genova, presso il Credito italiano, non più tardi del 22 marzo corr.

Nel caso della seconda convocazione il termine è prorogato a tutto il 23 marzo p. v.

Presso la Direzione saranno depositati dal 10 marzo corr. il bilancio dell'esercizio 1922 e la relazione dei sindaci ed i signori azionisti potranno prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Torino, 1° marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9289 — A pagamento

Società elettrotermica italiana

SEDE IN TORINO

Capitale sociale L. 2.500.000

AVVISO DI CONVOCAZIONE

di assemblea staordinaria degli azionisti

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 26 marzo 1923, alle ore 11, presso la sede sociale in via Morosini nn. 59-61 per discutere il seguente

Ordine del giorno:

Conferimento di stabili in relazione al già deliberato aumento di capitale.

Sono ammessi all'assemblea i signori azionisti che avranno depositato i loro certificati azionari entro il giorno 21 marzo 1923, alla sede sociale o che altrimenti risulteranno tali dal libro dei soci.

Occorrendo una seconda convocazione questa avrà luogo il giorno 27 marzo stessa ora e luogo.

Il Consiglio d'amministrazione

9290 — A pagamento.

"La Previdente „

Compagnia italiana di assicurazioni

Avviso di convocazione

Gli azionisti della Compagnia italiana di assicurazioni « La Previdente », col capitale di L. 5.000.000, versato per L. 1.500.000, e con sede in Milano, sono convocati nella sede sociale in Milano, Corso Vittorio Emanuele, n. 26, nel giorno 26 marzo 1923, ore 14, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e del Collegio sindacale.
2. Bilancio al 31 dicembre 1922 e delibere relative.
3. Nomina di amministratori scaduti per anzianità e rieleggibili.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e determinazione dei loro emolumenti per l'esercizio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9291 — A pagamento.

L'Industriale

Società anonima per azioni

Capitale sociale L. 750.000

Avviso di convocazione

Si avvertono i signori azionisti della Società anonima « L'Industriale » di Francofonte, che il giorno 22 marzo 1923, alle ore 9, nei locali sociali, avrà luogo in seduta ordinaria, l'assemblea generale dei soci in 1ª convocazione, ed in 2ª convocazione lo stesso giorno alle ore 11, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio 1922.
4. Nomina del consigliere delegato e di un consigliere uscente

5. Dimissione del presidente e di due consiglieri e relativa sostituzione.
6. Dimissione del cassiere e relativa sostituzione.
7. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.
8. Proposte e deliberazioni varie.

Gli azionisti che intendono intervenire all'assemblea dovranno depositare le loro azioni nella sede sociale, non più tardi del 27 marzo 1923.

Francofonte, 2 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9292 — A pagamento.

Industria saponi derivati anonima " Isda ,,

Società anonima

SEDE PAVIA

Capitale L. 500.000 versato

In liquidazione

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 27 marzo 1923, alle ore 16, in Pavia, corso Mazzini 8, nella sala delle adunanze della spett. « Unione bancaria nazionale » (gentilmente concessa) per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore.
2. Relazione del Comitato dei sindaci.
3. Presentazione ed approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922.
4. Nomina di un amministratore.

In mancanza del numero legale l'assemblea è fin d'ora riconvocata in seconda convocazione per le ore 17 dello stesso giorno luogo ed ordine del giorno.

Per poter prendere parte all'assemblea, i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni non oltre il giorno 21 marzo corr., presso il liquidatore o presso la sede di Pavia della spettabile « Unione bancaria nazionale (art. 26 statuto sociale).

Pavia, 3 marzo 1923.

Il liquidatore
avv. E. Gandolfi.

9293 — A pagamento.

Società Anonima Veneto-Giuliana " Pro Famiglia ,, con sede in Udine

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno di mercoledì 28 marzo 1923, alle ore 10 ant., presso la sede sociale in Udine, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio 1922 e relative deliberazioni.
2. Nomina dei sindaci per l'esercizio 1923.
3. Retribuzione ai sindaci per l'esercizio 1922.

Per essere ammessi all'assemblea i possessori di azioni al portatore dovranno farne il deposito presso la sede della Società cinque giorni prima.

Udine, 3 marzo 1923.

Il presidente
avv. G. B. Biavaschi.

9294 — A pagamento.

Società elettrica della Venezia Giulia

Anonima per azioni

SEDE IN TRIESTE

Capitale interamente versato L. 20.000.000

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 29 marzo 1923, alle ore 15, in Trieste, nella sede sociale, in via Mazzini n. 26, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Rapporto dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti.
5. Determinazione del compenso ai sindaci uscenti

Parte straordinaria:

6. Proposta di modificazione agli articoli 7 e 17 dello statuto sociale, per autorizzare la Società ad emettere, oltrechè titoli al portatore, anche titoli nominativi.
7. Proposta di modificazione all'art. 23 dello statuto sociale, per autorizzare i consiglieri di amministrazione ad intervenire alle sedute del Consiglio anche a mezzo di procura.

I signori azionisti, che risultino regolarmente inscritti come tali nel libro dei soci, potranno ritirare presso la sede sociale i biglietti di ammissione all'assemblea al più tardi cinque giorni liberi prima dell'assemblea stessa.

Trieste, 5 marzo 1923.

Il presidente
del Consiglio d'amministrazione
Salvatore Segrè.

9295 — A pagamento.

Metallurgica ossolana

(già V. & E. fratelli Ceretti)

Società anonima

Capitale L. 5.000.000 interamente versato

Sede in VILLADOSSOLA

Avviso di convocazione

dell'assemblea generale ordinaria degli azionisti

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 marzo 1923, in Domodossola - palazzo Ceretti - Corso Vittorio Emanuele, ad ore 17.30, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del presidente del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
Bilancio esercizio 1922 e deliberazioni relative.
2. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e loro emolumenti.

Il deposito delle azioni si potrà effettuare fino a tutto il giorno 25 marzo 1923 presso la sede della Società in Villadossola e presso la Banca popolare di Novara - succursali di Milano e Domodossola.

Villadossola, 3 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9296 — A pagamento.

Banca commerciale di Cattolica

AVVISO

I soci sono invitati ad intervenire all'assemblea ordinaria che si terrà il giorno di domenica 25 marzo 1923 nella residenza sociale, alle ore 14, e mancando il numero legale, quella di seconda convocazione avrà luogo un ora dopo, nello stesso giorno e nel medesimo locale.

Ordine del giorno:

Relazione del Consiglio d'amministrazione.
Relazione dei sindaci.
Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
Nomina di 4 consiglieri.

Cattolica, 1° marzo 1923.

Il presidente
D. Vincenzo Sega.

9298 — A pagamento.

Società nazionale prodotti chimici e farmaceutici

Anonima

SEDE IN MILANO

Capitale L. 2.250.000 interamente versato

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria pel giorno 31 marzo corrente, alle ore 11, ed in difetto di numero legale, pel 10 aprile p. v., alle ore 11, presso la sede della Società in Milano, in Viale Ergisto Bezzi, n. 5, per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio e rapporto dei sindaci.
2. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti e determinazione del loro emolumento.

Parte straordinaria:

1. Proposta di riduzione del capitale sociale da L. 2.250.000 a L. 1.125.000 e sua reintegrazione a L. 2.250.000.
2. Proposta di ridurre il numero dei consiglieri da 6 a 4 e conseguente modifica dell'art. 19 dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea basterà che l'azionista figuri inscritto nel libro dei soci almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Milano, 3 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9297 — A pagamento

Piccolo Credito Bussetano

Società anonima per azioni

SEDE IN BUSSETO

Capitale L. 500.000. interam. versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 25 marzo 1923, alle ore 14, in una sala della sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione ed approvazione del bilancio 1922.
4. Nomina di quattro consiglieri in sostituzione dei signori:
   Arrighi cav. Giovanni.
   Bianchi cav. Agostino.
   Onesti D. Luigi.
   Dotti Cesare; scaduti e rieleggibili.
5. Nomina del Comitato dei sindaci.
6. Delega al Consiglio di amministrazione della facoltà di procedere a qualsiasi operazione ipotecaria presso i conservatori di ipoteche.

Trascorsa un'ora da quella indicata nel presente avviso l'assemblea sarà valida qualunque sia la parte di capitale rappresentato. (Art. 16 dello statuto sociale).

Busseto, 2 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9299 — A pagamento.

Società anonima « Matteo Morandi »

SEDE IN MILANO

Capitale nominale L. 5.000.000 - Versato L. 3.016.875

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 24 marzo corrente, alle ore 14, presso la Banca milanese di credito, Milano, piazza Belgioioso, 2, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Esame, approvazione del bilancio e riparto utili.
4. Nomina di 3 sindaci effettivi e di 2 supplenti e determinazione del loro emolumento.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti sono pregati di depositare le azioni al portatore non più tardi del giorno 20 marzo corr. presso la suddetta Banca milanese di credito, o presso la sede della Società, via S. Croce, 16, Milano

Per le azioni nominative invece, è sufficiente che i signori azionisti figurino inscritti nei registri sociali.

Non risultando legalmente costituita la prima adunanza, la seconda convocazione avrà luogo il giorno seguente 25 marzo corr. alle ore 10, presso la stessa Banca.

Milano, 2 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9300 — A pagamento.

Manifattura italiana poltrone e divani

IN LIQUIDAZIONE

Anonima

Capitale L. 40.000 versato

SEDE IN MILANO

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 30 marzo 1923, alle ore 14, nello studio del coliquidatore a Milano, via Bollo, n. 5, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei liquidatori.
   Presentazione del bilancio e deliberazioni relative.
2. Relazione dei sindaci.
3. Proposta di chiusura della liquidazione e delibera in merito.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni non più tardi del 24 marzo 1923, presso il coliquidatore Oreste Vigo, via Bollo n. 5, Milano.

Milano, 4 marzo 1923.

I liquidatori
rag. Achille Grisi.
Oreste Vigo.

9301 — A pagamento.

Società Capuana per l'illuminazione elettrica

Anonima per azioni

SEDE IN CAPUA

Capitale L. 40.000 — versato L. 23.480

Si convocano gli azionisti in assemblea generale straordinaria a richiesta del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci in Capua, nel locale della R. pretura pel giorno 1° aprile 1923, ore 11, a deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del presidente.
2. Nuova deliberazione di scioglimento della Società.
3. Norme di liquidazione.
4. Rielezione dei liquidatori.

Non raggiungendosi il numero legale restano fin d'ora gli azionisti invitati in seconda convocazione con i medesimi obbietti, pel giorno 8 aprile stesso in detto luogo.

Si delibererà appena raggiunto il numero statutario.

Capua, 2 marzo 1923.

Il presidente
ing. Rodolfo Gandolfo.

9302 — A pagamento.

SOCIETA' ANONIMA TEATRO CIVICO

SCHIO

Avviso di convocazione dell'assemblea generale ordinaria

I signori azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo il giorno di mercoledì 28 marzo 1923, ore 20,30, in Schio, nella sala del ridotto del Teatro civico, per trattare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci
2. Esame del bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Varie ed eventuali.

Schio, 5 marzo 1923.

Il presidente
Costantino Scalabrin.

9303 — A pagamento.

Società anonima editrice pugliese dell'Avvinire delle Puglie

IN LIQUIDAZIONE

S. A. E. P.

S'invitano tutti gli azionisti ad intervenire all'assemblea che sarà tenuta il giorno 20 marzo corrente alle ore 10 ant., prima convocazione, alle ore 11, in seconda convocazione nello studio della Ditta Sebastiano Lapecorella e figli in via Cavour, n. 50, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore.
2. Presentazione del bilancio e sua approvazione.
3. Comunicazioni varie.

Bari, 1° marzo 1923.

Il liquidatore
Sebastiano Lapecorella.

I signori azionisti devono depositare i relativi titoli presso lo stesso liquidatore sino allo stesso giorno del 20 corrente prima dell'apertura dell'assemblea.

9304 — A pagamento.

Società Immobiliare Mantovana

Anonima

SEDE IN MANTOVA

Capitale sociale L. 1.250.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 29 marzo 1923, ore 17, nel salone superiore dell'Albergo Senoner in Mantova, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Discussione ed approvazione del bilancio 1922, sentita la relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Determinazione della retribuzione ai sindaci.
3. Nomina di tre amministratori in sostituzione o conferma di altrettanti decaduti per sorteggio.
4. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.

Se l'assemblea di prima convocazione andasse deserta per mancanza di numero legale, essa avrà luogo in seconda convocazione il 30 marzo 1923, ore 17 nello stesso luogo.

Mantova, 3 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione

9305 — A pagamento.

Grandi fucine italiane Giov. Fossati e C.

Società anonima

SEDE IN SESTRI PONENTE

Capitale versato L. 5.000.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale in Genova' vico S. Matteo n. 12, nello studio del prof. Ravano, segretario della Società, pel giorno 27 marzo 1923, alle ore 10, col seguente

Ordine del giorno:

Relazioni amministratori e sindaci.
Bilancio al 31 dicembre 1922.
Nomina di un amministratore.
Nomina dei sindaci e determinazione del loro compenso.

Il deposito delle azioni deve essere fatto alla sede sociale in Sestri Ponente o presso la Banca d'Italia sede di Genova, entro il 24 corr.

Genova, 3 marzo 1923.

Il segretario
Ravano.

9306 — A pagamento

Industria della seta

FILIBERTO SANI e C.

Bologna

Accomandita per azioni

Capitale sociale lire 3.400.000

Avviso di convocazione

I signori azionisti della intestata Società sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 25 marzo 1923, alle ore 9, in prima convocazione, ed eventualmente per il giorno 26 detto, alla stessa ora, in seconda convocazione, nella sede sociale in Bologna, piazza Santa Margherita n. 6, per deliberare sugli oggetti di cui al seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del gerente.
2. Modificazione dell'art. 15 dello statuto sociale.
3. Proposta di scioglimento anticipato della Società e messa in liquidazione della medesima.
4. Nomina di uno o più liquidatori e attribuzione dei loro poteri.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.
6. Eventuali e deliberazioni relative.

All'assemblea saranno ammessi quegli azionisti che avranno depositato i titoli di azioni nella sede sociale, entro e non oltre il giorno 20 marzo 1923.

Bologna, 1 marzo 1923.

Il gerente
Filiberto Sano.

9307 — A pagamento.

Società anonima Immobiliare Sacro Monte di Varese

Capitale Lire 50.000 interamente versato

SEDE IN VARESE

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di sabato 31 marzo, alle ore 11, in altra delle sale dell' Albergo « Riposo » alla prima Cappella del Sacro Monte per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci, discussione ed approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922.
2. Retribuzione ai sindaci per il chiuso esercizio.
3. Nomina del Collegio sindacale.
4. Varie ed eventuali

Andando deserta la prima adunanza, resta fin d'ora fissata la seconda adunanza per il giorno 15 di aprile 1923, stessa ora e medesima sede.

Il deposito delle azioni al portatore, dovrà farsi presso la sede sociale in Varese non oltre il giorno 24 marzo 1923.

Varese, 2 marzo 1923.

Il Consiglio di amministrazione.

9311 — A pagamento.

BANCO DI MILANO

Società Anonima

Capitale statutario L. 3.000.000 - Emesso e versato L. 2.000.000

Avviso di convocazione
di assemblea ordinaria e straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea per il giorno 25 marzo 1923, alle ore 10, nella sede sociale in Milano, Corso Magenta n. 22, per delibera e sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci.
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni sul riparto utili.
3. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e determinazione del loro emolumento.
4. Approvazione del verbale di assemblea.

Parte straordinaria:

1. Modifica dell'art. 9 dello statuto nel senso di portare il numero dei consiglieri da cinque a sette.
2. Nomina di due nuovi consiglieri.

Chi vuole intervenire all'assemblea dovrà previamente depositare le azioni alla sede sociale almeno entro il giorno 19 marzo.

Nel caso andasse deserta per mancanza del numero legale l'assemblea di prima convocazione si terrà la seconda nel successivo giorno 26 alla stessa ora e nello stesso luogo, ed in essa si delibererà qualunque sia il numero degli intervenuti.

9308 — A pagamento.

AVVISO DI CONVOCAZIONE

Società anonima Rolla Traverso e Storace

SAMPIERDARENA

Gli azionisti della Società anonima Rolla Traverso e Storace sono convocati in assemblea ordinaria e straordina ia per il giorno 24 marzo 1923 in prima convocazione e per il giorno 26 marzo in seconda convocazione, alle ore 15, presso la sede sociale, col seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Approvazione del bilancio sociale chiuso al 31 dicembre 1922.
2. Relazione del Consiglio di amministrazione.
3. Relazione dei sindaci.
4. Elezione di 3 consiglieri d'amministrazione scaduti e rieleggibili.
5. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.
6. Fissazione dell'emolumento per i sindaci effettivi per l'esercizio 1923.

Parte straordinaria:

1. Aumento di capitale da 2 a 3 milioni.
2. Modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

Le azioni dovranno essere depositate presso la cassa sociale entro il 19 marzo 1923 a norma dell'art. 7 dello statuto sociale.

Gli amministratori.

9310 — A pagamento.

Società anonima "Albergo riposo"

Prima Cappella del Sacro Monte di Varese

Società anonima

Capitale L. 50.000 - interamente versato

SEDE IN VARESE

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di sabato 31 marzo, alle ore 11, in altra delle sale dell'Albergo riposo, alla prima Cappella del Sacro Monte sopra Varese, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci - Discussione ed approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922.
2. Retribuzione ai sindaci per il chiuso esercizio.
3. Nomina del Collegio sindacale.
4. Varie ed eventuali.

Andando deserta la prima adunanza, resta fissata sin d'ora la seconda adunanza per il giorno 15 aprile 1923, stessa ora e stessa sede.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà farsi presso la sede sociale non più tardi del giorno 24 marzo 1923.

Varese, 2 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9312 — A pagamento.

La Casa dell'impiegato

MODICA

L'assemblea dei soci è convocata in seduta ordinaria nei locali del Circolo dei ferrovieri per il giorno 21 marzo 1923, alle ore 15, in prima convocazione, alle ore 16, in seconda convocazione, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Discussione ed approvazione del bilancio 1922.
2. Rinnovazione delle cariche sociali.
3. Comunicazioni.

Modica, 2 febbraio 1923.

Il presidente
Bellia.

9321 — A pagamento.

Cassa di credito e risparmio

Società anonima cooperativa per azioni

Capitale illimitato

TORRE ANNUNZIATA

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 21 marzo 1923, alle ore 18 nella sede sociale sita in via Garibaldi, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e del Collegio sindacale.
2. Bilancio 1922.
3. Prezzo delle azioni.
4. Nomina di 3 consiglieri.
5. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.

Qualora l'assemblea non fosse valida per mancanza di numero legale, l'adunanza di seconda convocazione resta fissata per lo stesso giorno 24 marzo 1923, alle ore 19 e nella stessa sede, a mente dell'art. 35 dello statuto e saranno valide le deliberazioni con qualunque numero d'intervenuti.

Può votare ogni socio che abbia almeno un'azione interamente liberata (art. 15).

Torre Annunziata, 25 febbraio 1923.

Il presidente
del Consiglio di amministrazione
prof. Gaspare Gargiulo.

9323 — A pagamento.

SOCIETA' ANONIMA

OFFICINE MECCANICHE BOZZOLESI

in liquidazione

SEDE IN BOZZOLO

Capitale sociale versato L. 1.002.000

I signori soci sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 23 marzo 1923, alle ore 14, ed in caso di bisogno di seconda convocazione per lo stesso giorno alle ore 15, nello studio del notaio Cirillo Manfredini, in via Mazzini, n. 29, allo scopo di trattare il seguente

Ordine del giorno:
1. Bilancio di liquidazione 1922 e relazione dei sindaci.
2. Nomina del Collegio dei sindaci.

Bozzolo, 2 marzo 1923.

I liquidatori
Beccari ing. Fausto.
Girelli Giovanni.
Manfredini dott. Cirillo.
cav. Francesco Scalari.

9324 — A pagamento.

" La Settentrionale „

Società anonima italiana di assicurazioni, riassicurazioni e rappresentanze

Capitale Lire 1.500.000

SEDE IN TORINO
Via Fabro, 8-bis

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nei locali della sede sociale, per il giorno 26 marzo 1923, ore 15, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:
1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922 e riparto utili.
4. Nomina dei sindaci e determinazione della loro retribuzione.

Torino, 28 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9325 — A pagamento.

BANCA LICATESE

LICATA

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti è convocata per il giorno 24 marzo 1923, alle ore 11, nei locali della sede sociale, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 25 marzo 1923, alla stessa ora.

Ordine del giorno:
1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Rapporto dei sindaci.
3. Bilancio chiuso a 31 dicembre 1922.
4. Nomina di amministratori e di sindaci.
5. Prorogazione della durata della Società.

Licata, 27 febbraio 1923.

Per il presidente
Raffaele Quignones.

9326 — A pagamento.

Società elettrica Alto Cremonese

Anonima

Sede in MILANO, via Cernaia n. 11

Capitale sociale L. 1.600.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 24 marzo 1923, alle ore 11, nei locali della Società, in via Cernaia n. 11, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:
1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Determinazione dell'emolumento ai sindaci per l'esercizio 1922.
5. Nomina di consiglieri d'amministrazione.
6. Nomina del Collegio sindacale.

I signori azionisti che intendono intervenire all'assemblea dovranno eseguire il deposito delle azioni presso gli uffici della Società in Soresina o presso la sede sociale in Milano, via Cernaia n. 11, entro il 20 marzo 1923.

Per i certificati nominativi non occorre deposito.

Ove l'assemblea andasse deserta, per difetto di intervenuti, sarà tenuta una seconda adunanza, sempre nel medesimo locale, il giorno 31 marzo 1923, alle ore 11.

Milano, 3 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9327 — A pagamento

Società anonima impresa elettrica Negrini

Capitale sociale L. 100.000 interamente versato

Sede in Milano
Via Cernaia, n. 11

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 24 marzo 1923 alle ore 10, nella sede sociale in Milano, via Cernaia, n. 11, per discutere il seguente

Ordine del giorno:
1. Relazione dell'amministratore.
2. Relazione dei sindaci.
3. Bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Determinazione dell'emolumento ai sindaci per l'eserc. 1922
5 Nomina del Collegio sindacale.

I signori azionisti per intervenire all'assemblea dovranno eseguire il deposito delle azioni presso gli uffici della Società in Milano, via Cernaia, n. 11, entro il giorno 20 marzo 1923.

In difetto di numero l'assemblea di seconda convocazione si intende stabilita per il giorno 31 marzo 1923, sempre nel medesimo locale e alla medesima ora.

Milano, 3 marzo 1923.

Il liquidatore
ing. Alessandro Taccani

9328 — A pagamento.

BANCA SICULA

Società anonima

Capitale L. 2.400.000 interamente versato

SEDE IN TRAPANI

In esecuzione del deliberato del Consiglio di amministrazione del dì 27 gennaio 1923, gli azionisti della Banca Sicula sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria il giorno 24 marzo c. a., alle ore 14 in prima convocazione presso la sede sociale in Trapani, via San Rocco n. 8 ed eventualmente in seconda convocazione il giorno 25 marzo c. a., alla stessa ora e allo stesso luogo, per discutere e deliberare il seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:
1. Bilancio a 31 dicembre 1922, relazione del Consiglio d'amministrazione e rapporto dei sindaci
2. Nomina di 5 consiglieri d'amministrazione.
3. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.

Parte straordinaria:
1. Modifiche da apportare all'art. 32 dello statuto sociale riguardante la firma della Società.

Possono prendere parte all'adunanza gli azionisti che entro il giorno 15 marzo c. a. abbiano depositato nella cassa della Banca Sicula le loro azioni o le ricevute provvisorie per la conversione in nominative.

A mente dell'art. 11 dello statuto sociale, ogni azionista che abbia eseguito nel termine innanzi indicato il deposito delle sue azioni, potrà farsi rappresentare all'assemblea anche con semplice delegazione scritta sul biglietto di ammissione da altro azionista che parimenti siasi posto in condizione di potere intervenire all'assemblea.

Un azionista può rappresentare qualunque numero di altri azionisti.

Gli amministratori e gli impiegati non possono essere mandatari.

Trapani, 27 febbraio 1923.

Per il presidente
del Consiglio d'amministrazione
L'amministratore delegato
Francesco Sinatra Quartana.

9330 — A pagamento.

Società anonima per azioni

Magazzini Generali di Firenze

Capitale L. 600.000 interamente versato

Sede in Firenze

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria che avrà luogo il 21 marzo corrente a ore 17, presso la sede amministrativa, Via Ginori, n. 13, p. p., per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza.
2. Relazione del Consiglio.
3. Relazione dei sindaci sull'esercizio 1922.
4. Presentazione ed approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922 e relativa deliberazione sulla distribuzione degli utili.
5. Emolumento ai sindaci.
6. Elezione di 4 amministratori in sostituzione di altrettanti scaduti di carica a norma di statuto e di legge, e che sono rieleggibili.
7. Elezione del Collegio sindacale.

Non raggiungendosi la rappresentanza di un terzo del capitale azionario l'assemblea è indetta fin d'ora per il giorno 28 marzo corrente per la stessa ora e nella stessa località, e sarà valida qualunque sia il capitale rappresentato.

I signori azionisti per intervenire alla assemblea dovranno depositare i titoli cinque giorni avanti rispettivamente di quello della prima e della seconda convocazione presso la sede della Banca di Firenze, Via del Proconsolo.

Il Consiglio d'amministrazione.

9331 — A pagamento.

Costruzioni meccaniche impianti minerari
Gioda Martinazzo e C.

Società anonima

SEDE IN CAGLIARI

Capitale sociale L. 600.000 - interamente versato

Differimento di assemblea

Stante l'annunciato impedimento di gran parte dei soci e dei componenti il Comitato di vigilanza della cessata accomandita, l'assemblea generale convocata con avviso inserito nella *Gazzetta ufficiale* del 19 febbraio corrente, n. 42, viene rimandata al 23 marzo, alle ore 10 presso la sede sociale in Cagliari collo stesso ordine del giorno.

Qualora detta adunanza non risultasse valida, essa sarà tenuta il giorno successivo, alle ore 10 nello stesso luogo.

Cagliari, 23 febbraio 1923.

I consiglieri di amministrazione ex gerenti dell'Accomandita
cav. L. Gioda — cav. Lod. Martinazzo.

9333 – A pagamento.

Credito agricolo e commerciale fasanese

FASANO (BARI)

La S. V. è invitata ad intervenire all'assemblea generale ordinaria di questo Credito agricolo e commerciale fasanese indetta per sabato 24 marzo 1923, alle ore 10, nella sala consiliare del Comune in 1ª convocazione ed in 2ª alle ore 11 dello stesso giorno, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e provvedimenti relativi.
3. Nomina di 4 amministratori.
4. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.

Fasano, 4 marzo 1923.

Il presidente
R. Mancini.

9334 — A pagamento.

" MUTUA AGRICOLTORI "

Associazione di assicurazione mutua contro i danni della grandine

Costituita con rogito dott. Giovanni Golassi, notaio in Mortara il 13 giugno 1919

Autorizzata con decreto del tribunale di Vigevano in data 5 luglio 1919

Sede sociale Mortara, Corso Cavour, n. 5

Avviso di convocazione

I signori azionisti della « Mutua Agricoltori » sono convocati in assemblea generale ordinaria che avrà luogo il giorno 23 marzo 1923, alle ore 9 precise, presso la sede sociale in Mortara, Corso Cavour, n. 5, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
4. Elezioni del Consiglio d'amministrazione (articolo 61 dello statuto.
5. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti e derminazione del loro emolumento.
6. Comunicazioni e deliberazioni varie.

In mancanza del numero legale, l'assemblea in seconda convocazione resta fissata, senza bisogno di altro avviso, per lo stesso giorno, ed un'ora dopo e nella medesima sede.

Mortara, 28 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione

9335 — A pagamento.

Società anonima industrie agricole

SEDE SOCIALE IN MILANO

Capitale L. 5.000.000 interamente versato

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 26 marzo 1923, alle ore 11, ed in seconda convocazione per il successivo giorno 27 marzo 1923, alla stessa ora presso la spett. Banca commerciale italiana, piazza della Scala n. 4, in Milano, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione ed approvazione del bilancio 1922 e deliberazioni relative.
4. Nomina di amministratori.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti.
6. Fissazione dell'indennità ai sindaci.

A termini dell'art. 9 dello statuto avranno diritto d'intervenire all'assemblea tutti gli azionisti che risulteranno iscritti nel libro dei soci

Ogni azionista può farsi rappresentare all'assemblea da altro azionista mediante delegazione anche per semplice lettera e designazione in calce al biglietto di ammissione.

Milano, 3 marzo 1923

Il Consiglio d'amministrazione

9337 — A pagamento.

Società anonima Tison e C.

Capitale sociale versato L. 8500

Sede in Castion di Belluno

Avviso di convocazione

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria pel giorno 25 marzo 1923, nella sede sociale, per trattare gli oggetti seguenti:

Assemblea ordinaria:

Oggetto:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.

Assemblea straordinaria:

Oggetto:

Proposta di scioglimento della Società.

In caso di mancanza del numero legale, a termini dell'art. 20 dello statuto sociale, l'assemblea si intende riconvocata in seconda seduta il giorno 3 aprile 1923, ore 10.

Per il presidente
Tison Giuseppe.

9336 — A pagamento.

Società anonima per la ferrovia Mantova-Modena

Sede in Torino

Capitale sociale L. 8.000.000 - in corso d'ammortamento

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il 29 marzo 1923, alle ore 16, nei locali della Banca commerciale italiana in Torino, via Santa Teresa n. 9, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Bilancio esercizio 1922 e deliberazioni relative.
3. Assegni ai consiglieri e ai sindaci.
4. Nomina di tre consiglieri d'amministrazione.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti.

Qualora l'assemblea andasse deserta in detta prima convocazione, resta fin d'ora, col presente avviso, fissata in seconda convocazione per il giorno 4 aprile p. v., nello stesso luogo, alla stessa ora e con lo stesso ordine del giorno, e sarà valida qualunque sia la parte di capitale rappresentata.

Per intervenire all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare le loro azioni al portatore presso la Banca commerciale italiana a qualunque delle sue sedi e filiali, almeno cinque giorni prima della riunione dell'assemblea.

Quelle nominative s'intendono già depositate, e gli intestatari potranno ritirare il biglietto di ammissione presso la sede di Torino della Banca commerciale italiana.

Torino, 2 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9338 — A pagamento.

Società anonima siciliana ceramiche

Capitale sociale L. 3.000.000 interamente versato

SEDE IN PALERMO
Via Serradifalco, numero 12

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono invitati all'assemblea generale ordinaria dei soci che avrà luogo a Palermo alla sede sociale in via Serradifalco n. 12 il giorno 25 marzo 1923, alle ore 10 in prima convocazione, ed occorrendo alle ore 10 del giorno 31 marzo 1923, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazione relativa.
4. Nomina di un consigliere di amministrazione in sostituzione del compianto comm. Giulio Lecerf.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti, e determinazione del compenso da corrispondersi ai sindaci effettivi per l'esercizio 1921-922.
6. Comunicazioni della presidenza.

Il Consiglio d'amministrazione.

9339 — A pagamento.

"LA SOIE DE CHATILLON"

Società anonima italiana

Capitale Lire 30.000.000 — versato

Sede in Milano

Assemblea generale ordinaria e straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 29 marzo 1923, alle ore 14,30 ed in seconda convocazione per il successivo giorno 30 marzo, alla stessa ora presso la Banca commerciale italiana, in Milano, piazza della Scala, n. 4, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Nomina di amministratori.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.
6. Determinazione dell'indennità ai sindaci.

Parte straordinaria:

Proposta di modificazione degli articoli 10, 16 e 23 dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni, se al portatore, entro il 23 marzo p. v., presso la sede sociale, oppure presso la Banca commerciale italiana, sede di Milano.

Ai termini dell'art. 8 dello statuto non è necessario il deposito delle azioni quando si tratti di azioni nominative bastando in tal caso che il socio interveniente all'assemblea risulti inscritto come azionista sul libro dei soci.

Ogni azionista che abbia fatto il prescritto deposito e che sia titolare di azioni nominative, può farsi rappresentare all'assemblea da un altro azionista che sia nello stesso modo messo in grado di intervenirvi mediante delegazione, anche per semplice lettera e designazione in calce al biglietto di ammissione.

Milano, 26 febbraio 1923.

Il Consiglio di amministrazione

9340 — A pagamento

Società elettrochimica novarese

Anonima

SEDE IN NOVARA

Capitale L. 3.000.000 - interamente versato

I signori azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea ordinaria e straordinaria indetta pel giorno 22 marzo 1923, alle ore 16, presso la sede della Società in Novara, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Nomina di amministratore.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.
6. Determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi per l'esercizio 1922.

Parte straordinaria:
1. Proposta di aumento del capitale sociale da 3 a 5 milioni.

Qualora l'assemblea andasse deserta per mancanza di numero legale, resta fin d'ora fissata l'assemblea di seconda convocazione pel successivo giorno 23 marzo, nello stesso luogo ed ora e col medesimo ordine del giorno.

Essendo tutte le azioni nominative, gli azionisti avranno diritto di partecipare all'assemblea senza formalità di deposito dei titoli, purchè risultino iscritti al libro dei soci almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Il Consiglio d'amministrazione.

9356 — A pagamento.

Società anonima " Hotel Eden „

SEDE IN MILANO

Capitale sociale L. 2.000.000 — versato L. 1.930.000

Avviso di seconda convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria di seconda convocazione per il giorno 23 marzo 1923, ore 10, presso gli uffici della Società, in Milano, via Lorenzo Mascheroni n. 19, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 30 giugno 1922.
   Relazione del Consiglio d'amministrazione.
   Relazione dei sindaci
   Relative deliberazioni.
2. Nomina di amministratori.
3. Nomina di sindaci effettivi e dei supplenti.
4. Comunicazioni varie della presidenza ed eventuali deliberazioni relative.

I signori azionisti possessori di certificati nominativi, dovranno indirizzare la richiesta dei biglietti di ammissione ai suddetti uffici della Società in Milano entro il 20 marzo 1923 indicando con precisione il numero del certificato e l'indirizzo al quale desiderano sia recapitato il biglietto di ammissione stesso.

I signori azionisti portatori di azioni al portatore dovranno depositarle agli uffici entro il 20 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9359 — A pagamento.

Società anonima " Gran Hotel Regina „ di Salsomaggiore

SEDE IN MILANO

Capitale sociale L. 50.000

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 23 marzo 1923, ore 11, presso gli uffici della Società in Milano, via Lorenzo Mascheroni, n. 19, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione conti al 31 dicembre 1921 e del bilancio al 31 dicembre 1922 - Relazione del Consiglio d'amministrazione - Relazione dei sindaci - Relative deliberazioni.
2. Nomina di amministratori.
3. Nomina di sindaci effettivi e supplenti.
4. Comunicazioni varie della presidenza ed eventuali deliberazioni relative.

I signori azionisti possessori di certificati nominativi dovranno indirizzare ai suddetti uffici della Società la richiesta dei biglietti di ammissione entro il 20 marzo 1923, indicando il numero del certificato e l'indirizzo al quale il biglietto stesso dovrà essere recapitato.

I signori azionisti di azioni al portatore dovranno depositarle agli uffici entro il 20 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9360 — A pagamento.

Società anonima delle Terme Magnaghi

IN LIQUIDAZIONE

Salsomaggiore

Capitale sociale L. 750.000

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria di 1ª convocazione per il giorno 24 marzo 1923, ore 12, alla sede della Società in Salsomaggiore, presso gli uffici della Nuova Banca di Salsomaggiore, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
2. Relazione del liquidatore.
3. Deliberazioni di risulta.
4. Eventuale nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.
5. Varie.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà essere fatto entro il giorno 20 marzo 1923, ore 24, alla sede sociale in Salsomaggiore presso gli uffici della spett. Nuova Banca di Salsomaggiore.

Salsomaggiore, 1° marzo 1923.

Il liquidatore

9361 — A pagamento.

Società anonima " Oleol „

di produzione e raffinamento olii vegetali

Capitale sociale L. 3,000,000

MILANO

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 24 marzo 1923, alle ore 17, presso la spett. Banca Belinzaghi in Milano, via Andegari n. 14 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

A) Parte ordinaria:
1. Relazione del Consiglio d'amministrazione dimissionario.
2. Relazione del Collegio sindacale.
3. Presentazione ed approvazione del bilancio sociale al 31 dicembre 1922.
4. Nomina di nove consiglieri, in sostituzione dei precedenti dimissionari e rieleggibili.
5. Retribuzione ai signori sindaci per l'esercizio 1922.
6. Nomina di 5 sindaci effettivi e 2 supplenti.

B) Parte straordinaria:

Deliberazione in ordine alla proposta di aumento del capitale sociale da 3 a 4 milioni.

Modalità e condizioni disciplinanti tale aumento.

Modificazione dell'art. 4 dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni per l'intervento all'assemblea deve essere effettuato entro il 17 marzo corr. presso la spett. Banca Belinzaghi in Milano, via Andegari, 14.

Occorrendo una seconda convocazione, questa viene sin d'ora fissata per il giorno 7 aprile 1923, alle ore 17, collo stesso ordine del giorno e nello stesso luogo.

Milano, 4 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione dimissionario.

9364 — A pagamento.

Società anonima manifattura di Altessano

Capitale L. 2.000.000

SEDE TORINO

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 22 corrente marzo, alle ore 17, nei locali della Società anonima manifattura Naretto in Torino, via S. Ottavio, n. 16, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:
1. Relazione del Consiglio di amministrazione.

2. Relazione dei sindaci.
3. Bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Nomina di 3 sindaci effettivi e di 2 supplenti.
5. Emolumento ai sindaci effettivi per l'esercizio 1923.

Parte straordinaria:

1. Proposta di aumento di capitale da L. 2.000.000 a L. 12.000.000 e modalità relative.
2. Nomina di un consigliere di amministrazione in sostituzione di un mambro dimissionario.
3. Modifica degli articoli 4 — 5 — 11 — 16 — 21 — 22 e 24 dello statuto sociale.

Avranno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro dei soci come titolari dei certificati nominativi.

Torino, 1° marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9366 — A pagamento.

Impresa di navigazione sul Lago Maggiore

In liquidazione

SOCIETA' ANONIMA

Sede in Milano

via Pontaccio n. 13

Capitale L. 2.000.000 interamente versato

Capitale realmente esistente al 31 dicembre 1921: L. 392.463,23

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in Milano, via Pontaccio n. 13, per il giorno 23 marzo 1923, alle ore 15, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei liquidatori e presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
4. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti per l'esercizio 1923 e retribuzione ai sindaci effettivi.
5. Retribuzione ai liquidatori

Qualora l'assemblea andasse deserta per mancanza di numero legale, i signori azionisti sono riconvocati presso la sede sociale alla stessa ora pel giorno 6 aprile successivo e col medesimo ordine del giorno.

Il deposito delle azioni dovrà farsi entro il giorno 17 marzo 1923 presso la sede sociale o presso una dell seguenti Casse:

Banca Zaccaria Pisa, Milano, via Giuseppe Verdi n. 4.
Banca della Svizzera italiana, Lugano.
Société de credit suisse, Lucerna.
Les Fils Dreyfus e C., Basilea.

Milano, 28 febbraio 1923.

I liquidatori.

9368 — A pagamento.

Finanziaria industriale

Società anonima

SEDE IN ROMA

Capitale versato L. 3 000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, in prima convocazione, per il giorno 24 marzo 1923, nei locali sociali, alle ore 11, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1922; deliberazioni relative.
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
3. Relazione dei sindaci.
4. Emolumento ai sindaci per l'esercizio 1922.
5. Elezione delle cariche sociali.
6. Comunicazioni diverse.

Il deposito delle azioni prescritto dall'art. 10 dello statuto sociale dovrà essere fatto presso la sede sociale entro il giorno 20 marzo 1923.

Roma, 6 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9377 — A pagamento.

SOCIETA' ITALIANA

per gli Stabilimenti di Cura Naturale

Milano

Gli azionisti sono convocati in assemb'ea per il 24 marzo, ore 10 1/2, presso l'ufficio del sig. Montefiori via Giulini n. 5, col seguente

Ordine del giorno:

Relazione del Consiglio e dei sindaci sul bilancio al 31 dicembre 1922.

Elezione dei sindaci.

Parte straordinaria:

Proposta di messa in liquidazione della Società ed eventuale nomina del liquidatore e determinazione dei suoi poteri.

Il deposito delle azioni presso il signor Montefiori entro il 19 marzo.

Milano, 3 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9379 — A pagamento.

"GIORGI PINA E C."

SOCIETA' ANONIMA

per imprese marittime e commerciali

Sede in Genova

Capitale L. 1.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per le ore 16,30 del giorno 23 marzo 1923, in Genova nella sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Eventuale nomina di uno o più amministratori.
5. Nomina dei sindaci e determinazione della loro retribuzione.

Parte straordinaria:

Provvedimenti e deliberazioni a termini del disposto dell'articolo 146 del cod. comm. ed eventuale modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti devono depositare le loro azioni, presso la Cassa sociale prima delle ore 16,30 del giorno 17 marzo corr.

Genova, 3 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9385 — A pagamento.

Società anonima Tommaso Cusini

Sede sociale: Milano

Via Orso n. 11

Capitale sociale L. 4.000.000 interamente versato

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

I signori azionisti sono convocati in assemblea per il giorno di sabato 24 marzo 1923, alle ore 17, presso la sede sociale in Milano, via Orso n. 11, onde deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Rapporto del Collegio sindacale.

3. Bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi.
5. Nomina di numero due consiglieri in sostituzione dei signori:
Puricelli rag. Felice, defunto.
Calderara comm. rag. Giuseppe, dimissionario.
6. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.
7. Varie.

Parte straordinaria:

8. Modificazione degli articoli nn. 20, 23, 32, dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare i titoli delle loro azioni nelle Casse sociali alla sede di Milano, via Orso n. 11, durante l'orario d'ufficio, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea di prima convocazione ed almeno tre giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea di seconda convocazione.

Qualora l'assemblea di sabato 24 marzo 1923 non potesse validamente costituirsi per difetto di numero legale l'adunanza di seconda convocazione avrà luogo il giorno di mercoledì 28 marzo 1923 ad ore 17, nel medesimo locale.

Milano, 22 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9380 — A pagamento.

Cartiere Paolo Pigna

Società anonima

Sede in Alzano Maggiore

Capitale L. 8.000.000

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria alle ore 15 del giorno 26 marzo p. v. presso la Banca commerciale italiana, sede di Bergamo, Piazza Cavour, n. 9, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione degli amministratori.
2. Rapporto del Collegio sindacale.
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Fissazione dell'emolumento ai sindaci per l'esercizio 1923.
5. Nomina di consiglieri.
6. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Per poter intervenire a detta assemblea il deposito delle azioni al portatore dovrà essere fatto presso la sede di Bergamo della Banca commerciale italiana entro il 20 marzo 1923.

Ai possessori di azioni nominative verrà invece trasmesso direttamente a domicilio regolare biglietto d'ammissione.

Il Consiglio d'amministrazione.

9389 — A pagamento.

SOCIETA' ANONIMA per l'esercizio degli stabilimenti G. Vianini e C.

per lavori in cemento ed affini

SEDE IN ROMA
Piazza Barberini, num. 52

Capitale sociale L. 2,500,000 interamente versato

A termine dell'art. 8 dello statuto sociale gli azionisti della Società anonima G. Vianini e C. sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria il 22 marzo 1923, alle ore 11, nei locali della Società, in piazza Barberini n. 52, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Lettura ed approvazione del verbale precedente.
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
3. Relazione dei sindaci.
4. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
5. Determinazione dell'emolumento ai sindaci per l'esercizio 1922.
6. Nomina di consiglieri d'amministrazione.
7. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Parte straordinaria:

1. Modifica dell'art. 4 dello statuto sociale.
2. Modifica del penultimo comma dell'art. 21 dello statuto sociale.

Per potere intervenire all'assemblea occorrerà avere depositate le azioni non oltre il giorno 17 marzo 1923, nella cassa della Società.

Nel caso in cui la prima assemblea vada deserta, l'assemblea in seconda convocazione è senz'altro indetta per il 2 aprile 1923, alla stessa ora, nello stesso locale, col medesimo ordine del giorno.

Roma, 6 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9391 — A pagamento.

Società anonima italiana del Radium

SEDE IN ROMA

Capitale Lire 600 000

AVVISO DI CONVOCAZIONE

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria alle ore 16 del 23 marzo corrente in prima convocazione e del 6 aprile p. v. alla sede sociale al Corso Umberto I, n. 509, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione bilancio al 31 dicembre 1922.
2. Relazioni del Consiglio e dei sindaci.
3. Discussione e deliberazione relativa.
4. Nomina dei sindaci e fissazione emolumento.

Essendo tutte le azioni nominative qualsiasi azionista potrà intervenire all'assemblea ritenendosi tutte le azioni depositate presso la sede sociale.

Il Consiglio d'amministrazione.

9394 — A pagamento.

Società anonima "Arco"

SEDE IN ROMA
Via Caltagirone, n. 27

Capitale sociale L. 315.000 — interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in Roma nella sede sociale il giorno 24 marzo 1923, alle ore 14,30, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Nomina di consiglieri e dei sindaci.
4. Emolumento ai sindaci effettivi.

I signori azionisti per avere accesso all'assemblea debbono depositare le azioni almeno cinque prima, e cioè non oltre il 18 corrente, presso la Cassa sociale, aperta tutti i giorni feriali dalle 10 alle 16.

Roma, 6 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9395 — A pagamento.

Cooperativa edilizia fra il personale tecnico della sanità pubblica

Roma — Piazza Vittorio Emanuele n. 13

I soci sono convocati all'assemblea generale ordinaria che si terrà nella sede sociale il giorno 22 marzo p. v., alle ore 10, in prima convocazione e dopo un'ora in seconda convocazione, per l'approvazione del seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio 1922.
2. Nomina del Consiglio di amministrazione, dei sindaci e dei probiviri.
3. Comunicazioni della presidenza.

Roma, 6 marzo 1923.

Il presidente
B. Gosio.

9396 — A pagamento.

Società cooperativa auto pubblici

NAPOLI

I soci della Società cooperativa auto pubblici di Napoli sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria nella sede sociale in Napoli, strada Ventaglieri n. 42-bis, il 23 marzo 1923, alle ore 20 in 1ª convocazione e alle ore 20,30 in 2ª, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Parte straordinaria:
Modificazioni dello statuto sociale e del regolamento.
2. Parte ordinaria:
1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Approvazione bilancio 1922.
3. Elezioni cariche sociali.

Il presidente
G. di Tondo.

9397 — A pagamento.

Deputazione provinciale di Bari

Nel giorno 15 marzo 1923, alle ore 10, con la continuazione negli uffici della Deputazione provinciale in Bari, innanzi al signor presidente della Deputazione medesima, od a chi per lui, si procederà al 1° incanto, a termini abbreviati a 7 giorni, col metodo dell'estinzione della candela vergine per appaltare la manutenzione della strada provinciale da Modugno a Bitonto, della lunghezza di metri 6961, escluse le traverse interne, per la durata di anni cinque, per l'annuo estaglio di L. 21.000, di cui L. 20.500 per lavori a corpo e L. 400 per lavori a misura, oltre il salario a due cantonieri fissi a carico della Provincia, e sotto tutti i patti e le condizioni del capitolato d'oneri e del manifesto affisso al pubblico.

Ogni concorrente all'asta dovrà depositare nella segreteria provinciale, non più tardi delle ore 12 del giorno 14 marzo 1923:

1. La ricevuta di L. 5.000 versate nella Cassa provinciale a garanzia degli incanti e per tutte le spese di asta e di contratto, che saranno a carico dell'aggiudicatario definitivo.

Tale deposito per le Cooperative di lavoro iscritte nel registro della R. prefettura sarà di L. 1000.

2. Una dichiarazione scritta su carta da L. 2,40 con la quale il concorrente attesti di avere preso visione del capitolato di oneri, di trovare rimuneratori i prezzi di asta e tali da consentire il ribasso, che potrà fare alla gara su ogni 100 lire di lavoro.

Insieme coi predetti documenti i concorrenti non iscritti nell'albo degli appaltatori provinciali dovranno presentare i certificati di moralità, di penalità e d'idoneità, di cui nel manifesto d'asta.

La cauzione definitiva sarà eguale ad una semestralità d'estaglio depurata del ribasso d'asta.

Bari, 1° marzo 1923.

Il segretario generale
Troccoli.

9313 — A pagamento.

REGIA SOTTOPREFETTURA DI VITERBO

Avviso di provvisoria aggiudicazione

SI RENDE NOTO

che nell'incanto svoltosi il 26 febbraio u. s. avanti il sottoprefetto di Viterbo per il taglio del legname ceduo di cerro e rovere da recidersi nel bosco denominato «Barco» di proprietà della Università agraria di Ronciglione rimase aggiudicatario provvisorio il sig. Olivieri Vincenzo per il prezzo di L. 40.400.

Le offerte per aumento di ventesimo accompagnate dal deposito di L. 1000 dovranno essere presentate alla Sottoprefettura di Viterbo fino alle ore 12 del giorno 17 marzo p. v.

Viterbo, 28 febbraio 1923.

Il consigliere aggiunto
Valente.

9348 — A pagamento.

MUNICIPIO DI ACIREALE

Avviso

di seguita aggiudicazione e di scadenza dei fatali

Nell'incanto tenutosi il giorno 24 corrente mese per l'appalto della nettezza pubblica in questa città, giusta l'avviso d'asta del 27 gennaio u. s. rimase aggiudicatario provvisorio il sig. Raciti Paolo di Giuseppe per l'annuo estaglio di L. 69.720 in confronto di L. 70.000 posto a base d'asta.

Si rende noto pertanto che il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione provvisoria, scade alle ore 12 del 24 marzo p. v.

Acireale, 28 febbraio 1923.

Il segretario capo
E Sergi.

Visto: Per il sindaco
S. Lione.

9309 — A pagamento.

Comune di Mazara del Vallo

Avviso per incanto definitivo
dell'appalto della riscossione dei dazi di consumo
per il quinquennto 1923-927

Essendo stato in tempo utile presentate offerte di miglioramento in grado di ventesima sull'aggiudicazione provvisoria dell'appalto suddetto;

SI RENDE NOTO

che nel giorno 24 del corrente mese di marzo, alle ore 11, avrà luogo in quest'ufficio comunale innanzi al sindaco un nuovo e definitivo incanto col metodo della scheda segreta sulla base del canone annuo migliorato di L. 88096.

Le offerte di aumento non debbono essere inferiori a L. 100.

Si farà luogo ad aggiudicazione definitiva anche con un solo offerente, ed in mancanza di offerte l'appalto in parola resterà definitivamente aggiudicato in grado di ventesima al signor Perrone Francesco per L. 88.096.

Mazara, 1° marzo 1923.

Il sindaco
D'Andrea.

9342 — A pagamento.

Comune di Vieste

Avviso d'asta

di primo incanto
per l'appalto dei lavori di pavimentazione della strada
Chirurgo dell'Erba

SI FA NOTO

che nel giorno 12 marzo 1923, alle ore 10, nella casa comunale innanzi al sindaco, o chi per esso, avranno luogo i pubblici incanti col sistema della candela vergine, secondo le norme del regolamento sulla contabilità dello Stato per l'appalto predetto ed a termini abbreviati a 5 giorni.

La base d'asta è stabilita in L. 26.698 05 giusta progetto tecnico e le offerte in diminuzione non saranno inferiori all'uno per cento.

Il capitolato d'oneri e progetto sono visibili a tutti nella segreteria comunale nelle ore di ufficio.

A questo primo incanto dovranno presentarsi non meno di due concorrenti per potersi far luogo all'aggiudicazione provvisoria e

ciascun offerente dovrà eseguire un preventivo deposito di L. 2660 per spese d'asta e seguenti tutte, nonchè per garanzia delle opere.
Il ventesimo (fatali) avrà luogo dieci giorni dopo la pubblicazione dell'avviso di aggiudicazione provvisoria.
Vieste, 28 febbraio 1923.

Il sindaco.

9347 — A pagamento.

Regia Sottoprefettura di Nuoro

Alle ore 11 del 4 aprile p. v., si terrà in questa Sottoprefettura un esperimento d'asta a schede segrete e con aggiudicazione definitiva, a sensi dell'art. 87, lett. A, del regolamento di contabilità generale dello Stato, per la vendita in due lotti:
1° di 38350 piante di leccio martellate e sotto bosco nella 3ª sez. della foresta Fundales di Orgosolo, escluso l'obbligo della costruzione della strada Tumba-Mariuccia;
2° della tagliata del bosco comunale Su Padru.
La vendita è a corpo per il primo lotto ed a misura per il secondo.
Prezzo di base L. 138.234,40 per il primo lotto ed in base al dato regolatore di L. 6,20 al q.le per il secondo.
Deposito per adire all'asta L. 10.000 per il primo e L. 2000 per il secondo.
Cauzione definitiva L. 13.000 per il primo lotto e L. 3000 per il secondo.
La vendita rimane vincolata all'osservanza del capitolato di oneri 1° maggio e 20 ottobre 1921 per il primo lotto, e 2 novembre stesso anno per il secondo, visibili in questo ufficio.
Nuoro, 3 marzo 1923.

Il sottoprefetto
E. Orrù.

9314 — A pagamento.

Regia Sottoprefettura di Nuoro

Alle ore 11 del 4 aprile prossimo in questa Sottoprefettura si terrà un altro definitivo esperimento d'asta a schede segrete, a termini dell'art. 87, lett. A del regolamento di contabilità generale dello Stato, con aggiudicazione definitiva, per la vendita di 11.634 piante di alto fusto di leccio scelte e del sottobosco ceduo e radicato nella foresta Guttiddai del comune di Oliena.
Base d'asta ridotta a L. 87,920.
Deposito per adire all'asta L. 5000.
Cauzione definitiva L. 8500.
Capitolato visibile in questo ufficio.
Nuoro, 3 marzo 1923.

Il sottoprefetto
E. Orrù.

9315 — A pagamento.

Municipio di Manduria

Avviso

per l'appalto del dazio consumo e della tassa di macellazione del Comune e della Frazione

Nel giorno 16 alle ore 10 del prossimo mese di marzo si terrà in quest'ufficio l'appalto del dazio consumo e della tassa di macellazione pel quinquennio 1923-1927, mediante offerte segrete da presentarsi all'asta con aggiudicazione definitiva al primo incanto.
L'asta si aprirà in aumento della somma di L. 140.000 annue.
I capitoli e le condizioni d'appalto sono ostensibili nella segreteria comunale in tutte le ore di ufficio.
Ogni aspirante all'asta dovrà presentare una quietanza del tesoriere comunale di L. 4000 a garenzia dell'offerta, delle spese e del contratto, le quali vanno tutte a carico dell'aggiudicatario.
A questi va pure fatto obbligo di rimborsare il Comune della spesa sostenuta per l'acquisto dei registri in corso e bollettari, nonchè della pigione del locale destinato ad ufficio daziario.
Manduria, 26 febbraio 1923.

Il commissario prefettizio
Schiavoni.

9316 — A pagamento.

PROVINCIA DI TRAPANI

Comune di Poggioreale

Avviso d'asta di primo incanto
per la sistemazione delle vie comunali esterne

SI RENDE NOTO

che, nel giorno 20 dell'imminente marzo, alle ore 12, nanti il signor sindaco o chi per esso, nell'Ufficio della segreteria comunale verranno tenuti pubblici incanti per l'appalto dei lavori di sistemazione e riparazioni delle vie comunali obbligatorie esterne (mulattiere) col sistema delle prestazioni d'opere.
Il tempo destinato per le prestazioni va diviso in due periodi dell'anno in cui verranno eseguite, cioè: dal 15 aprile al 31 maggio e dal 15 agosto al 30 settembre.
L'asta verrà aperta col sistema della candela vergine a base del prezzo unitario di L. 50 333,66, e la prima offerta in diminuzione non potrà essere minore dell'1 0/0.
L'aggiudicazione non avrà luogo se non vi saranno almeno due offerte.
Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno esibire e consegnare al presidente il certificato del tesoriere comunale comprovante il deposito di L. 4000 o consegnare alla presidenza l'eguał somma in valuta legale da servire L. 1500 a garenzia dell'offerta e L. 2500 appronto di spese d'asta, bollo, registro ed altro salvo liquidazione finale.
Dovranno inoltre presentare i documenti prescritti a giustificare l'idoneità tecnica ed un certificato del sindaco dell'ultima residenza che ne attesta la buona moralità.
L'aggiudicazione è soggetta al ribasso del ventesimo e con altro avviso sarà fatto conoscere il periodo di tempo (fatali) entro cui le offerte dovranno essere presentate.
Le spese d'asta, bollo, registro ed altro, compresi i diritti, sono a carico dell'aggiudicatario.
Del progetto e relativi capitoli d'oneri, nonchè degli atti della pratica, potrà prendersi visione nella segreteria comunale nelle ore di ufficio.
Poggioreale, 28 febbraio 1923.

Per il sindaco
D. Amodei.

Il segretario
P. Viola.

9344 — A pagamento.

COMUNE DI LENTINI

AVVISO D'ASTA
con i termini abbreviati a sette giorni

Il sottoscritto Regio commissario

RENDE NOTO

che il giorno 14 marzo, corrente mese, alle ore 10, in questa sede municipale innanzi a lui che presiederà l'asta, sarà proceduto al pubblico incanto per l'appalto del servizio della nettezza urbana di questo abitato.
Il prezzo, base dell'asta, è di L. 45.000.
L'asta seguirà col metodo della candela vergine e con le norme volute dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato.
La durata del servizio sarà pel periodo decorrente dal giorno dell'approvazione del contratto di appalto a tutto il 31 dicembre dell'anno 1925.
Le offerte in ribasso non potranno essere inferiore all'uno per cento ciascuna, e l'aggiudicazione non potrà aver luogo se non vi saranno offerte di almeno due concorrenti.
Ogni concorrente dovrà depositare nelle mani del presidente la somma di L. 4000 a garenzia provvisoria delle offerte.
La cauzione definitiva è fissata al decimo dell'ammontare, netto di ribasso, dell'annua somma stabilita per compenso all'appaltatore, quale cauzione dovrà prestarsi da costui all'atto della stipulazione del contratto mediante deposito presso la Cassa di depositi e prestiti di Siracusa.
Prima che abbia luogo detta stipulazione l'appaltatore dovrà inoltre presentare un supplente fideiussore il quale, intervenendo

nel contratto, si assuma gli obblighi stabiliti dall'articolo 19 del relativo capitolato di onori.

L'appaltatore resta vincolato all'osservanza di detto capitolato di oneri stabilito dal sottoscritto R. commissario con delibera del 31 dicembre 1922, debitamente approvata il 22 precorso febbraio.

Tutte le spese inerenti all'appalto, nonchè quelle del contratto di registro, bollo e di copie sono a carico di detto appaltatore.

Avvenuta l'aggiudicazione provvisoria, immediatamente dopo sarà pubblicato l'avviso del termine per la presentazione di offerte di ribasso non inferiore al ventesimo dello estaglio di detta provvisoria aggiudicazione.

L'appaltatore dovrà eleggere domicilio legale in questo Comune.

Il capitolato di oneri e relativa delibera suaccennati per lo appalto di cui trattasi sono visibili in questa segreteria comunale in tutte le ore di ufficio.

Lentini, 2 marzo 1923.

Il R. commissario
Alfredo Polese.

Il segretario comunale
Alfio Meli.

9345 — A pagamento.

Regia Delegazione

per l'Amministrazione delle Reali Basiliche Palatine Pugliesi

Bari

Avviso per offerta di ventesimo

SI RENDE NOTO

che a seguito di pubblici incanti tenuti in Acquaviva delle Fonti, nei giorni 22 e 23 febbraio 1923, si è proceduto alla provvisoria aggiudicazione del seguente stabile.

Lotto 15.

Fondo rustico « Orto della Madonna » con casa rurale di ettari 1,02,53, per il prezzo di L. 60.200 (Offerta aumento L. 3010).

Si avverte che in fra giorni 15 dalla data del presente avviso, saranno accettate presso questa vice Delegazione l'offerta in aumento del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione sopra citato, avvalorato dal prescritto deposito corrispondente al decimo del prezzo aggiudicato.

Il termine utile (fatali) scadrà il giorno 19 marzo 1923 alle ore 18.

Acquaviva delle Fonti, 3 marzo 1923.

Il vice delegato
Giovanni Carucci.

9398 — A pagamento.

Congregazione di Carità di Torre del Greco

AVVISO D'ASTA

per la vendita volontaria di beni immobili fabbricati siti in Torre del Greco

Si previene che nel giorno 5 dell'entrante aprile nell'ufficio della Congregazione suddetta, posto in piazza S. Croce, accosto alla Chiesa omonima, alle ore 10 con la continuazione, innanzi al presidente, assistito dal segretario, avranno luogo pubblici incanti per la vendita volontaria dei seguenti immobili in unico lotto:

Casamento alla Spiaggia del Fronte n. 5 composto di vani tre in 1° piano, con vano terraneo, fissati ad uso di ufficio doganale di altri terranei due, fissati ad uso di botteghe, e di un magazzino, fissato ad uso di officina, il tutto inscritto in catasto all'articolo 2398, gravato di una rata di canone di L. 26,60, sul prezzo di L. 45.448.

Le aste verranno aperte sul prezzo suddetto e seguiranno col metodo della estinzione di candele vergini, con offerte di aumento non minori di L. 100 ciascuna e con le norme prescritte dal regolamento di contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 maggio 1895, n. 3074.

Il lotto sarà aggiudicato al migliore offerente, nello stato in cui trovasi, con tutte le servitù attive e passive.

Gli atti d'incanti che avranno effetto di vincolare le parti, saranno soggetti all'approvazione dell'on. prefettura, e dovranno essere seguiti dall'istrumento di cessione, soggetto pure all'approvazione della stessa autorità tutoria.

Il prezzo di vendita sarà corrisposto in rogito mediante vaglia del tesoro intestato al contabile del portafoglio per investirlo in acquisto di rendita 5 0[0 in testa alla Congregazione.

Con l'atto del pagamento del prezzo l'acquirente entra in possesso dell'immobile acquistato, e da quel momento decorrono per lui i frutti ed i pesi.

Tutte le spese degli incanti e dell'istrumento di cessione, niuna esclusa, andranno a carico del l'aggiudicatario definitivo.

Chiunque voglia concorrere, dovrà depositare preventivamente, presso il tesoriere della Congregazione, due decimi del prezzo, di cui l'uno in conto del prezzo stesso, e l'altro in conto delle spese a liquidarsi.

Qualora l'aggiudicatario si rifiutasse entro otto giorni dall'invito (con lettera raccomandata) di costituirsi nell'istrumento definitivo, per l'adempimento di quanto sopra, si terrà decaduto da ogni diritto, con la perdita del deposito intero.

E, per caso che, durante l'asta, i concorrenti ne dessero motiva o ragione di pubblico servizio o di forza maggiore vi concorressero, il presidente si riserva la facoltà insindacabile di annullare o di sospendere la gara, salvo, in quest'ultimo caso, a stabilire la continuazione in altro giorno da fissarsi, previo diffida agli aspiranti presenti, restando obbligatorie le migliori offerte ottenute sulle quali si riapriranno le licitazioni.

Torre del Greco, 5 marzo 1923.

Il presidente
avv. Giuseppe d'Amato.

9346 — A pagamento.

MUNICIPIO DI TRANI

AVVISO D'ASTA

Il mattino di martedì 27 corrente alle ore 11, con la continuazione, nell'aula Consigliare di questo palazzo comunale, dinanzi al sindaco o chi per esso, si addiverrà all'incanto per lo appalto dei servizi di nettezza pubblica della città, sull'annuo canone di L. 180.000.

Ogni voce di ribasso non potrà essere inferiore a L. 200.

Tale appalto per la durata del restante periodo del biennio 1923-924, rimarrà sottoposto alla piena osservanza dei capitoli d'oneri stabiliti con la Consigliare 15 gennaio 1921, modificati con deliberazioni dello stesso Consesso in data 4 maggio successivo e 30 novembre 1922, tutto superiormente approvato, e del presente avviso d'asta, che faranno parte integrante del contratto.

In applicazione dell'art. 17 del citato capitolato d'oneri, l'amministrazione municipale fa espressa salvezza di fornire la macchina inodora per lo spurgo delle fogne, se e quando riuscirà a farne acquisto, facultando l'appaltatore ad eseguire detti lavori con mezzi propri e cioè senza obbligo veruno di risarcimenti od indennizzi di qualsiasi specie da parte del Comune e col solo diritto di riscuotere dai privati i compensi di tariffa.

L'asta seguirà col metodo della candela vergine, secondo le norme sancite dal vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Gli aspiranti dovranno produrre a questa segreteria municipale, almeno tre giorni prima di quello stabilito per gli incanti i documenti attestanti:

a) di essere penalmente incensurati;

b) di essere di buona condotta morale e politica.

E la Giunta rimane arbitra assoluta, insindacabile ed inappellabile del riconoscimento delle qualità richieste e dei titoli prodotti.

Non saranno ammessi all'asta, ne potranno aver parte nell'appalto coloro i quali in precedenti appalti abbiano dato causa a litigi o gravi inadempienze.

Gli aspiranti ammessi dovranno poi esibire la quietanza del tesoriere municipale comprovante l'eseguito deposito di lire

10,000. a titolo di cauzione provvisoria, oltre di L. 9000 per anticipo di spese di asta e contrattuali, tutti indistintamente a carico dell'aggiudicatario.

Quest'ultimo sarà obbligato a prestare una cauzione definitiva di L. 50,000 in contanti o in rendita pubblica dello Stato o con garanzia ipotecaria di primo grado su beni stabili.

Gli atti dell'appalto saranno visibili in questa segreteria ogni giorno nelle ore di ufficio.

L'aggiudicazione che non potrà avvenire se non vi saranno almeno due concorrenti, rimarrà soggetta ad offerta di ribasso di ventesimo.

Trani, 2 marzo 1923.

Il segretario generale
L. Iorizzi.

Visto: Il sindaco
F. Cutinelli.

9317 — A pagamento.

PROVINCIA DI NAPOLI

Municipio di San Giorgio a Cremano

Avviso

per il primo esperimento d'asta per l'appalto dei lavori per la totale ricostruzione del lastricato con basoli del secondo tratto della via Pittore, compreso dalla Villa Brunato al e sbocco della traversa San Giorgio Vecchio, in conformità d l progetto e capitolato dell'ingegnere municipale cav. Guglielmo Albarella, debitamente approvato.

SI FA NOTO

che il giorno 15 marzo 1923, alle ore 12 con la continuazione, nella sala del Consiglio comunale del palazzo municipale di San Giorgio a Cremano, innanzi al sindaco o chi per esso, avrà luogo il primo esperimento di asta, col metodo della candela vergine, serbate le formalità della contabilità generale dello Stato, del 4 maggio 1895, n. 3074, per l'appalto dei sopradetti lavori, per lo importo di L. 105.958,27, oltre le somme a disposizione dell'Amministrazione ed il diritto di direzione.

Per essere ammesso all'asta ciascun concorrente dovrà depositare nella segreteria del Comune, non più tardi delle ore 14 del giorno precedente a quello fissato per la gara, i seguenti documenti conformi alla legge sul bollo:

a) certificato d'idoneità da rilasciarsi dal un ingegnere capo di un ufficio governativo, provinciale o comunale, però della provincia di Napoli, e con vidimazione del prefetto della firma dell'ingegnere. Da tale certificato dovrà risultare la capacità del concorrente per lavori della medesima specie di quelli che si appaltano;

b) certificato di buona condotta da rilasciarsi dal sindaco ove domicilia il concorrente;

c) estratto negativo del casellario giudiziario;

d) certificato da cui risulti che il concorrente abbia completa capacità giuridica per contrattare, e cioè non sia fallito interdetto o inabilitato.

e) bolletta di deposito della cauzione provvisoria di L. 2500 da versarsi alla Tesoreria comunale.

Inoltre prima della licitazione ciascun concorrente dovrà versare al segretario comunale la somma di L. 2500 quale anticipo di spese asta e contratto a norma del capitolato di appalto.

I documenti segnati alle lettere *b)*, *c)* e *d)* dovranno portare la data non anteriore di due mesi dal giorno in cui avrà luogo l'incanto.

La cauzione definitiva da versarsi alla Cassa Depositi e prestiti è come per legge e cioè il 10 0/0 sulla somma appaltante al netto del ribassa d'asta.

Le offerte dovranno essere fatte in ragione di una percentuale di ribasso sui prezzi segnati nell'art. 18 del sopradetto capitolato, restando stabilita l'offerta minima in centesimi 50 per 100.

I lavori dovranno iniziarsi nei cinque giorni successivi al verbale di consegna, da redigersi infra i giorni cinque dall'esecutorietà dell'appalto e completarsi non oltre i mesi tre dalla data di detto verbale.

L'importo dei sopradetti lavori sarà pagato nel modo seguente:

Nel corso dei lavori L. 25,000 con certificato di abbuonconto da rilasciarsi dal direttore dei lavori in base allo stato di avanzamento dei lavori medesimi dal quale dovrà risultare che sono stati eseguiti lavori per un importo di circa L. 50,000.

La resta dell'importo, come risulterà dalla liquidazione e collaudo sarà pagata in tre rate uguali, di cui la prima dopo un anno dalla data di detto collaudo, la seconda dopo un anno dal primo pagamento e la terza dopo un anno dal pagamento della seconda rata.

La cennata resta sarà fruttifera dell'interesse annuo a scalare del cinque per cento.

Conseguentemente assieme a ciascuna delle dette tre rate verranno rispettivamente pagati gl'interessi cui innanzi.

Il contratto verrà stipulato a cura del segretario comunale a norma di legge.

Gli atti tutti relativi all'appalto in parola sono visibili nella segreteria del Comune in tutti i giorni da oggi dalle ore 9 alle 14.

San Giorgio a Cremano, 22 febbraio 1923.

Il sindaco
Mario Dinno.

Il segretario capo
avv. Raffaello De Franza.

9343 — A pagamento.

Societá cooperativa edilizia " Armando Diaz ,,

L'assemblea ordinaria dei soci avrà luogo: in prima convocazione venerdì 23 marzo, ed in seconda convocazione il 26 stesso mese, alle ore 19, nello studio dell'architetto Spaccarelli, in piazza Colonna n. 366.

Ordine del giorno:

Comunicazioni della presidenza.
Approvazione del bilancio 1922.
Elezioni delle cariche sociali.

9030 — A pagamento

Avviso

R. UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI BRESCIA

La Ditta Pelizzari Luigi fu Fiorentino ha, in data 21 febbraio 1923, presentato domanda di concessione di derivare dal fiume Mella, a m. 8,70 a valle dell'affluenza in questo del torrente San Filastro litri 500 d'acqua al 1" per produrre, con un salto di m. 1,70, una forza di HP 11,33, per dare incremento ad un'officina di sua proprietà per la lavorazione di ferri da taglio e strumenti per l'agricoltura.

Brescia, 27 febbraio 1923.

L'ingegnere capo reggente
C. Braussi.

8950 — A pagamento

CORPO REALE DEL GENIO CIVILE

UFFICIO DI FIRENZE

Servizio generale

La Ditta Azienda Idroelettrica della Limentra di Salvatore Turri ha, in data 26 ottobre 1920, presentato domanda in via di sanatoria per variare una derivazione d'acqua dal fiume Limentra in comune di Sambuca Pistoiese località Taviano aumentando la portata d'acqua derivata fino a moduli 9.

L'acqua derivata è restituita allo stesso corso circa 600 metri più a valle del punto di presa e nel territorio nello stesso Comune.

L'acqua derivata serve per una officina idroelettrica.

L'ingegnere capo
Bartolini.

9320 — A pagamento.

(1ª pubblicazione).
In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio
e per volontà della Nazione
Re d'Italia

Il R. tribunale civile e penale di Como riunito in Camera di Consiglio nelle persone dei signori Marabelli cav. uff. Pietro presidente.
Biton cav. Giuseppe, giudice.
Ricci cav. Nicola, giudice relatore, ha pronunciato la seguente

Sentenza

sulla domanda avanzata da Corengia Costanza mar. Savi per la dichiarazione di assenza del marito Savi Italo nato il 23 marzo 1870 in Rieti e già residente in Como.

Visto il ricorso presentato dalla nominata Corengia Costanza, coi documenti allegati e le conclusioni favorevoli del P. M. ed estesa la relazione del giudice delegato;

Ritenuto che dai documenti prodotti dalla ricorrente risulta che Savi Italo si trova da oltre dieci anni assente da Como, luogo di sua ultima residenza, donde si è allontanato senza lasciar procuratori per amministrare i suoi beni, e senza più dare notizie di sè.

Ritenuto che non risultando la sussistenza di testamento gli unici eredi legittimi dell'assente sono la moglie ricorrente ed il figlio minorenne rappresentato dalla madre;

Ritenuto che furono adempiute ed osservate tutte le formalità prescritte dalla legge in quanto il provvedimento di questo tribunale che ordinava di assumere informazioni fu pubblicato nei modi e termini prescritti dall'articolo 23 Codice civile e furono assunte informazioni per mezzo del pretore di Como 1° mandamento mediante dichiarazione giurata di quattro testimoni.

Ritenuto che sono trascorsi oltre sei mesi dalla 2ª pubblicazione nel foglio degli annunzi legali e nella « Gazzetta ufficiale » del Regno.

Visti gli art 24 Cod. civ. e 794 Cod. proc. civ.

dichiara

l'assenza di Savi Italo fu Gerolamo, nato il 23 marzo 1870 a Rieti e già residente a Como.

Ordina che la presente sentenza sia pubblicata a norma dell'art. 23 Cod. civ.

Roma, 12 febbraio 1923.

Marabelli.
Ricci.
Biron.
Belfiore.

Depositato in cancelleria il 12 febbraio 1923. Belfiore.

Annotata la tassa libera di bollo in L. 12 come all'articolo 9195 del cap. a debito.

Il ricevitore
Dell'Erba.

È copia conforme all'originale che si rilascia in carta libera alla signora Corengia Costanza maritata Savi ammessa al gratuito patrocinio per decreto 19 maggio 1921 della Commissione presso questo tribunale.

Como, 18 febbraio 1923.

Il cancelliere capo
Monti.

8699 — A credito - Art. 5622/16 C.

AVVISO

—

Agli effetti dell'art. 121 R. decreto 15 novembre 1865 n. 2602, per l'ordinamento dello stato civile ed in omaggio di decreto Ministeriale 13 dicembre 1922;

SI RENDE NOTO

che i germani Grieco Emma ed Umberto, nati in San Giorgio la Montagna (Benevento), ed ivi residenti, la prima il 10 ottobre 1895 e l'altro il 22 maggio 1898, hanno presentata istanza per essere autorizzati a cambiare il loro cognome in quello di Pisanelli.

Chiunque creda di aver interesse, può fare opposizione alla domanda istessa nei modi e termini dell'art. 122 del detto Regio decreto.

Benevento, 1° marzo 1923.

avv. Cesare Giuseppe Rainone
procuratore legale.

8960 — A pagamento.

ADOZIONE

—

Si rende noto

che la Corte d'appello di Firenze, con decreto 27 gennaio 1923 ha fatto luogo all'adozione di Ernesta Florida fu Luigi negli Antolini nata a Casale d'Elsa il 3 gennaio 1890, residente in Pesaro, da parte della signora Eleonora Kennedy Laurie nei Principi Ruffo, nata e domiciliata a Firenze.

Firenze, 21 febbraio 1923.

L'incaricato
avv. Umberto Pampaloni.

8961 — A pagamento.

R. Corte di appello
Sezione di Modena

—

Il cancelliere della Corte di appello soddetta

avvisa

che con decreto 17 febbraio 1923 di questa Corte di appello venne dichiarato farsi luogo all'adozione da parte della Ghera di Anna fu Adolfo, d'anni 58, vedova di Costantini Costante del minore Valgheggi Primo di ignoti, d'anni 19 entrambi residenti in comune di Prignano.

Modena, 26 febbraio 1923.

Il cancelliere
Frasoldati.

8962 — A pagamento.

REGIA CORTE D'APPELLO
sezione di Modena

—

Il cancelliere della Corte di appello suddetta

avvisa

che con decreto 17 febbraio 1923 di questa Corte di appello venne dichiarato farsi luogo all'adozione da parte dei coniugi Allegretti Umberto fu Giulio e Bozzani Teresa fu Eliglio della Manieri Pierina fu Domenico, tutti residenti in comune di Guastalla.

Modena, 27 febbraio 1923.

Il cancelliere capo
Frasoldati.

8963 — A pagamento.

R. CORTE D'APPELLO
di Bologna

—

Con atto ricevuto il 17 febbraio 1923 da S. E. il primo presidente di questa Corte di appello, omologato con delibe azione della Corte d'appello medesima in data 26 febbraio successivo, la signora Pratelli Maddalena fu Matteo e fu Teresa Mili, nata a Bagnara di Romagna il 18 giugno 1865 ed ivi residente, ha adottato per figlio ad ogni effetto di legge Encomiati Edmondo, di ignoti, nato a Ferrara il 5 febbraio 1904, domiciliato a Bagnara di Romagna, celibe, bracciante.

Bologna, 27 febbraio 1923.

Il cancelliere
G. Zanardi.

8964 — A pagamento.

R. CORTE DI APPELLO
di Ancona

—

Si rende noto, a termini dell'art. 218 Codice civile, che questa Corte d'appello con decreto 31 gennaio u. s. ha dichiarato farsi luogo all'adozione dell'esposto Giglio Antonio, nato a Barchi il 27 settembre 1904, da parte di Vitali Achille fu Giuseppe, nato a Cartoceto il 15 marzo 1867, ambedue residenti e domiciliati a Fano.

Ancona, 27 febbraio 1923.

avv. Rodolfo Novelli.

8965 — A pagamento.

AVVISO

—

Con provvedimento della prima sezione civile della Corte di appello di Trani, in data 26 gennaio-2 febbraio 1923, venne disposto farsi luogo all'adozione da parte dei coniugi Lombardo Leonardo fu Pasquale e Capuano Maria-Antonia fu Giuseppe, in favore di Martino Michele di Urbano, tutti domiciliati in Troia, consenzienti i genitori di costui.

Trani, 24 febbraio 1923.

avv. Donato Metta.

8966 — A pagamento.

Con provvedimento della prima sezione civile della Corte di appello di Trani, in data 9-10 febbraio 1923, venne disposto farsi luogo all'adozione da parte dei coniugi Zinga elli Antonio fu Girolamo e Maggio Maria-Luigia fu Michele in favore di Maggio Matteo fu Michele, tutti da Cerignola consenziente la di costui moglie Lombardi Maria-Carmela.

Trani, 24 febbraio 1923.

avv. Donato Metta.

8967 — A pagamento.

AVVISO

—

In esecuzione di decreto 12 settembre 1921 del Ministero per la giustizia, si porta a conoscenza del pubblico, che è stata presentata domanda a Sua Maestà il Re, colla quale si è chiesto che Faceto Calcedonio, nato in Mistretta (prov. di Messina) il 28 agosto 1917, residente in S. Stefano Camastra (prov. di Messina) sia autorizzato a cambiare il cognome in quello di « Spadaro » e il nome in quello di « Michele ».

Si invita chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni nel termine stabilito dall'art. 122 del R. decreto 15 novembre 1865, n. 2602, per l'ordinamento dello stato civile.

Mistretta, 1° marzo 1923.

avv. Sebastiano Passarello.

8998 — A pagamento.

AVVISO

—

Con decreto 23 dicembre 1922 del Ministero della giustizia, Bonaveglio Maria di Carlo, nata il 15 novembre 1913 in Torino ed ivi residente, e per essa chi legalmente la rappresenta è stata autorizzata a far eseguire la pubblicazione della domanda per aggiungere al proprio cognome quello di « Fenoglio ».

Chiunque creda di avervi interesse potrà fare opposizione nei termini e modi di cui all'articolo 122 del R. D. 15 novembre 1865, n. 2602 per l'ordinamento dello stato civile.

Torino, 1° marzo 1923.

prof. Fenoglio Ignazio
Corso Re Umberto 45 - Torino (18)

9164 — A pagamento.

(1ª pubblicazione).
SUNTO

—

Ad istanza di Maspero Rosalinda, vedova Cesana, di Milano, piazza San Carpoforo, num. 9, venne oggi dal sottoscritto notificata all'assente Maspero Alessandro fu Pietro Antonio, di Brusuglio Cormanno, mediante pubblicazione a sensi dell'articolo 23 Codice civ., la sentenza 10 giugno 1911 del tribunale di Milano, con la quale si dichiara l'assenza di Maspero Alessandro fu Pietro suddetto.

Cormanno (Brusuglio), 21 febbraio 1923.

L'ufficiale giudiziario
del tribunale di Milano
Ettore Tronci.

9163 — A pagamento.

Tumino Raffaele, gerente — *Dario Peruzy*, direttore. — Tipografia delle Mantellate